



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 66 del 2 Novembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2011, n. 36:

Modifiche alla L.R. 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Soppressione dell'istituto dell'assegno vitalizio.....Pag. 11

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO REGIONALE 21 OTTOBRE 2011, n. 1/Reg:

Regolamento in materia di aviosuperfici occasionali e campi di volo in attuazione della L.R. 10 dicembre 2010, n. 52 (Realizzazione di aviosuperfici occasionali e campi di volo nel territorio regionale).....Pag. 25

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.10.2011, n. 669:

Intesa Stato-Regione in merito all'istanza per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi da denominare "COLLE SAN GIOVANNI" su una parte dell'area del permesso di ricerca "MUTIGNANO" ricadente nel territorio delle province di Teramo e Pescara.....Pag. 26

DELIBERAZIONE 03.10.2011, n. 670:

POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1 – Bando pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n.36 del 24.07.09 – Scorrimento automatico graduatorie Linea A e B pubblicate sui Bura Ord. n. 46 del 16.07.2010 e Bura Spec. n.56 del 29.09.2010.Pag. 26

DELIBERAZIONE 10.10.2011, n. 684:

Autorizzazione fusione per incorporazione della Società "Paolibus s.r.l." nella Società "A.R.P.A. S.P.A." e modifiche programmi di esercizio.Pag. 27

DECRETI

- COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 14.10.2011, n. 40/2011:

Assistenza farmaceutica nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) – Aggiornamento

prontuario terapeutico regionale per RSA di cui alla DGR n. 732 del 7 agosto 2008.....Pag. 31

DETERMINAZIONI

Direttoriali

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 20.10.2011, n. DE/64:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT). Parere Motivato sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti della Regione Abruzzo. Art.15 D. Leg.vo n. 152/2006Pag. 66

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 17.10.2011, n. DH32/65:

P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Natale Enzo – M/P NUOVA AMBRA - Codice progetto 07/AP/10.....Pag. 70

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/159:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia di Spesa "B". Liquidazione dell'anticipo del contributo in conto capitale in favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1".....Pag. 77

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/160:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750802921. DITTA: ANGELONI PASQUALE nato il 26/09/1984 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via FONTE CELESTE, del Comune di CELANO Codice fiscale NGLPQL84P26A515C part. IVA 01739650669. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/82 del 23/08/2010Pag. 79

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/161:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750702089. DITTA: BOVADILLA FRANCO nato il 30/09/1984 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via FONTE GRANDE,174 del

Comune di CELANO Codice fiscale BVDFNC84P30C426J part. IVA 017640680664. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/88 del 23/08/2010Pag. 79

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/162:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750645189. DITTA: DEL FOSCO ANDREA nato il 23/08/1985 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via MONTE GRAPPA,26 del Comune di AVEZZANO Codice fiscale DLFNDR85M23A515Q part. IVA 01764860662. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/220 del 19/10/2010..... Pag. 80

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/163:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.84750616538. DITTA: FELICIANGELI GIOVANNA nata il 27/09/1965 in Comune di TORNIMPARTE Prov. AQ e residente in Via MARSICANA,13/B del Comune di L'AQUILA FRAZ. CIVITA DI BAGNO Codice fiscale FLCGNN65P67L227T part. IVA 01504770668. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/204 del 28/09/2010.....Pag. 81

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/164:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750797691 DITTA: VENDITTI GIOVANNI nato il 28/05/1979 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via ALESSANDRO TORLONIA del Comune di LUCO DEI MARSII Codice fiscale VNDGNN79E28A515W part. IVA 01553170661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/268 del 22/11/2010.....Pag. 81

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/165:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750701362 DITTA: VENDITTI ULDERICO nato il 22/12/1970 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via PERGOLETO,10 del Comune di CELANO Codice fiscale VNDLRC70T21C426 part. IVA 01415980661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/64 del 23/08/2010Pag. 82

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/166:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750819461 DITTA: VERDECCHIA ANNIBALE nato il 11/11/1974 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via FOSSE ARDEATINE,21 del Comune di LUCO DEI MARSII Codice fiscale VRDNBL74S11A515P part. IVA 01555980661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/100 del 23/08/2010.....Pag. 83

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,

CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO**

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/292:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750562624 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA FERRETTI FLAVIO & CORINTO Ragione Sociale SOCIETA' SEMPLICE Part. IVA n° 00421320672 Sede: C.DA S. MARTINO, 34 Cap.64032 COMUNE ATRI Legale rappresentante: FERRETTI CORINTO nato a ATRI il 18/06/1959 C.F. N° FRRCNT59H18A488S RESIDENTE : VIA S. MARTINIO, 34 COMUNE DI: ATRI Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/259 del 15/11/2010.....Pag. 83

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/293:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750716501 DITTA: CASALENA ERNESTO nato il 15.04.1961 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via VILLA CAMERA Comune di CAMPLI Prov. TE Codice fiscale CSLRST61D15L103A part. IVA 00532120672 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/126 del 06/05/2010....Pag. 84

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/294:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750781489 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SAVINI S.A.S. DI SIGISMONDO SAVINI Ragione Sociale SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE Part. IVA n° 00419070677 Sede: PIANE VOMANO F.NE PAGLIARE Cap.64020 COMUNE MORRO D'ORO Legale rappresentante: SAVINI SIGISMONDO nato a TERAMO il 11/07/1957 C.F. N° SVNSSM57L11L103I RESIDENTE : VIA L. DA VINCI, 1 COMUNE DI: ROSETO DEGLI AB. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/250 del 15/11/2010.....Pag. 85

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/295:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750631750 DITTA: SOC.AGR. EREDI MANCINI VINCENZO Part. IVA n° 00855000675 Indirizzo: C.so San Giorgio, 78 Cap.65100 Comune TERAMO Legale rappresentante: MANCINI PATRIZIA nata a ASCOLI PICENO il 19/06/1955 C.F. N° MNCPRZ55H59A462J Residente in via C.SO SAN GIORGIO, 78 Comune di TERAMO Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/295 del 30/11/2010.....Pag. 85

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/296:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750797576 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI GIAMBATTISTA PALMARINO & BRUNO Ragione Sociale SOCIETA' SEMPLICE Part. IVA n° 00623200672 Sede: LOC. COLLEMINUCCIO Cap.64100 COMUNE TERAMO Legale rappresentante: DI GIAMBATTISTA PALMARINO nato a CERMIGNANO il 13/06/1961 C.F. N° DGNOMR61H13C517Z RESIDENTE : VIA S.PIETRO,2 COMUNE DI: TERAMO

Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/256 del 15/11/2010..... Pag. 86

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/297:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750873658 DITTA: DI PIETRANTONIO RO-SVALDO nato il 25/04/1954 in Comune di BISENTI Prov. TE residente in Via TROIANO, 2 Comune di BISENTI Prov. TE Codice fiscale DPTRVL54D25A885X part. IVA 00478030679 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/240 del 15/11/2010..... Pag. 87

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/298:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750809744 DITTA: BOSSI ANGELO nato il 20/09/1962 in Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. TE residente in Via C.DA BOREA SANTA MARIA Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. TE Codice fiscale BSSNGL62P20C316N part. IVA 00967040676 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/181 del 24/09/2010.....Pag. 88

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/299:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750802897 DITTA: DE FEDERICIS GIOVANNI nato il 29/05/1959 in Comune di Cellino Attanasio Prov. TE residente in Via Vallerossa Comune di Cellino Attanasio Prov. TE Codice fiscale DFDGNN59E29C449S part. IVA 00543900674 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/216 del 25/06/2010..... Pag. 88

DETERMINAZIONE 05.10.2011, n. DH36/300:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750861810 DITTA: D'ORAZIO ANNUNZIATINA nata il 09/03/1964 in Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE residente in Via C.DA CHIOVANO IV Comune di BISENTI Prov. TE Codice fiscale DRZNNZ64C49C316X part. IVA 00720710672 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/68 del 27/07/2010.....Pag. 89

DETERMINAZIONE 05.10.2011, n. DH36/301:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750801824 DITTA: FERRETTI SANTINO nato il 04/09/1964 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via D.MARTELLA Comune di ATRI Prov. TE Codice fiscale FRRSTN64P04A488U part. IVA 859800674 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/260 del 15/11/2010.....Pag. 90

DETERMINAZIONE 05.10.2011, n. DH36/302:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e

s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750820477 DITTA: SPINOZZI PIERO nato il 12/07/1962 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via FRANCESCO PAOLO EVANGELISTA Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SPNPRI62L12L103T part. IVA 00751910670 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/189 del 24/09/2010.....Pag. 90

● DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/124:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per volturazione della ragione sociale dalla ditta "Italmar S.r.l.", alla Ditta "Blu S.r.l." sede legale in via Valle Piana 80/64, comune di San Benedetto del Tronto (AP) per l'impianto riconosciuto con n. IT 1751 CE in via Piane Tronto, comune di Controguerra (TE)Pag. 91

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/125:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. s.n.c." sede legale e stabilimento in via Giardino, comune di Ofena (AQ).....Pag. 93

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/126:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – cambio della ragione sociale e del legale rappresentante dalla ditta "Centro Carni Val Tordino S.p.a." alla Ditta "Centro Carni Val Tordino S.r.l." sede legale ed impianto n. IT 2425 M CE in via del Progresso – zona Industriale, Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).....Pag. 94

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/127:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Rovo Carni S.n.c." sede legale in via Pastorelli 2/4, comune de L'Aquila ed impianto n. IT G4F5U CE in via Del Crocifisso – Località Stiffe, comune di Villa Sant'Angelo (AQ).....Pag. 96

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/128:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Foods Import dei F.lli Monti S.p.a." sede legale ed impianto in via Gabiano 18, comune di Corropoli (TE).....Pag. 98

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/129:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "La Gastronomica Abruzzese S.n.c. di Di Gennaro Arcangelo & C." sede legale in via degli Alpini 72, comune di Carsoli ed impianto sito S.S. Tiburtina Valeria km 69,00, comune di Carsoli (AQ).....Pag. 100

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/130:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Nuova La Selva Pesca S.r.l." sede legale e stabilimento in via Raiale 327, comune di Pescara (PE).....Pag. 101

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/131:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di

riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "La Genuina S.a.s. di Ranni Domenica & C." sede legale in via IV Vico Croce 3, comune di Carunchio e stabilimento in via provinciale 8, comune di Carunchio (CH).....Pag. 103

- DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI - ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.10.2011, n. DB8/79:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti vincolati eliminati dal conto dei residui.....Pag. 105

DETERMINAZIONE 13.10.2011, n. DB8/80:

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.....Pag. 107

- DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO, POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 11.10.2011, n. DF11/496:

L.R. 3 novembre 1999, n. 98 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali". Presa d'atto del Piano di ripartizione finanziaria degli interventi culturali di cui agli artt. 4, 6, 7 e 9. Capitolo di spesa n. 62423 – Esercizio Finanziario 2011.Pag. 109

ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE
Ordinanza della Corte Costituzionale n. 256 del 20 Luglio-30 Settembre 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87).....Pag. 121

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI
 - **Bando di gara d'appalto relativo all'affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est n. 27.Pag. 121**
 - **Avviso di appalto aggiudicato relativo alla gara "Servizi di assistenza tecnica e supporto alle attività connesse all'applicazione dei Reg. CE nn. 1085/2006 e 718/2007 dell'Autorità di Audit del Programma Operativo IPA ADRIATICO CROSS-BORDER COOPERATION PROGRAMME 2007-2013".....Pag. 123**
- GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DEI TRASPORTI

Avviso di bando di gara per estratto relativo all'assegnazione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal Terzo, Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.....Pag. 123

- **AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**
Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 25 del 13.10.2011. avente ad oggetto: Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifiche alle aree) - Comune di Colonnella (TE): riclassificazione parziale dell'indice di rischio di un'area di dissesto gravitativo (codice n. 618) ubicata in Contrada S. Giovanni del comune dio Colonnella (TE) – AccoglimentoPag. 124
- **CITTA' DI PIANELLA (PE)**
Proposta di Programma Integrato di intervento ad iniziativa privata Pianella Capoluogo - Località Capoluogo - Via Aldo Moro - Ditta Di Gregorio Claudio. Pratica V201/2010. Approvazione - Art. 21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. - Art. 43 L.R. 11/99 e s.m.i..Pag. 127
- **COMUNE DI CERMIGNANO (TE)**
Graduatoria alloggi E.R.P.....Pag. 128
- **COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI (CH)**
Decreto sindacale n. 7 del 29/09/2011 avente ad oggetto: Approvazione accordo di Programma tra la Comunità Montana Aventino Medio Sangro e il Comune di Lama dei Peligni per la regolarizzazione del condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Variante Tecnica lavori di realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria - completamento".....Pag. 129
- **COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)**
Decreto Comunale n. 21 dell'11/10/2011 concernente l'autorizzazione alla coltivazione di cava di terra, in località Loc. Trapannara - Morro d'Oro - Ditta Gentile Inerti srl con sede a Morro d'Oro in via Trapannara, 11.....Pag. 136

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 LEGGI

LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2011, n. 36:

Modifiche alla L.R. 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Soppressione dell'istituto dell'assegno vitalizio.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA
 GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Soppressione dell'istituto dell'assegno vitalizio)

1. Fatti salvi i diritti dei titolari di assegno vitalizio e di reversibilità alla data di entrata in vigore della presente legge, a partire dalla X legislatura regionale è soppresso l'istituto dell'assegno vitalizio.
2. In attuazione di quanto previsto al comma 1 e ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della L.R. 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari), alla L.R. 40/2010 sono apportate le seguenti modifiche con effetto dalla X legislatura regionale:
 - a) nel titolo, le parole "e previdenziale" sono soppresse;
 - b) alla rubrica del Titolo I le parole "e pre-

videnziale" sono soppresse;

- c) al comma 1 dell'articolo 1, alla rubrica dell'articolo 2, ai commi 1 e 2 dell'articolo 2, le parole "e previdenziale" sono soppresse;
 - d) la lettera h) del comma 1 dell'articolo 2 è abrogata;
 - e) la lettera b) del comma 1 dell'art. 5 è abrogata;
 - f) alla rubrica del Capo III del Titolo I le parole "assegno vitalizio, assegno di reversibilità" sono soppresse;
 - g) gli articoli da 20 a 24 e da 26 a 34 del Capo III del Titolo I sono abrogati.
3. Per i consiglieri regionali in carica nella IX legislatura o cessati dal mandato entro la IX legislatura si applicano le disposizioni inerenti l'assegno vitalizio di cui alle leggi regionali vigenti in materia.
 4. Per i consiglieri regionali rieletti nella X legislatura o in legislature successive, tale ulteriore esercizio del mandato non produce alcun ulteriore effetto giuridico ed economico rispetto a quanto già maturato in ordine all'assegno vitalizio.

Art. 2

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "*Bollettino Ufficiale della Regione*".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 21 ottobre 2011

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

TESTO DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2010, N. 40

(Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari)

COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 21 OTTOBRE 2011, N. 36
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

GLI EFFETTI DELLE MODIFICHE DECORRONO DALL'INIZIO DELLA X LEGISLATURA

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 10 agosto 2010, n. 40

Testo unico delle norme sul trattamento economico [e previdenziale] spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari.

TITOLO I

Trattamento economico [e previdenziale]

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Testo unico disciplina il trattamento economico [e previdenziale] spettante ai Consiglieri regionali e le spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari.
2. Le disposizioni del presente Testo unico possono essere abrogate, derogate, sospese o comunque modificate solo in modo espresso mediante indicazione puntuale delle disposizioni da abrogare, derogare, sospendere o comunque modificare.

CAPO II

Indennità di carica, indennità di funzione, diaria mensile, rimborso spese di trasporto, indennità di missione e assicurazione infortuni

Art. 2

Trattamento economico [e previdenziale]

1. Il trattamento economico [e previdenziale] spettante ai Consiglieri regionali si articola in:
 - a) indennità di carica;

- b) indennità di funzione;
 - c) diaria mensile;
 - d) rimborso spese di trasporto;
 - e) indennità di missione;
 - f) assicurazione infortuni;
 - g) indennità di fine mandato;
 - [h] assegno vitalizio].
2. La gestione del trattamento economico [e previdenziale] di cui al comma 1 spetta ai competenti uffici del Consiglio regionale. Resta salva la competenza degli uffici della Giunta per quanto attiene al trattamento di missione spettante agli Assessori.
 3. Ai consiglieri regionali la Regione assicura il patrocinio legale secondo i casi e le modalità stabiliti all'articolo 18.
 4. Il trattamento di cui al presente articolo spetta ai consiglieri regionali dalla data di proclamazione degli eletti nelle nuove elezioni.

Art. 3

Indennità di carica

1. L'indennità mensile di carica spettante ai Consiglieri regionali è pari al 55% dell'indennità mensile lorda percepita dai componenti della Camera dei Deputati, ai sensi dell'articolo 1, comma secondo della legge 31 ottobre 1965, n. 1261 (Determinazione dell'indennità spettante ai membri del Parlamento).
2. Le variazioni dell'indennità di carica dei componenti della Camera determinano un'uguale variazione proporzionale dell'indennità di carica di cui al comma 1, con la medesima decorrenza.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 (Interventi urgenti sul contenimento delle spese nelle regioni) del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 (Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale può, con propria deliberazione, modificare nel limite del 10% la misura dell'indennità di cui al presente articolo.

Art. 4

Sospensione di diritto dalla carica

1. Al soggetto nei cui confronti sia stata disposta la sospensione di diritto dalla carica, ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) è corrisposto, per il periodo di durata del provvedimento di sospensione, un assegno pari all'indennità di carica di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) ridotta di un terzo.
2. Per il periodo di durata del provvedimento di sospensione, al soggetto sospeso ai sensi del comma 1 non sono corrisposte le voci del trattamento economico e previdenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b), c), d), e) ed f).
3. In caso di provvedimento definitivo di proscioglimento, al soggetto sospeso ai sensi del comma 1 è corrisposto, con riferimento al periodo di sospensione, un assegno pari alla differenza tra l'assegno erogato a norma del comma 1 e l'indennità di carica e, se dovuta, di funzione.

Art. 5

Contributi obbligatori

1. Il Consigliere è assoggettato d'ufficio ai seguenti contributi obbligatori mensili:
 - a) 4% dell'indennità di carica mensile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), ai fini della corresponsione dell'indennità di fine mandato;
 - [b) 24% dell'indennità di carica mensile di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), al netto della ritenuta di cui alla lettera a) e delle ritenute fiscali, ai fini della corresponsione dell'assegno vitalizio].
2. I contributi di cui al comma 1 sono versati sul capitolo 37207 dello stato di previsione delle entrate del bilancio della Regione.

Art. 6

Indennità di funzione

1. Al Consigliere che svolge particolari funzioni compete, in aggiunta all'indennità di carica, un'indennità di funzione commisurata alle seguenti percentuali dell'indennità mensile lorda percepita dai componenti della Camera dei Deputati ai sensi dell'articolo 1, comma secondo, della L. n. 1261/1965:
 - a) Presidente della Giunta e Presidente del Consiglio: 30%;
 - b) Vicepresidenti del Consiglio e componenti della Giunta: 20%;
 - c) Segretari dell'Ufficio di Presidenza, Presidenti delle Commissioni consiliari permanenti, speciali, d'inchiesta, della Giunta per il regolamento e Capigruppo consiliari: 15%;
 - d) Vicepresidenti e Segretari delle Commissioni consiliari permanenti, speciali, d'inchiesta e della Giunta per il regolamento: 5%.
2. L'indennità di funzione è adeguata in base alla disposizione di cui all'articolo 3, comma 2.

3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 (Interventi urgenti sul contenimento delle spese nelle regioni) del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 (Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale può, con propria deliberazione, modificare nel limite del 10% la misura dell'indennità di cui al presente articolo.
4. Le indennità di cui al comma 1 non sono cumulabili tra di loro. Al Consigliere che svolga più di una delle funzioni indicate è corrisposta l'indennità più favorevole.
5. La disposizione di cui al comma 1 ha valore di interpretazione autentica dell'articolo 3 della L.R. 30 maggio 1973, n. 22 Determinazione delle indennità e relativi titoli a favore dei consiglieri regionali.

Art. 7

Divieto di cumulo

1. L'indennità di carica e di funzione non spettano al Consigliere e al componente della Giunta che nel corso del mandato siano proclamati componenti di una delle due Camere, del Parlamento europeo, del Consiglio o siano nominati componenti della Giunta di un'altra Regione e che fruiscano del trattamento economico connesso alle predette cariche, dalla data di proclamazione o di nomina fino all'eventuale opzione per la carica rivestita nella Regione Abruzzo.
2. L'indennità di carica e di funzione non spettano al componente di una delle due Camere, del Parlamento europeo, del Consiglio o della Giunta di un'altra Regione che nel corso del mandato sia proclamato Consigliere o sia nominato componente della Giunta regionale dell'Abruzzo e che fruisca del trattamento economico connesso alle predette cariche, dalla data di proclamazione o di nomina fino alla eventuale opzione per la carica rivestita nella Regione Abruzzo.
3. L'indennità di carica e di funzione non spettano al Consigliere e ai componenti della Giunta regionale che versino in una delle ulteriori cause di incompatibilità di cui all'articolo 3 della L.R. 30 dicembre 2004, n. 51 recante (Disposizioni in materia di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dalla carica di consigliere regionale), sino a quando le predette cause non siano rimosse ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 51/2004.

Art. 8

Consigliere dipendente di amministrazioni pubbliche

1. Al Consigliere che sia dipendente di pubbliche amministrazioni si applicano le norme dell'articolo 68 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche); la comunicazione di cui all'articolo 68, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 è effettuata dal Presidente del Consiglio.
2. Il Consigliere che sia dipendente di pubbliche amministrazioni può effettuare l'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 in qualsiasi momento mediante comunicazione al Presidente del Consiglio che ne dà immediata notizia all'amministrazione cui il Consigliere appartiene.
3. Al Consigliere che abbia optato per la conservazione del trattamento economico in godimento presso l'amministrazione di appartenenza spettano le voci del trattamento economico e previdenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettere c), d), e) ed f).

Art. 9

Diaria mensile

1. Al Consigliere sono corrisposti a titolo di diaria mensile:
 - a) una somma quantizzabile dall'Ufficio di Presidenza nella misura compresa tra 12 e 18 sedute mensili, valutate ciascuna in un importo annualmente determinato con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza;
 - b) un rimborso spese di viaggio commisurato ad un numero di chilometri determinato annualmente dall'Ufficio di Presidenza, per un importo chilometrico pari a quello previsto per i dipendenti regionali.
2. Sulla somma di cui al comma 1, lettera a), è applicata una penale pari al doppio dell'importo della singola presenza, per ogni giornata di assenza nel corso del mese, e per un numero massimo stabilito dall'Ufficio di Presidenza con il provvedimento di cui al comma 1, alle sedute dei seguenti organismi istituzionali:
 - a) del Consiglio;
 - b) della Giunta;
 - c) dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio;
 - d) delle Commissioni consiliari permanenti, speciali e d'inchiesta;
 - e) della Conferenza dei capigruppo;
 - f) della Giunta per il regolamento;
 - g) della Giunta per le elezioni.
3. La penale di cui al comma 2 non si applica in caso di assenza documentata derivante da:
 - a) motivi di salute;
 - b) partecipazione, nel corso della stessa giornata, ad altra riunione di uno degli organismi di cui al comma 2;
 - c) partecipazione, debitamente autorizzata, a convegni e manifestazioni strettamente connesse all'espletamento del mandato;
 - d) partecipazione a riunione di gruppo di lavoro formalmente costituito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza o della Giunta regionale.

- e) motivi di forza maggiore accertati dal Presidente della Giunta e dal Presidente del Consiglio secondo le rispettive competenze;
- f) lutto per coniuge, parenti entro il secondo grado ed affini entro il primo grado nel limite di tre giorni per evento;
- g) gravi motivi personali o familiari, nel limite di tre giorni per anno.

Art. 10

Disposizioni a tutela della maternità e della paternità in favore dei Consiglieri

1. La penale di cui all'articolo 9, comma 2 non si applica nei confronti della Consigliera che non partecipa alle sedute degli organismi istituzionali durante il periodo di astensione dal lavoro per maternità previsto dagli articoli 16 e 20 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53), nonché, nel caso di adozione o affidamento, durante il periodo ed alle condizioni previsti dagli articoli 26 e 27, comma 1 del d.lgs. 151/2001.
2. Prima dell'inizio dei periodi di cui al comma 1, la consigliera presenta al competente ufficio del Consiglio il certificato medico indicante la data presunta del parto e, nei trenta giorni successivi al parto ovvero all'adozione o all'affidamento, rispettivamente il certificato di nascita del figlio o il documento attestante l'adozione o l'affidamento oppure la relativa dichiarazione sostitutiva di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
3. La penale di cui all'articolo 9, comma 2 non si applica nei confronti del Consigliere che non partecipa alle sedute degli organismi istituzionali durante il periodo di congedo di paternità nei casi previsti dall'articolo 28 del D.Lgs. 151/2001. Il Consigliere presenta al competente ufficio del Consiglio la certificazione prevista dall'articolo 28, comma 2 del D.Lgs. 151/2001.

Art. 11

Rimborso spese di trasporto con mezzo proprio

1. Ai Consiglieri, ad eccezione di quelli che hanno a propria disposizione in via permanente un'autovettura di servizio, spetta per l'espletamento del mandato un rimborso spese per il trasporto effettuato con proprio mezzo:
 - a) per la partecipazione alla riunione degli organismi di cui all'articolo 9, comma 2, per motivi di studio e ricerca, nonché per attività relative all'espletamento del mandato;
 - b) per la partecipazione, previa autorizzazione dell'Ufficio di Presidenza, a missioni, convegni, riunioni, manifestazioni o incontri indetti da enti pubblici, enti locali e organismi culturali e sociali.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 al Consigliere spetta altresì l'abbonamento per la circolazione autostradale sulla rete ricadente nell'ambito del territorio regionale abruzzese e il rimborso delle spese autostradali sostenute per missioni fuori del territorio regionale.
3. Il rimborso delle spese di cui al comma 1, lettere a) e b) è determinato per chilometro secondo le vigenti tariffe ACI, rilevabili anticipatamente all'inizio di ogni semestre, sulla base del doppio delle distanze tra il luogo di residenza o di domicilio e le sedi istituzionali o autorizzate in cui sono documentate le presenze.
4. Il rimborso delle spese di cui al comma 1, lettere a) e b), spetta una sola volta se il Consigliere partecipa nella stessa giornata e nello stesso luogo a più riunioni degli organismi di cui all'articolo 9, comma 2.
5. Per la copertura dei rischi di viaggio sostenuti dal Consigliere regionale che partecipa a convegni, riunioni, manifestazioni o incontri, indetti da enti pubblici, enti locali e organismi culturali e sociali, nell'interno della Regione, usando il proprio mezzo di trasporto, il competente ufficio del Consiglio regionale stipula apposita polizza assicurativa, del tipo "CASCO".

Art. 12

Rimborso spese di trasporto con mezzi pubblici

1. Al Consigliere che, debitamente autorizzato, si reca in missione fuori del territorio della Regione per l'espletamento delle proprie funzioni spetta:
 - a) il rimborso delle spese effettivamente sostenute per i viaggi in ferrovia, in aereo o sui piroscafi nel limite del costo del biglietto di prima classe e degli eventuali supplementi, nonché per l'uso di un posto-letto in compartimento singolo;
 - b) un supplemento pari al 20% dell'ammontare del rimborso di cui alla lettera a);
 - c) in alternativa al supplemento di cui alla lettera b), il rimborso spese per l'uso di taxi per il trasporto urbano.

Art. 13

Indennità di missione fuori regione

1. Al Consigliere che, debitamente autorizzato, si reca in missione fuori del territorio della Regione per l'espletamento delle proprie funzioni spetta, per ogni giornata di trasferta o frazione non inferiore alle otto ore, una indennità uguale a quella stabilita per la qualifica di Presidente di sezione della Corte di Cassazione ed equiparate dalla legge 18 dicembre 1973, n. 836.

Art. 14

Rimborso spese per missione fuori regione

1. Il Consigliere che, debitamente autorizzato, si reca in missione fuori del territorio della Regione per l'espletamento delle proprie funzioni può chiedere, dietro presentazione di regolare fattura, il rimborso delle spese di vitto e di alloggio, in esercizi non di lusso.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 la misura della indennità di trasferta di cui all'articolo 13 è ridotta della metà se vengono rimborsate le spese di vitto, di un terzo se vengono rimborsate le spese di alloggio, e ad un terzo se vengono rimborsate le spese di vitto e alloggio.

Art. 15

Missioni all'estero

1. Il Consigliere che, debitamente autorizzato, si reca in missione all'estero spetta la diaria netta in valuta estera prevista nella tabella b), gruppo secondo, annessa al D.M. 13 gennaio 2003 (Determinazione, in unità di euro, delle diarie di missione all'estero del personale statale civile e militare, delle università e della scuola) e dall'articolo 28 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 6 agosto 2006, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale).
2. Trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 12 e 14 in materia di rimborsi spese.

Art. 16

Anticipo della missione

1. Il Consigliere e i componenti della Giunta possono chiedere rispettivamente agli uffici del Consiglio e della Giunta l'anticipazione delle somme occorrenti per le spese di viaggio, vitto e alloggio connesse alla missione.

Art. 17

Regime fiscale della diaria e dei rimborsi spese

1. La diaria mensile di cui all'articolo 9 nonché i rimborsi spese sono disciplinati ai fini fiscali dall'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi).

Art. 18

Coperture assicurative. Rischi assicurati ed entità dei massimali. Patrocinio legale

1. I Consiglieri usufruiscono di un'assicurazione contro i rischi di morte, invalidità permanente e inabilità temporanea derivanti da infortuni che gli stessi possono subire nel corso del mandato consiliare per cause connesse con il suo esercizio o per ogni altra causa, qualora non siano coperti, per altro titolo, da alcun trattamento assicurativo obbligatorio.
2. Il Dirigente della struttura competente stipula con un istituto assicurativo di comprovata solidità, scelto con le modalità previste dalla disposizioni vigenti in materia di contabilità, una convenzione per l'assicurazione contro i rischi di cui al comma 1.
3. Nei confronti dei consiglieri regionali trova applicazione l'articolo 57, commi 1 e 2, della L.R. 18 dicembre 1987, n. 97 "Norme sullo Statuto del personale in attuazione dell'accordo nazionale per il triennio 1985-1987" così come interpretato dall'articolo unico della L.R. 30 gennaio 1995, n. 6 "Interpretazione autentica dell'art. 57 della L.R. 18 dicembre 1987, n. 97 (Patrocinio legale dipendenti)".

CAPO III

Indennità di fine mandato[, assegno vitalizio, assegno di reversibilità] e interventi economici in favore degli eredi

Art. 19

Indennità di fine mandato

1. Il Consigliere che per qualsiasi motivo cessa dalla carica ha diritto a un'indennità di fine mandato.
2. L'indennità di cui al comma 1 è pari a tante mensilità e relativi dodicesimi, dell'indennità di carica per quanti sono gli anni e i mesi trascorsi nella carica; le frazioni di mese superiori ai quindici giorni sono computate come mese intero.
3. L'indennità di cui al comma 1 non può superare l'importo di dieci mensilità dell'indennità di carica salvo quanto previsto dal comma 4.
4. Per ogni anno di mandato successivo al decimo anno, l'indennità di cui al comma 1 è calcolata nella misura del 50% dell'ultima mensilità dell'indennità di carica lorda percepita dal Consigliere cessato dal mandato.
5. Le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 si applicano anche in caso di rielezione a legislature non immediatamente successive.

[Art. 20

Diritto all'assegno vitalizio. Requisiti di età e periodo di contribuzione

1. L'assegno vitalizio mensile spetta al Consigliere cessato dal mandato che abbia compiuto sessantacinque anni di età ed abbia corrisposto i contributi per un periodo di almeno cinque anni di mandato esercitato nel Consiglio regionale dell'Abruzzo.
2. Per ogni anno di mandato oltre il quinto anno, l'età richiesta per aver diritto all'assegno vitalizio è diminuita di un anno, con il limite all'età di sessanta anni.
3. L'assegno vitalizio, tanto nella forma diretta quanto nella forma di reversibilità, è cumulabile, senza detrazione alcuna, con ogni altro eventuale trattamento di quiescenza spettante, a qualsiasi titolo, al Consigliere cessato dal mandato o agli aventi diritto alla reversibilità.

Art. 21

Contributi volontari

1. Il Consigliere che ha versato i contributi per un periodo inferiore a cinque anni ed ha almeno trenta mesi di anzianità contributiva può continuare, qualora non sia stato riletto o comunque cessi dal mandato, il versamento dei contributi per il tempo occorrente a conseguire il diritto all'assegno vitalizio minimo. In tal caso l'assegno decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il Consigliere ha compiuto il quinquennio contributivo e il sessantacinquesimo anno di età, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 26. Per periodi di contribuzione inferiori ai trenta mesi non è consentita la facoltà di continuare il versamento ed è dovuta la restituzione di quanto già versato senza rivalutazione monetaria né corresponsione di interessi.
2. Il Consigliere che, al momento della cessazione del mandato, ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età o lo compie prima del periodo occorrente per completare il quinquennio contributivo, può versare in un'unica soluzione le somme corrispondenti alle mensilità mancanti per il completamento del quinquennio, purché abbia un'anzianità contributiva obbligatoria non inferiore a trenta mesi.
3. Il Consigliere che nell'arco di una legislatura successiva al suo primo quinquennio di mandato ha versato i contributi previdenziali per un periodo inferiore alla durata della legislatura stessa ma non inferiore a trenta mesi, può versare in un'unica soluzione le somme corrispondenti alle mensilità mancanti per il completamento del periodo di legislatura.
4. La domanda per l'ammissione alla contribuzione volontaria deve pervenire al competente ufficio del Consiglio entro tre mesi dalla cessazione del mandato.
5. Il Consigliere cessato dal mandato per decadenza non può esercitare la facoltà di cui al comma 1, ma conserva comunque il diritto alla restituzione dei contributi versati ai sensi dell'articolo 22, comma 1.
6. Il Consigliere ammesso al versamento dei contributi volontari, qualora cessi di corrisponderli, è messo in mora dal competente ufficio del Consiglio regionale, con invito a riprendere la contribuzione. Decorsi inutilmente sei mesi, lo stesso ufficio revoca l'ammissione alla contribuzione volontaria e procede alla restituzione dei contributi versati ai sensi dell'articolo 22, comma 1.
7. I soggetti sospesi dalla carica ai sensi dell'art. 15, comma 4 bis della L. n. 55/1990 non hanno facoltà, durante il periodo di sospensione, di continuare volontariamente il versamento della contribuzione per la maturazione dell'assegno vitalizio e della indennità di fine mandato. In caso di assoluzione definitiva è data facoltà di effettuare, in un'unica soluzione o ratealmente, il versamento della quota di contribuzione relativa al periodo di sospensione.

Art. 22

Rinuncia ai contributi

1. Il Consigliere che cessi dal mandato prima di aver raggiunto il periodo minimo di contribuzione di cui all'articolo 20 e abbia versato i contributi per un periodo non inferiore a trenta mesi, ma non intenda avvalersi della facoltà di cui all'articolo 21, comma 1 ha diritto alla restituzione dei contributi versati, senza rivalutazione monetaria né corresponsione di interessi.
2. La facoltà di cui al comma 1 si esercita con domanda al Presidente del Consiglio, da inoltrare, a pena di decadenza, entro centoventi giorni dalla data di cessazione del mandato.
3. La facoltà di cui al comma 1, nel caso di decesso del Consigliere, compete agli aventi diritto di cui all'articolo 31; in tali casi, la domanda al Presidente del Consiglio deve essere inoltrata, a pena di decadenza, entro centoventi giorni dal decesso.

Art. 23

Misura dell'assegno vitalizio

1. L'ammontare mensile dell'assegno vitalizio è determinato, in percentuale rispetto agli anni di contribuzione, sul 75% dell'indennità mensile lorda percepita dai componenti della Camera dei Deputati ai sensi dell'articolo 1, comma secondo della L. n. 1261/1965, nella seguente misura:
 - a) anni di contribuzione 5: 30%;
 - b) anni di contribuzione 6: 33%;
 - c) anni di contribuzione 7: 36%;

- d) anni di contribuzione 8 : 39%;
 - e) anni di contribuzione 9: 42%;
 - f) anni di contribuzione 10: 45%;
 - g) anni di contribuzione 11: 48%;
 - h) anni di contribuzione 12: 51%;
 - i) anni di contribuzione 13 : 54%;
 - j) anni di contribuzione 14: 57%;
 - k) anni di contribuzione 15: 60%;
 - l) anni di contribuzione 16 e oltre: 63%.
2. Le percentuali di cui al comma 1 sono adeguate proporzionalmente alle variazioni dell'indennità di carica conseguenti alle variazioni dell'indennità dei componenti della Camera dei Deputati.
 3. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale può, con propria deliberazione, modificare nel limite del 10% le percentuali di cui al presente articolo.

Art. 24

Decorrenza dell'assegno vitalizio

1. L'assegno vitalizio è corrisposto a partire dal primo giorno del mese successivo a quello nel quale il Consigliere cessato dal mandato ha compiuto l'età prescritta dall'articolo 20.
2. Nel caso in cui il Consigliere, al momento della cessazione del mandato, sia già in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, l'assegno vitalizio è corrisposto a partire dal primo giorno del mese successivo.
3. Nel caso di cessazione del mandato per fine legislatura, il Consigliere che abbia già maturato il diritto all'assegno percepisce l'assegno con decorrenza dal giorno successivo a quello della fine della legislatura.
4. La corresponsione dell'assegno vitalizio cessa al termine del mese in cui avviene il decesso del Consigliere.]

Art. 25

Sospensione dell'assegno vitalizio

1. Qualora il Consigliere cessato dal mandato rientri a far parte del Consiglio regionale dell'Abruzzo o sia nominato componente della Giunta regionale dell'Abruzzo, la corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa per la durata del nuovo mandato alla cui cessazione l'assegno vitalizio è ripristinato tenendo conto del periodo di contribuzione relativo al nuovo mandato.
2. La corresponsione dell'assegno vitalizio è altresì sospesa qualora il titolare dell'assegno sia eletto al Parlamento nazionale o europeo, al Consiglio regionale di altra Regione o sia nominato componente della Giunta di altra Regione.
- 2 bis. La corresponsione dell'assegno vitalizio è sospesa qualora il titolare dell'assegno sia stato nominato Presidente, vice Presidente o componente di Consigli di Amministrazione o Revisore legale o componente di Collegio sindacale, o Direttore generale di Enti dipendenti dalla Regione, Consorzi, Agenzie, Aziende regionali.
- 2 ter. Il titolare dell'assegno vitalizio può comunque optare per il percepimento del vitalizio rinunciando all'indennità connessa all'incarico assunto

[Art. 26

Anticipazione dell'assegno vitalizio

1. La corresponsione dell'assegno vitalizio può essere anticipata, su richiesta del Consigliere e dopo la cessazione del mandato, dal compimento del sessantesimo anno di età.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, nell'ipotesi di cui al comma 1 la misura dell'assegno vitalizio è ridotta, anche ai fini della determinazione dell'assegno di reversibilità, applicando i seguenti coefficienti di riduzione:
 - a) età di pensionamento 60: coefficiente di riduzione 0,7604;
 - b) età di pensionamento 61: coefficiente di riduzione 0,8016;
 - c) età di pensionamento 62: coefficiente di riduzione 0,8460;
 - d) età di pensionamento 63: coefficiente di riduzione 0,8936;
 - e) età di pensionamento 64: coefficiente di riduzione 0,9448.

Art. 27

Valutazione della frazione di anno

1. Ai fini del computo degli anni di contribuzione e dell'anticipazione dell'assegno vitalizio la frazione di anno è computata per intero purché sia di durata non inferiore a sei mesi e un giorno.

Art. 28

Consigliere inabile al lavoro

1. Il Consigliere cessato dal mandato il quale provi di essere divenuto inabile al lavoro in modo permanente ha diritto all'assegno vitalizio, indipendentemente dal requisito dell'età di cui all'articolo 20, purché abbia esercitato il mandato per almeno cinque anni o abbia, comunque, effettuato il versamento dei contributi per un corrispondente periodo.

2. Qualora l'inabilità al lavoro in modo permanente sia dovuta a cause dipendenti dall'esercizio del mandato, l'assegno vitalizio spetta indipendentemente dalla effettiva durata mandato.
3. Sulla applicabilità delle disposizioni del presente articolo nel caso di inabilità parziale decide l'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Art. 29

Accertamento dell'inabilità al lavoro

1. L'accertamento dell'inabilità di cui all'articolo 28 è compiuto, secondo i criteri vigenti in materia di previdenza sociale, da un collegio medico composto di tre membri, di cui due nominati dal Presidente del Consiglio e uno indicato dall'interessato.
2. Sulle conclusioni del collegio medico delibera l'Ufficio di Presidenza del Consiglio che può disporre, prima di pronunciarsi, ulteriori accertamenti.
3. L'assegno vitalizio spetta a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento che ha provocato l'inabilità al lavoro.

Art. 30

Ammontare dell'assegno vitalizio in caso di inabilità al lavoro

1. Nell'ipotesi prevista dall'articolo 28, comma 1, l'ammontare dell'assegno vitalizio è commisurato al numero effettivo di anni di contribuzione.
2. Nell'ipotesi prevista dall'articolo 28, comma 2, qualora il Consigliere sia divenuto inabile:
 - a) prima di aver raggiunto il quinto anno di contribuzione, l'ammontare dell'assegno vitalizio è quello minimo previsto dall'articolo 23, comma 1, lettera a);
 - b) dopo aver raggiunto il quinto anno di contribuzione, l'ammontare dell'assegno è commisurato al numero effettivo di anni per i quali i contributi sono stati versati.
3. L'erogazione dell'assegno vitalizio resta sospesa se il Consigliere:
 - a) esercita un'attività lavorativa dipendente, professionale o autonoma;
 - b) percepisce, a qualsiasi titolo, emolumenti per incarichi pubblici o di nomina pubblica il cui ammontare sia pari o superiore alla misura dell'assegno stesso.
4. Nel caso in cui gli emolumenti di cui al comma 3, lettera b) siano di ammontare inferiore alla misura dell'assegno vitalizio, lo stesso assegno è ridotto in misura corrispondente agli emolumenti.
5. La corresponsione dell'assegno vitalizio è subordinata a verifica quinquennale sul permanere delle condizioni che ne hanno determinato la concessione.

Art. 31

Assegno di reversibilità

1. Il Consigliere, previo versamento di una quota mensile pari al 25% del contributo obbligatorio di cui all'articolo 5, comma 1 lettera b), può determinare l'attribuzione di un assegno di reversibilità dopo il proprio decesso, nella misura pari al 50% dell'importo lordo dell'assegno vitalizio a lui spettante, in favore dei seguenti soggetti:
 - a) coniuge finché nello stato vedovile, se non sia stata pronunciata sentenza definitiva di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio o di separazione per sua responsabilità, fatte salve le diverse disposizioni dell'autorità giudiziaria;
 - b) figli legittimi, legittimati, adottivi naturali riconosciuti o giudizialmente dichiarati, finché minori di anni diciotto;
 - c) figli di cui alla lettera b) anche se maggiori degli anni diciotto, purché studenti, fino al compimento dei ventisei anni di età o totalmente inabili al lavoro e che abbiano diritto alla pensione di reversibilità ai sensi delle vigenti norme di previdenza sociale.
2. Per i figli maggiorenni la concessione dell'assegno è condizionata all'accertamento dell'inabilità al lavoro in modo permanente ai sensi dell'articolo 29.
3. Nel caso in cui la quota dell'assegno sia attribuita ai figli, essa è suddivisa in parti uguali. La perdita del diritto da parte di uno o più figli alla quota spettante comporta la redistribuzione della quota complessiva tra gli altri figli.
4. Il diritto all'assegno di reversibilità si estingue con la perdita delle condizioni previste o con il decesso del soggetto beneficiario.
5. Qualora uno dei soggetti di cui al comma 1 sia eletto alla carica di Consigliere regionale o sia nominato componente della Giunta regionale, l'erogazione dell'assegno è sospesa per la durata del mandato ed è ripristinata alla cessazione dello stesso, salvo il caso in cui il consigliere abbia maturato i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio.
6. In ogni caso l'assegno di reversibilità non è cumulabile con l'assegno vitalizio.
7. L'assegno di reversibilità è corrisposto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della morte del Consigliere.

Art. 32

Condizioni per l'erogazione dell'assegno di reversibilità

1. L'assegno di reversibilità è erogato a condizione che il Consigliere, al momento del decesso, abbia conseguito i requisiti di

- contribuzione prescritti per la maturazione del diritto all'assegno vitalizio.
2. Il Consigliere che intenda attribuire l'assegno di reversibilità in favore dei soggetti di cui all'articolo 31, comma 1 è tenuto a darne comunicazione al competente ufficio del Consiglio regionale entro il termine di decadenza di sessanta giorni dalla data di proclamazione.
 3. La decadenza di cui al comma 2 non opera nel caso di matrimonio o di nascita di figli successivamente all'inizio del mandato; in tal caso, il termine per la comunicazione decorre, rispettivamente, dalla data del matrimonio ovvero della nascita dei figli e l'obbligo del pagamento della quota aggiuntiva retroagisce alla data di assunzione della carica di Consigliere.
 4. Il Consigliere può in ogni momento modificare l'indicazione nominativa delle persone beneficiarie.
 5. Per la corresponsione dell'assegno di reversibilità i soggetti di cui all'articolo 31, comma 1 sono tenuti a presentare domanda diretta al competente ufficio del Consiglio regionale.

Art. 33

Contributi volontari per l'assegno di reversibilità

1. Nel caso in cui il Consigliere sia deceduto dopo il completamento del quinquennio contributivo e prima del compimento del sessantacinquesimo anno, i soggetti di cui all'articolo 31, comma 1 hanno diritto a percepire l'assegno di reversibilità a decorrere dalla data del decesso. In tal caso l'ammontare dell'assegno di reversibilità è commisurato all'assegno vitalizio che sarebbe spettato al Consigliere deceduto sulla base degli effettivi anni di contribuzione e del requisito minimo di età.
2. Nel caso in cui il Consigliere sia deceduto per cause non di servizio senza aver completato il quinquennio contributivo i soggetti di cui all'articolo 31, comma 1 hanno facoltà di continuare i versamenti per il tempo occorrente a completare il quinquennio, in un'unica soluzione o in rate mensili, secondo le modalità stabilite dal competente ufficio del Consiglio regionale.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2 l'erogazione dell'assegno di reversibilità decorre dal primo giorno del mese successivo a quello in cui il quinquennio contributivo è stato completato.
4. Nel caso in cui il Consigliere sia deceduto per cause di servizio senza aver completato il quinquennio contributivo i soggetti di cui all'articolo 31, comma 1 hanno comunque diritto all'erogazione dell'assegno di reversibilità. In tal caso l'Ufficio di Presidenza verifica la sussistenza della causa di servizio.
5. Nel caso in cui il Consigliere muoia prima di aver maturato il diritto all'assegno vitalizio ed i soggetti di cui all'articolo 31, comma 1 non si avvalgano della facoltà di cui al comma 2, agli stessi è restituito l'importo delle quote di cui all'articolo 31, comma 1 versate, con rivalutazione ed interessi nella misura legale.

Art. 34

Documentazione in materia di assegno vitalizio e di reversibilità

1. I titolari dell'assegno vitalizio o di reversibilità sono tenuti a certificare, con cadenza annuale, rispettivamente, l'esistenza in vita, lo stato vedovile o il rapporto di filiazione. A tale scopo la competente struttura del Consiglio, nel marzo di ogni anno, inoltra ai titolari dell'assegno la richiesta di autocertificazione, corredata di apposito modulo.]

Art. 35

Interventi economici in favore degli eredi

1. Alla morte del Consigliere in carica in favore degli eredi sono corrisposti:
 - a) un contributo una tantum pari ad una mensilità dell'indennità di carica di cui all'articolo 3;
 - b) un assegno pari all'ammontare dell'indennità di fine mandato di cui avrebbe beneficiato il Consigliere ai sensi dell'articolo 19.

CAPO IV

Assessori esterni

Art. 36

Prerogative

1. Gli Assessori esterni di cui all'articolo 46, comma 1, dello Statuto partecipano alle sedute del Consiglio regionale e delle commissioni consiliari senza diritto di voto.
2. Nei confronti degli Assessori esterni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8. Gli adempimenti previsti dall'articolo 8, commi 1 e 2 in capo al Presidente del Consiglio sono effettuati dal Presidente della Giunta.

Art. 37

Trattamento economico

1. Gli Assessori esterni, dalla data di nomina, hanno diritto:
 - a) all'indennità di carica di cui all'articolo 3
 - b) all'indennità di funzione di cui all'articolo 6, lettera b);

- c) alla diaria mensile di cui all'articolo 9;
 - d) ai rimborsi spese e all'indennità di missione previsti dal presente testo unico;
 - e) alla copertura assicurativa contro i rischi e al patrocinio legale di cui all'articolo 18.
2. Agli Assessori esterni non si estendono le disposizioni del presente testo unico in materia di indennità di fine mandato, di assegno vitalizio e di reversibilità nonché quelle relative agli interventi economici in favore degli eredi previste per i Consiglieri.
 3. Gli Assessori esterni non sono soggetti al contributo obbligatorio di cui all'articolo 5.
 4. Gli Assessori esterni sono soggetti a pubblicità della propria situazione patrimoniale secondo la normativa regionale e statale vigente per i Consiglieri.

TITOLO II

Spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari

CAPO I

Disposizioni generali

Art. 38

Contributi ai gruppi consiliari

1. Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, a ciascun Gruppo consiliare, per l'assolvimento delle proprie funzioni, sono assegnati la disponibilità di strutture e personale nonché contributi a carico dei fondi a disposizione del Consiglio regionale, entro i limiti del tetto di spesa complessivo annuo pari allo stanziamento iscritto nello specifico capitolo del bilancio del Consiglio regionale.
2. I contributi di cui al comma 1 si articolano in:
 - a) contributi finanziari;
 - b) contributi sostitutivi.
3. Con apposito regolamento sono fissati i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi di cui al comma 1, lettera a), sulla base dei principi generali stabiliti dal capo II del presente titolo.

CAPO II

Contributi finanziari

Art. 39

Ripartizione dei contributi

1. L'Ufficio di Presidenza suddivide tra i gruppi le risorse disponibili nel rispetto dei principi di eguaglianza e proporzionalità.
2. In caso di variazione del numero dei gruppi consiliari o della consistenza numerica degli stessi, l'Ufficio di presidenza provvede alla determinazione del contributo o della nuova misura del contributo con effetto dalla data della comunicazione della variazione al Consiglio.
3. L'Ufficio di Presidenza dota ciascun gruppo di locali adeguatamente arredati, avuto riguardo alla loro consistenza numerica.

Art. 40

Rendicontazione

1. Ciascun gruppo consiliare presenta annualmente all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale una relazione illustrativa sull'impiego dei contributi finanziari.
- 1 bis. I contributi assegnati ai gruppi consiliari, ai sensi dell'articolo 38, comma 2, lettere a) e b), sono rendicontati con un unico documento in quanto tali somme possono essere usate per coprire, indistintamente, sia le spese per il funzionamento che le spese per il personale.

Art. 41

Quota fissa

1. A ciascun gruppo è assegnata una quota di risorse pari al quoziente tra il 10% della somma annua disponibile ai sensi dell'articolo 38, comma 1 ed il numero dei gruppi regolarmente costituiti in Consiglio.

Art. 42

Quota variabile

1. Il 90% della somma annua che residua a seguito delle operazioni di cui all'articolo 41 è assegnato a ciascun gruppo in proporzione al numero dei componenti. A tal fine l'Ufficio di Presidenza determina un quoziente di assegnazione pari alla somma residua da assegnare suddivisa per il numero dei consiglieri in carica.
2. A ciascun Gruppo è riconosciuto un importo determinato moltiplicando il quoziente di assegnazione di cui al comma 1 per

il numero dei componenti.

TITOLO III

Entrata in vigore, disposizioni transitorie, norma finanziaria e abrogazioni

Art. 43

Entrata in vigore e disciplina transitoria

1. Fatto salvo quanto previsto dai commi 2, 3 e 4, le disposizioni del presente testo unico entrano in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
2. La disciplina relativa all'indennità di carica entra in vigore a decorrere dalla legislatura successiva a quella dell'entrata in vigore del presente testo unico; fino a tale data e a partire dal primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente testo unico nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo l'indennità di carica è determinata nella misura spettante alla data del primo gennaio 2010 ridotta del 10%.
3. Fatti salvi i rapporti esauriti e i diritti quesiti, la disciplina relativa all'assegno vitalizio e di reversibilità entra in vigore a decorrere dalla Legislatura successiva a quella dell'entrata in vigore del presente Testo unico; fino a tale data trovano applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia. Gli articoli 20, 21, 22, 24 e 26 entrano in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione del presente testo unico nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
4. La disciplina relativa ai contributi finanziari spettanti ai gruppi consiliari entra in vigore il primo gennaio 2011; fino a tale data trovano applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia.

Art. 44

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalle disposizioni del presente testo unico si fa fronte, per l'esercizio 2010, con lo stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale – F.O. 01- U.P.B. 005 denominata “Funzionamento del Consiglio regionale”. Per gli esercizi successivi si provvede mediante legge di bilancio”.

Art. 45

Abrogazioni

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2, dalla data di entrata in vigore del presente Testo unico sono abrogate le disposizioni di cui all'Allegato A.
2. Le disposizioni regionali vigenti in materia di indennità di carica, assegno vitalizio e di reversibilità, sono abrogate a decorrere dalla Legislatura successiva a quella dell'entrata in vigore del presente Testo unico. Le disposizioni regionali vigenti in materia di contributi finanziari spettanti ai Gruppi consiliari sono abrogate a decorrere dal primo gennaio 2011.
3. E' altresì abrogata ogni disposizione difforme o in contrasto con quelle contenute nel presente testo unico.

Allegato A

Disposizioni abrogate (art. 45, comma 1)

- a) la L.R. 2 marzo 1972, n. 5 (Trattamento economico di missione spettante ai membri del Consiglio regionale);
- b) la L.R. 20 novembre 1972, n. 25 (Contributi finanziari per l'organizzazione ed il funzionamento dei gruppi consiliari);
- c) la L.R. 26 febbraio 1973, n. 9 (Norme sulla previdenza e il fondo di solidarietà a favore dei consiglieri della Regione Abruzzo);
- d) la L.R. 30 maggio 1973, n. 22 (Determinazione delle indennità e relativi titoli a favore dei consiglieri regionali);
- e) la L.R. 30 maggio 1973, n. 23 (Modifiche alla legge regionale approvata nella seduta del 26 aprile 1973, concernente la determinazione delle indennità e relativi titoli a favore dei consiglieri regionali);
- f) la L.R. 7 novembre 1973, n. 41 (Nuove norme sulla previdenza e sul fondo di solidarietà a favore dei consiglieri della Regione Abruzzo);
- g) la L.R. 31 dicembre 1973, n. 47 (Modifica dell'art. 28 della L.R. 41/1973 recante nuove norme sulla previdenza e sul fondo di solidarietà a favore dei consiglieri della Regione Abruzzo);
- h) la L.R. 16 aprile 1975, n. 34 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 41/1973 recante norme sull'assistenza e la previdenza a favore dei consiglieri regionali);
- i) gli articoli 1, 2 e 4 della L.R. 29 gennaio 1976, n. 7 (Modificazioni ed integrazioni della L.R. 20 novembre 1972, n. 25, recante norme sui contributi finanziari per l'organizzazione ed il funzionamento dei gruppi consiliari);
- j) la L.R. 21 aprile 1977, n. 20 (Interpretazione autentica dell'art. 6, secondo comma, L.R. 30 maggio 1973, n. 22 recante determinazione della indennità e relativi titoli a favore dei consiglieri regionali);
- k) la L.R. 13 settembre 1977, n. 61 (Norme integrative ed interpretative della L.R. 41/1973 sul fondo di previdenza e sul fondo di solidarietà a favore dei consiglieri della Regione Abruzzo);

- l) la L.R. 29 dicembre 1977, n. 78 (Trattamento di missione spettante ai consiglieri regionali - Modifica degli artt. 3 e 4 della L.R. 2 marzo 1972, n. 5);
- m) la L.R. 18 gennaio 1980, n. 5 (Modifica alla L.R. 30 maggio 1973, n. 23 e alla successiva modifica del 14 settembre 1976, n. 59 concernenti la determinazione delle indennità e relativi titoli a favore dei consiglieri regionali);
- n) la L.R. 30 luglio 1981, n. 24 (Modificazioni e integrazioni alla L.R. 30 maggio 1973, n. 23 e alla L.R. 41/1973);
- o) la L.R. 30 luglio 1981, n. 25 (Modifiche alla legge approvata il 30 luglio 1981 concernente modificazioni e integrazioni alla L.R. 30 maggio 1973, n. 23 e alla L.R. 41/1973);
- p) la L.R. 14 agosto 1981, n. 30 (Modifica della L.R. del 20 novembre 1972, n. 25 recante norme sui contributi finanziari per l'organizzazione ed il funzionamento dei gruppi consiliari modificata con L.R. 29 gennaio 1976, n. 7);
- q) la L.R. 15 settembre 1981, n. 44 (Modifiche e integrazioni alla L.R. 29 dicembre 1977, n. 78);
- r) la L.R. 30 marzo 1982, n. 22 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 30 luglio 1981, n. 24);
- s) l'articolo 63 della L.R. 13 maggio 1982, n. 28 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1982);
- t) l'articolo 26 della L.R. 14 maggio 1983, n. 27 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1983);
- u) la L.R. 7 luglio 1983, n. 43 (Interpretazione autentica dell'art. 3 della L.R. n. 24 del 1981);
- v) la L.R. 6 novembre 1985, n. 62 (Integrazioni della normativa sui fondi di previdenza e di solidarietà a favore dei consiglieri regionali, di cui alla L.R. 41/1973);
- w) la L.R. 26 novembre 1986, n. 69 (Revoca dell'atto legislativo riapprovato nella seduta dell'11 giugno 1986 relativo a "Modifica alla L.R. 41/1973 concernente la previdenza e il fondo di solidarietà dei consiglieri");
- x) la L.R. 17 dicembre 1986, n. 72 (Modifica alla L.R. 20 novembre 1972, n. 25 recante norme sui contributi finanziari per l'organizzazione ed il funzionamento dei gruppi consiliari modificata con L.R. 29 gennaio 1976, n. 7 e L.R. 14 agosto 1981, n. 30);
- y) la L.R. 26 maggio 1987, n. 22 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 41/1973, e alla L.R. 16 aprile 1975, n. 34, relative alla previdenza dei consiglieri regionali);
- z) la L.R. 3 novembre 1987, n. 69 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 41/1973, concernente nuove norme sulla previdenza e sul fondo di solidarietà dei consiglieri della Regione Abruzzo);
- aa) la L.R. 19 ottobre 1988, n. 85 (Ulteriori modifiche ed integrazioni alla 41/1973);
- bb) la L.R. 21 marzo 1989, n. 20 (Ulteriori modifiche alla L.R. 30 maggio 1973, n. 22);
- cc) la L.R. 28 dicembre 1989, n. 106 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 41/1973 (Norme sulla previdenza e indennità di fine mandato dei consiglieri regionali);
- dd) la L.R. 22 dicembre 1992, n. 98 (Abrogazione L.R. 6 agosto 1992, n. 77, recante modificazioni ed integrazioni alla L.R. 30 maggio 1973, n. 22);
- ee) la L.R. 7 aprile 1994, n. 19 (Norme di attuazione dell'art. 1 della legge 12 gennaio 1994, n. 30);
- ff) la L.R. 31 maggio 1994, n. 33 (Modifiche alla L.R. 41/1973 recante (Nuove norme sulla previdenza e sul fondo di solidarietà a favore dei consiglieri della Regione Abruzzo e successive modificazioni ed integrazioni);
- gg) la L.R. 6 aprile 1995, n. 41 (Modifiche e integrazioni alla L.R. 41/1973 (Nuove norme sulla previdenza e sul fondo di solidarietà a favore dei consiglieri regionali);
- hh) la L.R. 17 novembre 1995, n. 132 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 aprile 1995, n. 41 avente per oggetto: "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 41 del 1973 - Nuove norme sulla previdenza e sul fondo di solidarietà a favore dei consiglieri regionali");
- ii) la L.R. 26 gennaio 1996, n. 8 (Modifica alla L.R. 6 aprile 1995, n. 41);
- jj) la L.R. 27 gennaio 1997, n. 10 (Modifiche alla L.R. 30 maggio 1973, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni. Abrogazione L.R. 18 luglio 1996, n. 54 (Compensi ai consiglieri regionali));
- kk) la L.R. 5 febbraio 1997, n. 14 (Ulteriori modifiche ed integrazioni alla L.R. 41/1973 e alla L.R. 6 aprile 1995, n. 41);
- ll) la L.R. 22 aprile 1997, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 30 maggio 1973 n. 22 e sue modificazioni ed integrazioni, alla L.R. 15 settembre 1981, n. 44 e alla L.R. 27 gennaio 1997, n. 10, in ordine a: Titoli e rimborsi in favore dei consiglieri regionali);
- mm) la L.R. 20 dicembre 2000, n. 119 (Disposizioni relative ai componenti della Giunta regionale non consiglieri regionali e modifiche alla L.R. n. 10/1997 e successive modifiche ed integrazioni);
- nn) la L.R. 29 dicembre 2000, n. 121 (Finanziamento in favore dei gruppi consiliari per attività di studio e di elaborazione dello Statuto regionale);
- oo) il comma 6 dell'articolo 7 della L.R. 9 maggio 2001, n. 18 (Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione);
- pp) il comma 5 dell'articolo 1 (Rifinanziamenti e modifiche di stanziamenti previsti da varie leggi regionali) della L.R. 10 maggio 2002, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2002));
- qq) il comma 22 dell'articolo 1 della L.R. 29 novembre 2002, n. 29 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2002 - 1° Provvedimento di variazione e modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 maggio 2002, n. 7 (legge finanziaria regionale 2002));

-
- rr) il comma 1 dell'articolo 4 della L.R. 17 aprile 2003, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2003 e pluriennale 2003-2005 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2003));
 - ss) la L.R. 12 dicembre 2003, n. 22 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. 10 marzo 1993, n. 15: Disciplina per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi ai gruppi consiliari);
 - tt) l'articolo 8 (Revisione delle norme istituzionali) e il comma 1 dell'articolo 172 (Modifiche alla L.R. n. 14/1997 ed alla L.R. n. 90/2000) della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2004 e pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2004));
 - uu) il comma 1 dell'articolo 6 (Modifica art. 172 L.R. n. 15/2004) nella parte in cui sostituisce il comma 1 dell'art. 172 della L.R. 26 aprile 2004, n. 15 e l'articolo 13 (Integrazione all'art. 9 L.R. n. 41/1973) della L.R. 18 agosto 2004, n. 32 (Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 15/2004 (Legge finanziaria regionale 2004) e alla L.R. n. 16/2004 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004 - Bilancio pluriennale 2004-2006 della Regione Abruzzo));
 - vv) l'articolo 233 (Fondi erogati ai gruppi consiliari) e il comma 5 dell'articolo 245 (Integrazione alla L.R. n. 83/1997) della L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2005 e pluriennale 2005-2007 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria regionale 2005));
 - ww) la L.R. 7 maggio 2007, n. 8 (Misure urgenti per il contenimento dei costi degli organi politici);
 - xx) il comma 34 dell'articolo 1 (Disposizioni) della L.R. 25 ottobre 2007, n. 35 (Disposizioni in materia di programmazione e prevenzione sanitaria).

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO REGIONALE 21 OTTOBRE 2011,
n. 1/Reg:

Regolamento in materia di aviosuperfici occasionali e campi di volo in attuazione della L.R. 10 dicembre 2010, n. 52 (Realizzazione di aviosuperfici occasionali e campi di volo nel territorio regionale).

IL CONSIGLIO REGIONALE
D'ABRUZZO ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 121 della Costituzione;

Visto l'art. 39 del vigente Statuto regionale;

Visto il verbale del Consiglio Regionale n. 1 del
13/09/2011;

Emana

il seguente regolamento:

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento dà attuazione all'articolo 2, comma 2, della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 52 (*Realizzazione di aviosuperfici occasionali e campi di volo nel territorio regionale*) in conformità al DPR 9 luglio 2010 n. 133 (*Nuovo regolamento di attuazione della legge 25 marzo 1985, n. 106, concernente la disciplina del volo da diporto o sportivo*).

Art. 2

(Regole per l'accesso in aviosuperfici e
campi di volo)

1. Per la realizzazione di aviosuperfici e campi di volo non è obbligatoria la recinzione del sedime.
2. L'accesso al sedime dei campi di volo o aviosuperfici è consentito ai soci o persone da loro accompagnate, delle quali sono direttamente responsabili, nel rispetto delle specifiche norme di sicurezza indicate su apposita tabella posta all'ingresso dell'area, cui i visi-

tatori dovranno attenersi.

3. In caso di inosservanza delle norme di cui ai commi 1 e 2, il titolare della struttura, o il responsabile all'uopo nominato, può allontanare e successivamente vietare l'ingresso ai trasgressori.

Art. 3

(Uso delle aviosuperfici in caso di calamità naturali e per esercitazioni di protezione civile)

1. I campi di volo e le aviosuperfici realizzati con le deroghe previste dalla L.R. n. 52/2010, sono sempre a disposizione della Protezione Civile regionale in caso di calamità naturali. Possono, inoltre, essere impiegati per esercitazioni di Protezione Civile, previo accordo tecnico con l'utilizzatore, per non più di cinque giorni consecutivi, per un massimo di tre volte l'anno.

Art. 4

(Norme per la conservazione del carburante e per la realizzazione di strutture all'interno delle aviosuperfici)

1. E' consentito tenere, in contenitori a norma di legge, una modica quantità di carburante, che non può eccedere il massimo di litri 1.500 e che è conservata in luogo inaccessibile ai non addetti alle operazioni di volo.
2. E' inoltre consentita, nel rispetto dell'articolo 3 della L.R. n. 52/2010, la realizzazione di strutture per le ispezioni, manutenzioni, riparazioni e costruzioni di velivoli eseguite da personale o ditta qualificata, ai fini, ai mezzi e alle attività del volo.

Art. 5

(Norme di sicurezza per il posizionamento di linee e cavi aerei)

1. E' diritto dell'utilizzatore dell'aviosuperficie o campo di volo chiedere alle aziende interessate lo spostamento o l'interramento di linee o cavi aerei che possono ostacolare o rendere pericolosa l'operatività. E' obbligatorio per le aziende che si occupano dell'installazione di linee o cavi aerei su pali o tralicci, concordare, in fase progettuale, la collocazione delle stesse con l'utilizzatore

del campo volo, o aviosuperficie, interessato. Per le stesse aziende è obbligatorio segnalare adeguatamente le linee nel raggio di 2 chilometri dall'aviosuperficie o campo volo.

Art. 6

(Interdizione dell'attività di volo)

1. L'attività di volo su una o più aviosuperfici può essere interdetta dalle autorità civili o militari per un tempo limitato e con motivazione. L'attività è ripristinata immediatamente dopo la cessazione dei motivi che ne hanno determinato l'interdizione.

Art. 7

(Attività degli Enti locali)

1. Gli Enti locali hanno facoltà di promuovere, in tutte le forme consentite dalla legge ed anche contribuendo direttamente, la realizzazione di aviosuperfici o campi volo sul loro territorio, nonchè di usufruirne per scopi didattici.

L'Aquila, addì 21 ottobre 2011

IL PRESIDENTE
GIOVANNI CHIODI

ATTI DELLA REGIONE

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.10.2011, n. 669:

Intesa Stato-Regione in merito all'istanza per il conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi da denominare "COLLE SAN GIOVANNI" su una parte dell'area del permesso di ricerca "MUTIGNANO" ricadente nel territorio delle province di Teramo e Pescara

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate,

- 1) di concedere l'Intesa di cui all'art. 3 dell'Accordo Stato/Regioni del 24.04.2001, ai fini del rilascio del conferimento della concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi da denominare "COLLE SAN GIOVANNI" su una parte dell'area del permesso di ricerca "MUTIGNANO" ricadente nel territorio delle province di Teramo e Pescara alla società ADRIATICA IDROCARBURI S.p.A. (c.f. 02288100692) con sede legale in Ortona (CH), contrada Tamarate (C.a.p. 66026) limitatamente al progetto di allacciamento pozzo Colle Sciarra 1 dir (pozzo già esistente) e nelle modalità descritte nella relazione istruttoria, e nel rispetto delle prescrizioni, così come approvato dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale espressa nel giudizio n. 1815 del 02/08/2011.
- 2) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza e, alla Società Adriatica Idrocarburi S.p.A.
- 3) di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.10.2011, n. 670:

POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1 – Bando pubblicato sul B.U.R.A. ordinario n. 36 del 24.07.09 – Scorrimento automatico graduatorie Linea A e B pubblicate sui Bura Ord. n. 46 del 16.07.2010 e Bura Spec. n.56 del 29.09.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- di procedere allo scorrimento automatico della graduatoria delle ditte ammesse e non finanziate di cui alla Linea B dell'attività 1.2.1. POR-FESR 2007/2013, approvata con Determinazione DI5/498 del 09.07.2010 e pubblicata sul Bura Ord. N.46 del 16.07.2010, in funzione delle economie che si andranno a generare rispetto alle risorse assegnate per casi di rinunce da parte delle ditte finanziate, di revoche per inosservanza delle norme di attuazione del bando, di rideterminazioni dei contributi assegnati in base agli investimenti rendicontati e di tutti gli altri casi che comunque daranno origine ad economie;
- di procedere allo scorrimento automatico della graduatoria delle ditte ammesse e non finanziate di cui alla Linea A dell'attività 1.2.1. POR-FESR 2007/2013, approvata con Determinazione DI7/538 del 16.09.2010 pubblicata sul Bura n.56 Spec. del 29.09.2010, in funzione delle economie che si andranno a generare rispetto alle risorse assegnate per casi di rinunce da parte delle ditte finanziate, di revoche per inosservanza delle norme di attuazione del bando, di rideterminazioni dei contributi assegnati in base agli investimenti rendicontati e di tutti gli altri casi che comunque daranno origine ad economie;
- di stabilire che:
 - i. gli elenchi delle ditte ammesse e non finanziate di cui alle graduatorie pubblicate sui Bura Ord. n.46 del 16.07.2010 (Linea B) e Bura Spec. n. 56 del 29.09.2010 (Linea A) riferite all'Attività 1.2.1. del Por-Fesr 2007/2013, successivamente finanziate con le economie che si andranno a generare derivanti da rinunce, revoche, rideterminazione di contributi ecc.. e secondo l'ordine cronologico indicato nelle graduatorie stesse, saranno pubblicate sul sito ufficiale della Regione Abruzzo e che, a ciascuna di essa, sarà inoltre data comunicazione formale;
 - ii. che i termini fissati dal bando per la rea-

lizzazione dei progetti presentati dalle ditte ammesse a finanziamento, decorrono dalla data di accettazione del contributo da parte delle stesse, da inviare al Servizio competente entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione formale di ammissione, pena esclusione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Sviluppo delle Industrie della Direzione Sviluppo Economico ad adottare i consequenziali provvedimenti di competenza;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Attività Internazionali – Autorità di Gestione Por-Fesr Abruzzo 2007/2013;
- di pubblicare la presente Deliberazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.10.2011, n. 684:

Autorizzazione fusione per incorporazione della Società "Paolibus s.r.l." nella Società "A.R.P.A. S.P.A." e modifiche programmi di esercizio.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Società PaoliBus s.r.l., con sede a L'Aquila, via Salaria Antica Est n.85, iscritta al Registro delle Imprese di L'Aquila, numero identificativo e codice fiscale 01216990661, nonché partita IVA, REA AQ – 73112 e la Società A.R.P.A. S.p.A., con sede in Chieti, via Asinio Herio n.75, iscritta al Registro delle Imprese di Chieti, numero identificativo e codice fiscale 00288240690, nonché partita IVA REA CH – 67168, esercitano servizi automobilistici di trasporto pubblico locale in concessione regionale;

Vista la nota dell'A.R.P.A. s.p.a. n.1475 del 11.8.2011, inviata alla Presidenza della Giunta Regionale, acquisita al protocollo in data 16.8.2011 con il n. RA 170952 e ricevuta il 30.8.2011 dalla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica (all.n.1), con cui è stata preannunciata la decisione di intraprendere

la fusione per incorporazione della Società Paoli s.r.l. in A.R.P.A. S.p.A e sono stati trasmessi i verbali di assemblea delle due società interessate che hanno approvato detta decisione (all. n. 2, Rep n.44283) e (all. n.3, Rep n. 44282);

Visti inoltre la copia del progetto di fusione (all. n.4) e i programmi di esercizio ristrutturati delle autolinee già esercitate da PaoliBus s.r.l. (all.n.5);

Dato atto che i programmi di esercizio delle autolinee “Sulmona – Roma” e “Sulmona – Avezzano” esercitate da A.R.P.A. s.p.a. e “Sulmona – Avezzano Micron” e “Sulmona – Roma” esercitate da PaoliBus s.r.l. vengono ristrutturati ai fini di una ottimizzazione dei servizi;

Dato atto che il progetto di fusione è stato presentato in via telematica al Registro delle Imprese di Chieti, sia dall’incorporante, A.R.P.A. s.p.a. (all. n.6) che dall’incorporata, PaoliBus s.r.l. (all.n.7);

Considerato che la Società A.R.P.A. S.p.A. detiene l’intero capitale sociale della PaoliBus s.r.l. e pertanto la fusione trova ragione e giustificazione nell’esigenza di addivenire ad una riorganizzazione e semplificazione della struttura che dovrebbe comportare una maggiore efficienza gestionale con massimizzazione delle economie di scala nei rapporti con i fornitori, una ottimizzazione della gestione del parco automezzi, un miglior impiego del personale, anche nella considerazione che le società esercitano nello stesso bacino;

Rilevato in particolare che le due società, operando in termini paralleli, nel medesimo territorio della Valle Subequana e sulla direttrice Sulmona – Avezzano – Roma possono integrare i servizi con il recupero da parte di A.R.P.A. s.p.a. di una coppia di corse Avezzano - Roma e una corsa Sulmona – Avezzano;

Dato atto, in particolare che:

- viene eliminata la corsa A.R.P.A. s.p.a. con partenza alle 8,30 da Avezzano per Roma in quanto il servizio viene garantito dalla corsa ex PaoliBus sulla medesima tratta delle ore 8,45;
- viene eliminata la corsa A.R.P.A. s.p.a. con partenza alle 9,45 da Roma per Avezzano in

quanto la corsa feriale delle ore 8,00 ex PaoliBus viene posticipata alle 8,15 così da transitare ad Avezzano alle 9,15 direzione Roma;

- viene eliminata la corsa A.R.P.A. s.p.a. con partenza alle 6,50 da Sulmona per Avezzano in quanto il servizio viene garantito dalla corsa ex PaoliBus sulla medesima tratta delle ore 6,35;

Vista la L.R. 62/83 che all’art.27, comma 4, prevede la cessione delle concessioni previo espresso provvedimento dell’ente concedente motivato da esigenze di pubblico interesse ed alle condizioni in esso indicate;

Dato atto che è necessario autorizzare tanto la fusione per incorporazione che la conseguente ristrutturazione dei servizi delle due aziende interessate;

Ritenuto pertanto di poter esprimere un assenso alla operazione di fusione per incorporazione della società Paoli Bus s.r.l. nella società A.R.P.A. S.p.A. (società incorporante);

Dato atto che in base agli atti d’ufficio la Società PaoliBus s.r.l. (incorporata) attualmente risulta titolare delle seguenti autolinee:

- San Demetrio Nei Vestini - Tussillo - L'Aquila [AQ/04/01], in base alla D.G.R. n.166 del 7.3.2011;
- Opi di Fagnano - Fontecchio - L'Aquila [AQ/04/02], in base alla D.G.R. n.166 del 7.3.2011;
- Secinaro-Goriano Valli-L'Aquila [AQ/04/03], in base alla D.G.R. n.166 del 7.3.2011;
- Secinaro -Sulmona [AQ/04/09] (periodo scolastico), in base alla D.G.R. n.166 del 7.3.2011;
- Secinaro -Sulmona [AQ/04/09] (periodo non scolastico), in base alla D.G.R. n.166 del 7.3.2011;
- Sulmona – Pratola Peligna - Avezzano Zona Industriale Micron [AQ/04/07], in base alla D.G.R. n.166 del 7.3.2011;
- L’Aquila – Avezzano Zona Industriale (Micron), in base alla D.G.R. n.166 del

7.3.2011;

- Sulmona – Avezzano – Roma [AQ/04/08], in base alla Determinazione Dirigenziale n.162/DE2 del 29.12.2009;

Ritenuto di procedere alla volturazione a favore della società A.R.P.A. s.p.a. (società incorporante) delle concessioni attualmente assentite alla società PaoliBus s.r.l.;

Evidenziato inoltre che la fusione per incorporazione con conseguente integrazione dei servizi tra le linee ex Paolibus s.r.l. e A.R.P.A. s.p.a. consente a quest'ultima di ristrutturare le autolinee in concessione regionale Villavallelonga – Avezzano – Roma [AQ/1/36] e Avezzano – Sulmona [AQ/1/18] come da programmi di esercizio (all. n.8);

Dato atto che in base agli atti d'ufficio la Società PaoliBus s.r.l. (incorporata) attualmente ha nella propria disponibilità ai sensi di legge n.24 autobus extraurbani adibiti al trasporto pubblico locale in concessione regionale;

Evidenziato che all'interno dei citati n.24 mezzi, gli autobus extraurbani rispettivamente targati BT 888 SJ, BW 273 HM, CB 712 LL, CH 109 HG, CR 188 SA, CR 090 SA, DJ 088TK, DJ 193 TK in quanto acquistati con contributo regionale sono tutt'ora sottoposti a vincolo di destinazione d'uso ai sensi dell'art.14 della L.R. 153/98 e la permanenza di detto vincolo deve essere precisata nell'atto notarile di fusione per incorporazione;

Ritenuto di procedere alla volturazione a favore della società A.R.P.A. s.p.a. (società incorporante) degli autobus extraurbani adibiti al trasporto pubblico locale in concessione regionale attualmente nella disponibilità, ai sensi di legge, della Società PaoliBus s.r.l.;

Dato atto che l'autorizzazione alla fusione è sottoposta alla condizione che nell'atto notarile sia precisato che in capo alla società incorporante sia trasferito ogni diritto ed obbligo derivante dalle concessioni di trasporto pubblico locale in essere con la Regione Abruzzo e che nello stesso atto venga precisato, altresì, che venga assicurato il mantenimento del vincolo di destinazione d'uso esistente sui beni acquistati con contributo regionale ai sensi dell'art.14 della

L.R. 153/98 e che venga mantenuto l'attuale livello occupazionale d'inquadramento e retributivo con il passaggio senza soluzioni di continuità di tutto il personale appartenente alla società conferita;

Dato atto che tanto la volturazione delle linee che quelle degli autobus diventano esecutive dietro presentazione, da parte di A.R.P.A. s.p.a. (società incorporante), dell'atto notarile di fusione;

Preso atto che il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con la sottoscrizione attesta la legittimità e la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Vista la L.R. 153/98;

Vista la L.R. n.77/99;

A voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) di esprimere il proprio assenso alla procedura di fusione mediante incorporazione della società Paoli Bus s.r.l. nella società A.R.P.A. S.p.A. (società incorporante) illustrata nella a nota n.1475 del 11.8.2011, trasmessa alla Direzione Trasporti in data 19.8.2011 ed acquisita al protocollo regionale in pari data con il n.172564 (all. n.1), unitamente ai verbali di assemblea delle due società interessate che hanno approvato detta decisione (all. nn. 2 e 3) ed al progetto di fusione (all.n.4);
- 2) di condizionare l'assenso di cui sopra all'inserimento, nell'atto notarile di fusione, della precisazione che in capo alla società incorporante sia trasferito ogni diritto ed obbligo derivante dalle concessioni di trasporto pubblico locale in essere con la Regione Abruzzo e che nello stesso atto venga precisato, altresì, che venga assicurato il mantenimento del vincolo di destinazione d'uso esistente sui beni acquistati con contributo regionale ai sensi dell'art.14 della L.R. 153/98 e che venga mantenuto l'attuale livello occupazionale d'inquadramento e retributivo con il passaggio senza soluzioni di continuità di tutto il personale appartenente alla società

conferita;

3) di autorizzare la volturazione a favore della società A.R.P.A. s.p.a. (società incorporante) delle seguenti autolinee attualmente assentite alla società PaoliBus s.r.l. da esercitare secondo il programma di esercizio(all. n.5):

- San Demetrio Nei Vestini - Tussillo - L'Aquila [AQ/04/01];
- Opi di Fagnano - Fontecchio - L'Aquila [AQ/04/02];
- Secinaro-Goriano Valli-L'Aquila [AQ/04/03];
- Secinaro -Sulmona [AQ/04/09] (periodo scolastico);
- Secinaro -Sulmona [AQ/04/09] (periodo non scolastico);
- Sulmona – Pratola Peligna - Avezzano Zona Industriale Micron [AQ/04/07]
- L'Aquila – Avezzano Zona Industriale (Micron);
- Sulmona – Avezzano – Roma [AQ/04/08];

4) di autorizzare la volturazione a favore della società A.R.P.A. s.p.a. (società incorporante) dei seguenti autobus extraurbani adibiti al trasporto pubblico locale in concessione regionale attualmente nella disponibilità, ai sensi di legge, della Società PaoliBus s.r.l.:

n.	Modello	Targa	Telaio	Data 1° imm.
1	MERCEDES 0303-MENARINI	AQ 233489	WDB30031311051844	1987
2	MERCEDES 0303-MENARINI	AQ 233490	WDB30031311051903	1987
3	SETRA S 215 HR	AQ 232810	WKK17900001060079	1987
4	SETRA S 215 H	AQ 223685	WKK17900001010861	1987
5	SETRA S 215N HR	AQ 241041	WKK17900001060178	1988
6	SETRA S 215 HD	AQ 248865	WKK17900001033848	1989
7	SETRA S 215 HR	AQ 263570	UKK17900001041096	1990
8	SETRA S 215 HD	AQ 264872	WKK17900001034234	1990

9	SETRA S 215 HD	AQ 314745	WKK17900001034353	1990
10	SETRA S 212 HL	AC 387 MX	VS9212HL0M1001866	1993
11	SETRA S 315 HD	AA 896 JW	WKK31500001031211	1994
12	SETRA S 312 HD	AV 790 FN	WKK312C0C1030141	1997
13	SETRA S 315 HD	AZ 370 ZP	WKK31500001032296	1998
14	CACCIAMALI THESI 15/64	BJ 836 AN	ZCFC5980105245128	2000
15	CACCIAMALI THESI 15/64	BG 899 PM	ZCFC5980105244842	2000
16	GMBH SETRA S315 HD	BL 064 FY	WKK31500001032704	2000
17	MERCEDES O 404	BT 888 SJ	WEB61801011098895	2001
18	AYATS PLATINUM	BW 273 HM	VS928VN212A031428	2002
19	IRISBUS 397 E.12 ORLANDI	CB 712 LL	ZGA7B2S000E000347	2003
20	IRISBUS 397 E.12 ORLANDI	CH 109 HG	ZGA7B2S000E001169	2004
21	DE SIMON IN3.300L.C1	CR 188 SA	ZA9IN3300LA181374	2005
22	IRISBUS 397 E.12 ORLANDI	CR 090 SA	ZGA7B2S000E001903	2005
23	TEMSA TB 12M/I	DJ 088 TK	NLTRNP47L01050096	2007
24	TEMSA TB 12M/I	DJ 193 TK	NLTRNP47L01050099	2007

5) di autorizzare la ristrutturazione delle autolinee in concessione regionale di A.R.P.A. s.p.a. “Villavallelonga – Avezzano – Roma [AQ/1/36]” e “Avezzano – Sulmona [AQ/1/18]” come da programmi di esercizio (all. n.8);

6) di dare atto che, ai sensi dell’art.10, comma 1 della L.R. 11/2007, come modificato dall’art.63, comma 3 della L.R.1 /2011, i servizi automobilistici di trasporto pubblico esercitati in base a concessioni e non assistiti da contributi o corrispettivi a carico del bilancio regionale, quali nello specifico le autolinee “Villavallelonga – Avezzano – Roma” [AQ/1/36] e “Sulmona – Avezzano – Roma” [AQ/04/08], sono stati prorogati fino al 31 dicembre 2011 e successivamente a ta-

le data, previa domanda da parte della società titolare della linea, potranno essere esercitati solo in base ad autorizzazione rilasciata in luogo delle attuali concessioni;

- 7) di dare atto che quanto autorizzato rispettivamente ai punti nn. 3), 4) e 5) diviene esecutivo ed efficace dietro presentazione, da parte di A.R.P.A. s.p.a. (società incorporante), dell'atto notarile di fusione redatto secondo le prescrizioni di cui al punto n.2);
- 8) di dare mandato al Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di provvedere all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento e in particolare alla emanazione della Determinazione Dirigenziale che, successivamente alla comunicazione dell'atto notarile di fusione, da atto dell'efficacia e esecutività della volturazione delle linee e degli autobus in capo alla società incorporante;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento, attuando una integrazione e razionalizzazione dei servizi tra la società incorporante (A.R.P.A. s.p.a.) e l'incorporata (PaoliBus s.r.l.) non determina aumento chilometrico e quindi non comporta oneri per il Bilancio regionale;
- 10) di notificare il presente alla società PaoliBus s.r.l., alla società A.R.P.A. S.p.A., al Dirigente del Servizio Affari economici e giuridici, al Dirigente del Servizio Programmazione, al Direttore regionale della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e al componente la Giunta;
- 11) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *BURA*.

DECRETI

Commissario ad Acta

DECRETO 14.10.2011, n. 40/2011:

ASSISTENZA FARMACEUTICA NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) – AGGIORNAMENTO PRONTUARIO TERAPEUTICO REGIONALE PER RSA DI CUI ALLA DGR N. 732

DEL 7 AGOSTO 2008.

**IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO AD ACTA**

*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)*

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che la predetta deliberazione individua, quale specifica funzione attribuita al Commissario, la realizzazione di interventi prioritari tra cui gli interventi sulla spesa farmaceutica per la completa realizzazione degli obiettivi del Piano;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 13.01.2010, siccome integrata dalla Deliberazione del 04.08.2010, con la quale la dr.ssa Giovanna Baraldi è stata nominata sub-commissario per l'attuazione del Piano di rientro della Regione Abruzzo, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009;

Richiamato l'art. 2 comma 88 della L. 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30-12-2009 - Suppl. Ordinario n. 243 che prevede espressamente che "...Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale...";

Richiamato il Decreto del Commissario ad acta n. 23/2011 del 08.07.2011 avente ad oggetto

to “INTERVENTI IN MATERIA FARMACEUTICA AI FINI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA E DELLA APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA - MODIFICA E INTEGRAZIONE D.G.R. N. 1086 DEL 02.10.2006 E N. 1539 DEL 27.12.2006.” con cui la Regione Abruzzo ha intrapreso un articolato percorso per promuovere l’appropriatezza prescrittiva dei farmaci sia in ambito ospedaliero che territoriale nonché per perseguire un contenimento della spesa farmaceutica nel suo complesso;

Dato atto che il punto 12) del Decreto n. 23/2011 prevede che il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute - entro 30 gg. dalla data di approvazione del predetto Decreto – provveda all’aggiornamento del Prontuario di cui alla citata DGR 732/2008, in coerenza con il Prontuario Terapeutico Regionale vigente;

Richiamata la DGR n.663 del 09.07.2007 di istituzione ed attivazione della Commissione Regionale del Farmaco, la quale si è regolarmente insediata in data 20.07.2007;

Considerato che la predetta Commissione aveva – tra l’altro – il compito di definire il Prontuario Terapeutico Regionale per le Residenze Sanitarie Assistenziali;

Richiamata la D.G.R. 732 del 7 agosto 2008 avente ad oggetto “Obiettivo L1 del Piano di Risanamento del sistema Sanitario Regionale 2007-2009 – Prontuario Terapeutico Regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali” con cui è stato recepito il Prontuario Terapeutico Regionale per Residenze Assistenziali unitamente ai criteri di riferimento per la elaborazione dello stesso ed al modello di richiesta motivata per talune categorie di farmaci;

Dato atto che il predetto Prontuario Terapeutico Regionale (all.1/B alla DGR 732/2008) è costituito da:

- un elenco di farmaci suddiviso secondo la classificazione ATC;
- note che indirizzino le Commissioni farmaceutiche aziendali ed i medici prescrittori nella scelta o nella prescrizione del principio attivo indicato;
- codici che indicano le modalità di approvvigionamento del farmaco da parte della RSA;

- la necessità di eventuale Piano terapeutico secondo le disposizioni AIFA;
- la necessità di eventuale monitoraggio effettuato mediante schede nazionali e/o regionali;
- l’eventuale inserimento nel PHT (Prontuario della continuità ospedale-territorio);
- l’eventuale distribuzione diretta esclusiva;
- le note limitative e/o di farmacovigilanza;
- scheda di Richiesta Motivata per singolo paziente da rendersi, dietro presentazione di apposita modulistica (all.1/B alla DGR 732/2008), limitatamente ai farmaci non presenti nel prontuario RSA ma compresi nel Prontuario Terapeutico Aziendale ovvero non inclusi nel Prontuario Terapeutico Aziendale, ma presenti nel Prontuario Terapeutico Regionale;

Richiamato il provvedimento dirigenziale DG22/24 del 9.12.2010 del Servizio Programmazione Economica-Finanziaria e Controllo di Gestione delle Aziende Sanitarie con il quale è stata indetta la gara regionale in unione d’acquisto per la fornitura di farmaci alle Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Abruzzese, all’uopo individuando quale ente capofila la ASL di Lanciano - Vasto- Chieti;

Atteso che:

1. il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute cui l’Azienda capofila – ai sensi della citata DG22/24, ha proceduto con propria Determinazione dirigenziale DG8/12 del 25.01.2011 all’individuazione di apposito gruppo di lavoro preposto alla stesura del capitolato tecnico;
2. il gruppo di lavoro di cui alla predetta Determinazione DG8/12 del 25.01.2011, nell’ambito della stesura del capitolato tecnico di gara, ha, tra gli altri, il precipuo compito di stabilire le equivalenze terapeutiche e/o le classi terapeutiche omogenee secondo le indicazioni già date dalla Commissione Regionale del Farmaco e riportate sia sul Prontuario Terapeutico Regionale vigente che sul Prontuario Terapeutico per RSA;

Richiamato il decreto commissariale n.

06/2011 del 14 marzo 2011 recante “Gara regionale in unione d’acquisto per la fornitura di farmaci- disposizioni” che dava mandato alla Commissione Regionale del Farmaco di effettuare, relativamente ai gruppi terapeutici individuati nell’appendice 1 alla DGR 503/2008, una selezione dei principi attivi da acquisire, sulla base delle indicazioni registrate, della documentazione scientifica disponibile, del costo DDD e PDD tenendo conto anche dell’impatto economico sul territorio;

Dato atto che la Commissione Regionale del Farmaco, con Determinazione Dirigenziale n. DG8/74bis del 06.07.2011, ha provveduto ad effettuare un nuovo aggiornamento del Prontuario Terapeutico Regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali di cui alla DGR 732 del 07.08.2008 (allegato A – parte integrante e sostanziale del presente decreto), così come riportato nell’allegato 3, parte integrante e sostanziale della citata determina DG8/74bis;

Richiamato altresì l’allegato A bis al Decreto n. 23/2011 ove, al punto 5 “Disposizioni per la prescrizione e dispensazione di farmaci a favore di pazienti assistiti in RSA”, si dispone che :

- ai sensi della D.G.R. n. 732 del 07.08.2008 i farmaci destinati a pazienti assistiti in R.S.A. individuati con il codice di contrassegno 1 DEVONO costituire la dotazione minima dell’armadio farmaceutico della struttura. I costi dei predetti farmaci sono a carico della struttura stessa;
- ai sensi della D.G.R. n. 732 del 07.08.2008 i farmaci destinati a pazienti assistiti in R.S.A. individuati con il codice di contrassegno 2 DEVONO essere dispensati esclusivamente dalle farmacie ospedaliere delle AA.SS.LL.;
- i medici della struttura possono prescrivere a favore dei pazienti in RSA esclusivamente i farmaci di cui al Prontuario per Residenze Sanitarie Assistenziali approvato con DGR 732/2008 e successive modifiche e integrazioni. Eventuali farmaci non ricompresi nel predetto Prontuario sono a carico delle RSA stesse;
- in caso di prescrizione di farmaci con contrassegno 2 a favore di paziente ricoverato in RSA ed effettuata su ricetta SSN anziché

sulla apposita modulistica prevista dalla DGR 732/2008, il medico è tenuto a riportare la dizione (paziente ricoverato presso indicare il nome della struttura). Detta ricetta può essere spedita esclusivamente presso le farmacie ospedaliere;

- il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale dalla Direzione Politiche della Salute è tenuto a definire, con successivo provvedimento, le modalità di prescrizione dei farmaci per pazienti in RSA, al fine di consentire alle AA.SS.LL. di ottemperare agli obblighi di trasmissione dei dati della Distribuzione diretta derivanti dal DM 31.07.2007, siccome modificato ed integrato dal DM 13.11.2008;

Richiamato altresì il Decreto del Commissario ad acta n. 32/2011 del 30.08.2011 avente ad oggetto “APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO E DEI TETTI DI SPESA PER SINGOLA STRUTTURA RELATIVI AL BIENNIO 2011-2012 PER L’ACQUISTO DELLE PRESTAZIONI SANITARIE IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DALLE STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE ACCREDITATE” con cui la Regione Abruzzo, tra l’altro ha approvato lo schema di contratto per l’acquisto di prestazioni sanitarie in RSA da erogare in favore di pazienti residenti nella Regione Abruzzo;

Atteso che l’art. 7 bis del predetto schema di contratto prevede espressamente che - entro 30 gg. dalla data di approvazione dello schema di contratto stesso - con Decreto del Commissario ad acta, si provveda ad aggiornare il Prontuario di cui alla più volte richiamata DGR 732/2008, in coerenza con il Prontuario Terapeutico Regionale vigente, siccome proposto dalla Commissione Regionale del Farmaco ed approvato con provvedimento del Servizio Assistenza farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute;

Ritenuto pertanto – fermo restando le disposizioni ivi contenute e richiamate nel Decreto del Commissario ad acta n. 23 del 08.07.2011- di dover approvare, siccome previsto dall’art. 7 bis dello schema di contratto per l’acquisto di prestazioni sanitarie in RSA di cui al decreto 32/2011, l’aggiornamento del Prontuario Tera-

peutico Regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali di cui alla DGR 732 del 07.08.2008, recependo integralmente il PTR approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale DG8/74 bis del 06.07.2011, (allegato A – parte integrante e sostanziale del presente decreto);

Atteso che sulla base degli esiti delle procedure della Gara in Unione d'Acquisto per la fornitura di farmaci, sarà necessario procedere ad un nuovo aggiornamento del predetto Pronuario Terapeutico Regionale per RSA., relativamente ai farmaci dispensabili esclusivamente dalle farmacie ospedaliere delle AA.SS.LL ed individuati con contrassegno 2;

Visto il documento del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute "Gestione dei Medicinali e dei Prodotti Sanitari nelle RSA" (allegato B – parte integrante e sostanziale del presente decreto) con il quale viene disciplinata l'assistenza farmaceutica nelle RSA e vengono indicati i requisiti per la gestione e la conservazione dei farmaci, ivi compresi gli stupefacenti, nonché per il corretto utilizzo del ricettario SSN;

Atteso che l'attuazione delle disposizioni del presente decreto potrebbe comportare – in fase di prima applicazione – difficoltà organizzative sia da parte delle strutture che erogano prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che da parte dei Servizi Farmaceutici ospedalieri delle A.A.S.S.L.L.;

Ritenuto altresì necessario, per quanto sopra riportato, monitorare – per sei mesi dalla data di adozione del decreto - l'attuazione delle disposizioni ivi contenute, dando mandato ai Servizi Farmaceutici ospedalieri delle A.A.S.S.L.L. di segnalare al competente Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute le eventuali criticità, al fine di verificare la necessità di procedere ad eventuali modifiche o integrazioni del presente decreto;

Visti

- il D.M. 31.07.2007, con il quale è stato istituito il flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione

diretta o per conto;

- il D.M. 13.11.2008, con il quale si è provveduto a modificare il sovracitato D.M., prevedendo la possibilità di omettere la trasmissione dei dati relativi a prescrittore, contatto e assistito per le seguenti tipologie di strutture: SERT, Istituti Penitenziari, Residenze Sanitarie assistenziali ed altre strutture residenziali e semiresidenziali;

Richiamate:

- la L.R. 25 ottobre 1994, n. 72 recante "Piano Sanitario 1994/1996";
- la L.R. 2 luglio 1999 nr.37 nei capitoli afferenti le "Residenze Sanitarie Assistenziali" e le "Residenze assistenziali";
- la L.R. 10 marzo 2008 "Un sistema di garanzie per la salute. Piano Sanitario regionale 2008 – 2010" recante il piano sanitario attualmente in vigore;

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n.2502 del 24.11.1999 e la D.G.R. n.661 del 01.08.2002 con le quali sono stati fissati gli standards organizzativi e di personale, nonché le tariffe, per le tipologie di R.S.A. previste dalla normativa vigente in materia ;
- la D.G.R. n. 662 del 01.08.2002 con la quale sono state definite le rette delle strutture che svolgono attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali;

Considerato che le motivazioni sopra addotte a sostegno del presente atto indicano l'urgenza e l'indifferibilità della emanazione dello stesso, tali da procrastinarne la trasmissione al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale - all'uopo costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine della corretta verifica degli adempimenti da porre in essere per l'esecuzione del Piano di Risanamento di cui sopra - per la dovuta valutazione, ordinariamente preventiva ;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che

integralmente si richiamano

1. di approvare il Prontuario Terapeutico Regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali (allegato A – parte integrante e sostanziale del presente decreto), recependo integralmente il PTR approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale DG8/74 bis del 06.07.2011, così come riportato nell'allegato 3 della Determina stessa;
 2. di precisare che il Prontuario Terapeutico Regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali di cui al precedente punto 1) sostituisce integralmente il PTR – RSA approvato con la DGR 732 del 7 agosto 2008;
 3. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute, a procedere, sulla base degli esiti delle procedure della “Gara in Unione d’Acquisto per la fornitura di farmaci” di cui alla DG22/24 del 9.12.2010, all’aggiornamento del Prontuario Terapeutico di cui al punto 1, relativamente ai farmaci dispensabili esclusivamente dalle farmacie ospedaliere delle AA.SS.LL ed individuati con contrassegno 2;
 4. di approvare il documento del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute “Gestione dei Medicinali e dei Prodotti Sanitari nelle RSA” (allegato B – parte integrante e sostanziale del presente decreto) con il quale viene disciplinata l’assistenza farmaceutica nelle RSA e vengono indicati i requisiti per la gestione e la conservazione dei farmaci, ivi compresi gli stupefacenti, nonché per il corretto utilizzo del ricettario SSN;
 5. di dare mandato al Servizio Programmazione socio-assistenziale, Progettualità del territorio, Medicina sociale e Tutela della salute mentale della Direzione Politiche della Salute di trasmettere il presente provvedimento alle strutture private provvisoriamente accreditate che erogano prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA);
 6. di dare mandato al Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale di trasmettere
- il presente provvedimento ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, ai Servizi Farmaceutici delle A.A.S.S.L.L. della Regione Abruzzo nonché alle OO.SS. mediche ed alle OO.SS. delle farmacie convenzionate pubbliche e private al fine di darne completa attuazione;
7. di dare mandato ai Direttori Generali delle A.A.S.S.L.L di definire le modalità e la tempistica di consegna dei farmaci di cui all’Allegato A contrassegnati con codice 2 e di darne opportuna comunicazione alle strutture provvisoriamente accreditate per le prestazioni sanitarie in RSA., territorialmente competenti;
 8. di monitorare – per sei mesi dalla data di adozione del decreto - l’attuazione delle disposizioni ivi contenute, dando mandato ai Servizi Farmaceutici ospedalieri delle A.A.S.S.L.L. di segnalare al competente Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute le eventuali criticità, al fine di verificare la necessità di procedere ad eventuali modifiche o integrazioni del presente decreto;
 9. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché sul Portale della Sanità della Regione Abruzzo <http://sanitab.regione.abruzzo.it> e sul sito della Regione Abruzzo appositamente dedicato all’Informazione Indipendente sui Farmaci www.farmaci.abruzzo.it
 10. di trasmettere il presente atto al Ministero della Salute e al Ministero dell’Economia e delle Finanze per la relativa validazione.
 11. di precisare che il presente provvedimento entra in vigore dalla data di adozione dello stesso.

**IL SUB COMMISSARIO
Dr.ssa Giovanna Baraldi**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi**

Seguono Allegati


A	CATEGORIA ATC	Via somm.	Modalità approvvigionamento	NOTA D'INDIRIZZO	Classe rimborsabilità	Nota AIFA	PT/PHT/SMN/SMR/RMR/Reg.ISS	D. Diretta escl.	NOTA LIMITATIVA E/O DI FARMACOVIGILANZA
A	Apparato gastrointestinale e metabolismo								
A01	Stomatologici								
A01A	Stomatologici								
A01AB	Antimicrobici per il trattamento orale locale								
A01AB03	Clorexidina	loc	①		C				
A02	Farmaci per i disturbi correlati alla secrezione acida								
A02A	Antiacidi								
A02AD	Associazioni e complessi fra composti di alluminio, calcio e magnesio								
A02AD01	Magnesio idrossido + Algeldrato	os	①		A				
A02AD02	Magaldrato	os	①		A				
A02B	Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da reflusso gastroesofageo								
A02BA	Antagonisti dei recettori H2								
A02BA02	Ranitidina ↻	os, ev	②		A	48			
A02BB	Prostaglandine								
A02BB01	Misoprostolo	os	②		A	1			
A02BC	Inibitori della pompa acida								
A02BC01	Omeprazolo ↻	os, ev	②		A	1,48			La forma ev è da utilizzare quando non sia possibile l'uso del preparato orale.
A02BC02	Pantoprazolo	os, ev	②		A	1,48			La forma ev è da utilizzare quando non sia possibile l'uso del preparato orale.
A02BC05	Esomeprazolo ↻	os	②		A	1,48			La forma ev è da utilizzare quando non sia possibile l'uso del preparato orale.
A02BX	Altri farmaci per il trattamento di ulcera peptica e della malattia da reflusso gastroesofageo								
A02BX02	Sucralfato ↻	os	①		A				
A03	Farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali								
A03A	Farmaci per i disturbi funzionali intestinali								
A03AA	Anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari								
				I preparati contenuti nelle cat. A03AA e A03BB "SPASMOLITICI ANTICOLINERGICI" sono sostanzialmente equivalenti, se ne scelga una formulazione orale, una parenterale e una rettale					
A03AA06	Rociverina	os, im, ev, rett	①	C					
A03AA49	Pipetanato etobromuro	im, ev	①	A					
A03B	Belladonna e derivati, non associati								
A03BA	Alcaloidi della belladonna, amine terziarie								
A03BA01	Atropina ↻	im, ev, sc	②		A, C-OSP				

A03BB	Alcaloidi della belladonna semisintetici, composti ammoniacali quaternari			I preparati contenuti nelle cat. A03AA e A03BB "SPASMOLITICI ANTICOLINERGICI" sono sostanzialmente equivalenti, se ne scelga una formulazione orale, una parenterale e una rettale				
A03BB01	Butilscopolamina bromuro	im, ev	①		A			
A03BB01	Butilscopolamina bromuro	os, rett	①		C			
A03F	Procinetici							
A03FA	Procinetici							
A03FA01	Metoclopramide ↻	im, ev	②	Per l'uso nei bambini al di sotto dei 12 anni vedere documento "Il trattamento farmacologico in età pediatrica" pubb. sul BIF n.5/2007	A			Si ricorda che il p.a. è controindicato dal 2004 all'uso nei minori di 16 anni.
A03FA01	Metoclopramide	os	①	Per l'uso nei bambini al di sotto dei 12 anni vedere documento "Il trattamento farmacologico in età pediatrica" pubb. sul BIF n.5/2007	C			Si ricorda che il p.a. è controindicato dal 2004 all'uso nei minori di 16 anni.
A03FA03	Domperidone	os	①	Per l'uso nei bambini al di sotto dei 12 anni vedere documento "Il trattamento farmacologico in età pediatrica" pubb. sul BIF n.5/2007	C			L'uso rettale è limitato al solo uso pediatrico. La posologia riportata nell' RCP è da considerarsi valida per un bambino con peso superiore a 15 kg e che tale peso si raggiunge solo intorno ai 2 anni, quindi fare attenzione ad un uso per i bambini al di sotto dei 2 anni poiché potrebbe verificarsi un facile sovradosaggio del farmaco.
A04A	Antiemetici ed anti-nausea							
A06	Lassativi							
A06A	Lassativi							
A06AA	Emollienti							
A06AA01	Paraffina liquida	os, loc	①		C			
A06AB	Lassativi di contatto							
A06AB02	Bisacodil	os, rett	①		C			
A06AB06	Senna foglia	os	①		C			
A06AB08	Picosulfolo (sodio picosolfato)	os	①		C			
A06AD	Lassativi ad azione osmotica							
A06AD11	Lattulosio	os	②	Lattulosio e Lattilolo sono farmaci sostanzialmente equivalenti, come azione lassativa, se ne scelga non più di un preparato.	C			
A06AD12	Lattilolo	os	②	Lattulosio e Lattilolo sono farmaci sostanzialmente equivalenti, come azione lassativa, se ne scelga non più di un preparato.	C			
A06AD13	Sodio solfato		②		C			
A06AD19	Magnesio citrato		②		C			
A06AD65	Macrogol (Polietilenglicole)	os	②		C			
A06AG	Clismi							
A06AG04	Glicerolo	rett	①		C			
A06AH	Antagonisti dei recettori oppioidi periferici							
A06AH01	Metilnaltrexone	sc			A	90		
A06AX	Altri lassativi							

A06AX01	Glicerolo	rett	①		C				
A07	Antidiarroici, antinfiammatori ed antimicrobici intestinali								
A07A	Antimicrobici intestinali								
A07AA	Antibiotici								
A07AA02	Nistatina	os	②		A				
A07AA06	Paromomicina	os	②		A				
A07AA09	Vancomicina	os	②		A				
A07AA11	Rifaximina ↻	os	①		A				
A07AC	Derivati imidazolici								
A07AC01	Miconazolo	os	②		A				
A07B	Adsorbenti intestinali								
A07BA	Preparati a base di carbone								
A07BA01	Carbone attivato	os	①		C				
A07D	Antipropulsivi								
A07DA	Antipropulsivi								
A07DA03	Loperamide	os	①		C				
A07FA	Microorganismi antidiarroici								
A07FA01	Organismi produttori di acido lattico		①		C				
A10	Farmaci usati nel diabete								
A10A	Insuline ed analoghi								
A10AB	Insuline ed analoghi, ad azione rapida								
A10AB01	Insulina (umana)	sc, im, ev	①		A				
A10AB04	Insulina lispro	sc	②		A				
A10AB05	Insulina aspart	sc	②		A				
A10AB06	Insulina glulisina	sc	②		A				
A10AC	Insuline e analoghi, ad azione intermedia								
A10AC01	Insulina (umana)	sc	②		A				
A10AD	Insuline ed analoghi, ad azione intermedia e ad azione rapida in associazione								
A10AD01	Insulina (umana)	sc	②		A				
A10AD04	Insulina lispro	sc	②		A				
A10AE	Insuline ed analoghi, ad azione lenta								
A10AE01	Insulina (umana)	sc	②		A				Per l'insulina Detemir è prevista la prescrizione con PT "Template" vedi D.G.8/68 del Servizio Farmaceutico Regionale.

A10AE04	Insulina glargine	sc	②		A		PHT		<p>Giugno 2009 - L'EMEA sta esaminando quattro studi eseguiti sui registri, per analizzare una possibile relazione tra gli analoghi dell'insulina, in particolare insulina glargine, e il rischio di cancro.</p> <p>Sulla base dei dati attualmente disponibili, non può essere confermata nè esclusa una relazione tra insulina glargine e cancro. Tuttavia, i problemi sollevati dai quattro studi richiedono un'ulteriore valutazione approfondita. Il CHMP dell'EMEA effettuerà una dettagliata valutazione dei risultati degli studi.</p> <p>Si raccomanda ai pazienti trattati con insulina glargine, di continuare il trattamento come di consueto. Al momento non ci sono raccomandazioni che indicano ai pazienti di cambiare il loro trattamento in corso. Nel caso in cui insorgesse qualche problema, i pazienti devono consultare il loro medico.</p>
A10AE05	Insulina detemir	sc	②		A		PHT		<p>Limitatamente alle indicazioni in scheda tecnica e alla compilazione del PT mod. reg. con motivazione per l'uso: 1. Profilo glicemico con ampie oscillazioni della glicemia e/o compenso metabolico non soddisfacente; 2. Soggetto con "Hypoglycemia Awareness"; 3. Soggetto a rischio di gravi conseguenze in caso di ipoglicemia severa; 4. Soggetto con gravi difficoltà a praticare più di una somministrazione di insulina al giorno. Sono autorizzati alla prescrizione: 1. Le strutture di Diabetologia (validità max 12 mesi); 2. Le UU.OO. di Medicina Interna, o Geriatria o Pediatria (validità max 3 mesi)</p>
A10B	Ippoglicemizzanti orali			Nelle scelte dei vari p.a. appartenenti agli IPO orali si tenga conto del documento parte integrante della D.G.8/68 sul trattamento della patologia diabetica comprensivo anche della scheda di monitoraggio per i glitazoni.					
A10BA	Biguanidi								
A10BA02	Metformina ↻	os	②		A				
A10BB	Sulfonamidi, derivati dell'urea								
A10BB01	Glibenclamide	os	②		A				
A10BB07	Glipizide	os	②		A				
A10BB09	Gliclazide ↻	os	②		A				
A10BB12	Glimepiride	os	②		A				
A10BD	Biguanidi e sulfonamidi in associazione								
A10BD02	Metformina + Glibenclamide ↻	os	②		A				
A10BD07	Sitagliptin + Metformina	os	②	A			PT -PHT		
A10BD08	Vildagliptin + Metformina	os	②	A			PT -PHT		
A10BF	Inibitori dell'alfa-glucosidasi								
A10BF01	Acarbosio	os	②		A				
A10BH	Inibitori della dipeptidil-peptidasi								
A10BH01	Sitagliptin	os	②	A			PT -PHT		
A10BH02	Vildagliptin	os	②	A			PT - PHT		

A10BH03	Saxagliptin	os	②	A		PT -PHT SMN	x		
A10BX	Altri ipoglicemizzanti orali								
A10BX02	Repaglinide	os	②	A					Limitatamente ai pazienti che presentano iperglicemia postprandiale e insufficienza renale. Febbraio 2004 - Controindicazione sull'uso concomitante di repaglinide e gemfibrozil.
A10BX04	Exenatide	sc	②	A		PT-PHT			
A10BX07	Liraglutide	sc	②	A		PT-PHT SMN	x		
A11	Vitamine								
					Relativamente alle associazioni se ne scelgano, per ciascuna delle vie di somministrazione disponibili, un preparato di un solo complesso B, uno di complesso B+ B12 e uno polivitaminico. Sull'utilità terapeutica delle altre associazioni vitaminiche non esiste documentazione univoca. Se ne limiti pertanto la scelta a quelle giudicate indispensabili.				
A11CC	Vitamina D ed analoghi								
A11CC04	Calcitriolo ☺	os, ev		A(os),HOSP(ev) HRNRL (ev)					Prescrivibile da: Centri ospedalieri, Internista, Nefrologo, Ortopedico
A11CC06	Calcifediolo	os	②		A				
A11EA	Complesso vitaminico B	os	①	C					
A11G	Acido ascorbico (vit.C), comprese le associazioni								
A11GA	Acido ascorbico (vit.C), non associato								
A11GA01	Acido ascorbico	os, im, ev	②		C				
A12	Integratori minerali								
A12A	Calcio								
A12AA	Calcio								
A12AA04	Calcio carbonato	os	②		A				
A12AA20	Calcio lattogluconato + calcio carbonato ☺	os	②		A				
A12AX	Calcio, associazioni con altri farmaci								
A12AX	Calcio carbonato + colecal. ☺	os	②		A				
A12B	Potassio								
A12BA	Potassio								
A12BA01	Potassio cloruro	os	①		A				
A12BA49	Potassio aspartato acido	os, ev	①		C				
B	Sangue ed organi emopoietici								
B01	Antitrombotici								
B01A	Antitrombotici								
B01AA	Antagonisti della vitamina K								
B01AA03	Warfarina	os	①		A				
B01AA07	Acenocumarolo	os	②		A				

B01AB	Eparinici								
B01AB01	Eparina sodica ↻	ev, sc, im	②		A				
B01AB01	Eparina calcica	sc	②		A				
B01AB04	Dalteparina	sc	②		A		PHT	x	Distr. Dir. Escl. (per l' indicazione del PHT: continuazione a domicilio della terapia iniziata in Osp. dopo intervento ortopedico maggiore) se prescritto all'atto della dimissione ospedaliera o da specialisti e dai MMG per i pazienti in dimissione da strutt. private convenzionate.
B01AB05	Enoxaparina	sc	②		A		PHT	x	
B01AB06	Nadroparina	sc	②		A		PHT	x	
B01AB07	Parnaparina	sc	②		A		PHT	x	
B01AB08	Reviparina	sc	②		A		PHT	x	
B01AB12	Bemiparina	sc	②		A		PHT	x	
B01AC	Antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina								
B01AC04	Clopidogrel ↻	os	②	Nei pazienti con patologie cardio-cerebrovascolari nelle quattro indicazioni previste dal Piano Terapeutico AIFA, G.U. n° 7, 10 gennaio 2007. La stesura del piano terapeutico ad hoc è estesa alle unità operative di Cardiologia (Poliambulatori solo per il rinnovo), Neurologia, Medicina Interna e Geriatria. Il Piano Terapeutico, di tipo vincolante, può essere rilasciato sia ai pazienti in dimissione, sia a pazienti ricoverati in reparti diversi da quelli autorizzati.	A (75mg) HOSP (300mg)		 -PHT	x	<p>Giugno 2009 - L' EMEA è stata informata di studi che hanno evidenziato che il clopidogrel può essere meno efficace nei pazienti che assumono inibitori di pompa protonica (PPI). A seguito della rivalutazione di tutti i dati disponibili, il CHMP ed il Pharmacovigilance Working Party (PhVWP) ha raccomandato che in tutte le schede tecniche di tutti i medicinali contenenti clopidogrel dovranno essere incluse le informazioni che riguardano l'interazioni con i PPI, specificando che l'uso concomitante con i PPI dovrebbe essere evitato a meno che non assolutamente necessario. Inoltre, il CHMP ritiene che siano necessarie ulteriori informazioni correlate all'inibizione del metabolismo del clopidogrel da parti di altri farmaci e sull'implicazione della variazione genetica che risulta in una piccola popolazione di individui (denominato "CYP2C19 metabolizzatore scarso) incapaci di convertire completamente il clopidogrel nella sua forma attiva, e di interazioni con altri medicinali.</p> <p>Marzo 2010 - A seguito di un'analisi dei nuovi dati riguardanti le possibili interazioni tra clopidogrel e PPI, l'Agenzia Europea dei Medicinali ha raccomandato di modificare le avvertenze già esistenti negli stampati circa l'uso concomitante dei medicinali contenenti clopidogrel ed i PPI.L'avvertenza di classe per tutti i IPP è stata modificata con l'avvertenza che solo l'uso concomitante di clopidogrel omeprazolo o esomeprazolo dovrebbe essere evitata.</p>
B01AC05	Ticlopidina ↻	os	①	Si raccomanda di sorvegliare il rischio di reazioni avverse gravi a livello della crasi ematica (leucopenia e/o piastrinopenia) in particolare ogni due settimane nei primi tre mesi di terapia.	A				
B01AC06	Acido acetilsalicilico	os	①		A				
B02	Antiemorragici								
B02A	Antifibrinolitici								
B02AA	Aminoacidi								
B02AA02	Acido tranexamico ↻	im, ev	①		A				

B02B	Vitamina K ed altri emostatici							
B02BA	Vitamina K							
B02BA01	Fitomenadione (Vit. K1)	os, im	①		A			
B03	Farmaci antianemici							
B03A	Preparati a base di ferro							
B03AA	Ferro bivalente, preparati orali							
B03AA07	Ferroso solfato	os	②		A			
B03AB	Ferro trivalente, preparati orali							
B03AB49	Sodio ferrigluconato	ev, os	②		A (fl per os), HRR	76		
B03BA	Vitamina B12 (cianocobalamina e derivati)							
B03BA01	Cianocobalamina	os	②		A	10		
B03BB	Acido folico e derivati							
B03BB01	Acido folico	os, im	②		A	10		
B05	Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali							
B05A	Sangue e prodotti correlati							
B05AA	Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche							
B05AA01	Albumina umana 20%	ev	②		A	15	PT	
B05B	Soluzioni endovena							
				Le singole RSA selgano le formulazioni in base alle proprie esigenze e le rispettive classificazioni				
B05BA	Soluzioni nutrizionali parenterali							
B05BA03	Soluzioni glucidiche ⇄	ev	①		NC			
B05BB	Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico							
B05BB01	Elettroliti	ev	①		NC			
B05BC	Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica							
B05BC49	Glicerolo + sodio cloruro	ev	①		NC			
C	Sistema cardiovascolare							
C01	Terapia cardiaca							
C01A	Glicosidi cardiaci							
C01AA05	Digossina	os	①		A			
C01AA05	Digossina	ev, im	①		C			
C01AA08	Metildigossina	os, ev	①		A			
C01AC	Glicosidi strofantinici							
C01B	Antiarritmici, classe I e III							
C01BC	Antiarritmici, classe IC							
				Antiarritmici a scarsa selettività d'azione: aritmie ventricolari e sopraventricolari.				
C01BC03	Propafenone	ev	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A			

C01BC03	Propafenone ↻	os	①	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C01BC04	Flecainide ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C01BD	Antiarritmici, classe III			Farmaci ad azione antiadrenergica: a prevalente azione sulle aritmie sopraventricolari					
C01BD01	Amiodarone ↻	os	①	Rischio di aritmie ipocinetiche specie negli anziani e di alterazioni della funzione tiroidea; fibrosi polmonare. Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C01C	Stimolanti cardiaci, esclusi i glicosidi cardiaci								
C01CA	Adrenergici e dopaminergici								
C01CA24	Adrenalina ↻	im, sc	①	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A, C				
C01D	Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache								
C01DA	Nitrati organici								
C01DA02	Nitroglicerina ↻	subl, transd	①		C (subl), A (transd)				
C01DA08	Isosorbide dinitrato	subl, os	①		A (40mg os e 5mg subl)				
C01DA14	Isosorbide mononitrato ↻	os	①		A				
C02	Antipertensivi								
C02A	Sostanze antiadrenergiche ad azione centrale								
C02AB	Metildopa								
C02AB01	Metildopa	os	②		A				
C02AC	Agonisti dei recettori dell'imidazolina								
C02AC01	Clonidina	transd,	①	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati. Vedi All. 4, Legge 648/96.	A				
C02C	Sostanze antiadrenergiche ad azione periferica								
C02CA	Bloccanti dei recettori alfa-adrenergici								
C02CA04	Doxazosina ↻	os	②		A				
C02D	Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriolare								

C02K	Altri antipertensivi							
C03	Diuretici							
C03A	Diuretici ad azione diuretica minore, tiazidi							
C03AA	Tiazidi, non associate							
C03AA03	Idroclorotiazide ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A			
C03B	Diuretici, ad azione diuretica minore, escluse le tiazidi							
C03BA	Sulfonamidi, non associate							
C03BA04	Clortalidone	os	②	Ad azione prolungata	A			
C03BA11	Indapamide ↻	os	②		A			
C03C	Diuretici ad azione diuretica maggiore			Rischio di ototossicità specialmente in pazienti in trattamento con aminoglicosidi.				
C03CA	Sulfonamidi, non associate							
C03CA01	Furosemide ↻	os, im, ev	①	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A, HOSP (im, ev multiconfezione)			
C03CA04	Torasemide ↻	os, ev	②		A, HOSP (ev 200mg 20ml)			
C03D	Farmaci risparmiatori di potassio							
C03DA	Antagonisti dell'aldosterone							
C03DA01	Spironolattone	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A			
C03DA02	Potassio canrenoato ↻	os	①	Canrenone e Potassio Canrenoato sono considerati equivalenti, se ne scelga non più di un preparato.	A			
C03DA03	Canrenone	os	①	Canrenone e Potassio Canrenoato sono considerati equivalenti, se ne scelga non più di un preparato.	A			
C03E	Diuretici e farmaci risparmiatori di potassio in associazione							
C03EA	Diuretici ad azione diuretica minore e farmaci risparmiatori di potassio							
C03EA01	Idroclorotiazide + amiloride	os	①		A			
C03EB	Diuretici ad azione diuretica maggiore e farmaci risparmiatori di potassio							
C03EB01	furosemide + spironolattone	os	①		A			
C07	Betabloccanti							
C07A	Betabloccanti, non associati							
C07AB	Betabloccanti, selettivi, non associati							
C07AB03	Atenololo ↻	os	②		A			

C07AB07	Bisoprololo ↻	os	②	Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico.	A				
C07AB12	Nebivololo	os	②	Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico.	A				
C07AG	Bloccanti dei recettori alfa- e beta-adrenergici								
C07AG02	Carvedilolo ↻	os	②	Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico. Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C08	Calcioantagonisti								
C08C	Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare								
C08CA	Derivati diidropiridinici								
C08CA01	Amlodipina ↻	os	②	Azione lunga Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C08CA05	Nifedipina ↻	os	②	Azione rapida Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C08CA05	Nifedipina R ↻	os	②	Azione lunga Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C08CA13	Lercanidipina ↻	os	②	Azione lunga	A				
C08D	Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto			Calcioantagonisti con effetto cardiaco diretto: antiaritmici di classe IV (a prevalente azione sulle aritmie sopraventricolari).					
C08DA	Derivati fenilalchilaminici								
C08DA01	Verapamile ↻	os	②	Può dare transitoria ipotensione specialmente nell'infanzia se somministrato per via endovenosa.	A				
C08DB	Derivati benzotiazepinici								
C08DB01	Diltiazem ↻	os	②		A				
C09	Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina								
C09A	ACE-inibitori, non associati								
C09AA	ACE-inibitori, non associati								

C09AA01	Captopril ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C09AA02	Enalapril ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C09AA03	Lisinopril ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C09AA05	Ramipril ↻	os	②		A				
C09B	ACE-inibitori, associazioni								
C09BA	ACE-inibitori e diuretici								
C09BA02	Enalapril e diuretici ↻	os	②		A				
C09BA03	Lisinopril e diuretici ↻	os	②		A				
C09BA05	Ramipril e diuretici ↻	os	②		A				
C09C	Antagonisti dell'angiotensina II								
C09CA	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati								Aprile 2008 - Comunicato Stampa EMEA: sicurezza d'uso degli Antagonisti recettoriali dell'Angiotensina II. A seguito di una revisione del profilo di sicurezza degli Antagonisti Recettoriali dell'Angiotensina II durante la gravidanza, il Comitato per i Medicinali per Uso Umano (CHMP) dell'EMA, ha raccomandato di riportare negli stampati di questi medicinali l'informazione di evitarne l'uso anche nei primi tre mesi di gravidanza e ha confermato la controindicazione già presente relativa al II e III trimestre di gestazione.
C09CA01	Losartan ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A				
C09CA03	Valsartan	os	②		A				
C09CA04	Irbesartan	os	②	Trattamento della malattia renale nei pazienti ipertesi con diabete mellito di tipo 2, come parte di un trattamento farmacologico antipertensivo	A				
C09DA	Antagonisti dell'angiotensina II, associati								Aprile 2008 - Comunicato Stampa EMEA: sicurezza d'uso degli Antagonisti recettoriali dell'Angiotensina II. A seguito di una revisione del profilo di sicurezza degli Antagonisti Recettoriali dell'Angiotensina II durante la gravidanza, il Comitato per i Medicinali per Uso Umano (CHMP) dell'EMA, ha raccomandato di riportare negli stampati di questi medicinali l'informazione di evitarne l'uso anche nei primi tre mesi di gravidanza e ha confermato la controindicazione già presente relativa al II e III trimestre di gestazione.
C09DA01	Losartan potassico/idroclorotiazide ↻	os	②		A				
C09DA03	Valsartan/idroclorotiazide	os	②		A				

C09DA04	Irbesartan/Iidroclorotiazide	os	②	trattamento della malattia renale nei pazienti ipertesi con diabete mellito tipo 2, come parte di un trattamento farmacologico antipertensivo.	A				
C10	Sostanze ipolipemizzanti								
C10A	Ipocolesterolemizzanti ed ipotrigliceridemizzanti								
C10AA	Inibitori della HMG CoA reduttasi								
C10AA01	Simvastatina ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A	13			
C10AA03	Pravastatina ↻	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A	13			
C10AA05	Atorvastatina	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	A	13			
C10AA07	Rosuvastatina	os	②		A	13			Giugno 2004 - Tossicità muscolare dose correlata.
C10AB	Fibrati			Farmaci sostanzialmente equivalenti; le singole C.T. ne scelgano non più di uno sulla base delle indicazioni registrate, della documentazione scientifica disponibile e del costo per DDD e PDD.					
C10AB05	Fenofibrato	os	②		A	13			
C10B	Sostanze modificatrici dei lipidi, associazioni								
D	Dermatologici								
D01	Antimicotici per uso dermatologico								
D01B	Antimicotici per uso sistemico								
D01BA	Antimicotici per uso sistemico								
D01BA01	Griseofulvina ↻	os	②		A				
D01BA02	Terbinafina ↻	os	②		A				
D02	Emollienti e protettivi								
D02A	Emollienti e protettivi								
D02AB	Prodotti a base di ossido di zinco								
D02AB	Prodotti a base di ossido di zinco	loc	①	C					
D03	Preparati per il trattamento di ferite e ulcerazioni								
D03A	Cicatrizzanti								
D03AX	Altri cicatrizzanti								
D03AX01	Cadexomero iodico	loc	①		C				

D03AX05	Acido ialuronico	loc (pomata e garza)	①		C				
D03B	Enzimi								
D03BA	Enzimi proteolitici								
D03BA02	Collagenasi	loc	①		C				
D03BA52	Collagenasi + cloramfenicolo	loc	①		C				
D04	Antipruriginosi, inclusi antistaminici, anestetici, etc.								
D04A	Antipruriginosi, inclusi antistaminici, anestetici, etc.								
D04AB	Anestetici per uso topico								
D04AB01	Lidocaina	loc	①	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati nel trattamento di patologie cardiache pediatriche. Vedi All.P1, Legge 648/96	C				
D06	Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologico								
D06A	Antibiotici per uso topico								
D06AX	Altri antibiotici per uso topico								
D06AX04	Neomicina	loc	①		C				
D06AX07	Gentamicina	loc	①		C				
D06B	Chemioterapici per uso topico								
D06BA	Sulfonamidi								
D06BA01	Sulfadiazina argentica	loc	①		C				
D08	Antisettici e disinfettanti								
D08A	Antisettici e disinfettanti								
D08AC	Biguanidi e amidine			I preparati all'interno di questa categoria sono sostanzialmente equivalenti; se ne scelgano non più di uno.					
D08AC02	Clorexidina	loc	①		C, paraf PMC				
D08AC52	Clorexidina, associazioni	loc	①		C				
D08AG	Derivati dello iodio								
D08AG02	Iodopovidone	loc	①		C, paraf PMC				
D08AJ	Derivati ammoniacali quaternari								
D08AJ01	Benzalconio cloruro	loc	①		C				
D08AX	Altri antisettici e disinfettanti								
D08AX01	Perossido di idrogeno (soluzione al 3%)	loc	①		C				
G	Sistema genito-urinario ed ormoni sessuali								
G03XC	Modulatori selettivi dei recettori estrogenici								
G03XC02	Bazedoxifene	os	②	A	79				
G04C	Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna								
G04CA	Antagonisti dei recettori alfa-adrenergici								

G04CA02	Tamsulosina ↻	os	②		A				Agosto 2006 - Importanti informazioni su "intraoperative floppy iris syndrome (ifis)" o "sindrome dell'iride a bandiera" e tamsulosin.
G04CB	Inibitori della testosterone-5-alfa reductasi								
G04CB01	Finasteride ↻	os	②		A				
G04CB02	Dutasteride	os	②		A				
H	Preparati ormonali sistemici, esclusi gli ormoni sessuali								
H02	Corticosteroidi sistemici								
H02A	Corticosteroidi sistemici, non associati								
H02AB	Glicocorticoidi								
H02AB01	Betametasone ↻	os, im, ev, ia	①	Con emivita biologica lunga e senza attività mineraloattiva.	A				
H02AB02	Desametasone	os, im, ev	①	Con emivita biologica lunga e senza attività mineraloattiva.	A, C				
H02AB04	Metilprednisolone	os, im, ev	①	Con emivita biologica lunga e senza attività mineraloattiva.	A, C				
H02AB07	Prednisone	os	①	Con emivita biologica lunga e senza attività mineraloattiva.	A				
H03	Terapia tiroidea								
H03A	Preparati tiroidei								
H03AA	Ormoni tiroidei								
H03AA01	Levotiroxina	os	②		A				
H03AA02	Liotironina	os	②		A				
H03B	Preparati antitiroidei								
H03BB	Derivati imidazolici contenenti zolfo								
H03BB02	Tiamazolo	os	②		A				
J	Antimicrobici generali per uso sistemico								
J01	Antibatterici per uso sistemico								
J01C	Antibatterici beta-lattamici, penicilline								
J01CA	Penicilline ad ampio spettro								
J01CA12	Piperacillina ↻	im, ev	②		A, HOSP (4g ev)	55			
J01CR	Associazioni di penicilline, inclusi gli inibitori delle beta-lattamasi								
J01CR01	Ampicillina + Sulbactam ↻	im, ev	②		A	55			
J01CR02	Amoxicillina + Acido Clavulanico ↻	os	①		A				
J01D	Altri antibatterici beta-lattamici								
J01DD	Cefalosporine di terza generazione								
J01DD02	Ceftazidima ↻	im, ev	②		A	55			
J01E	Sulfonamidi e trimetoprim								Non raccomandati per l'uso nei neonati
J01EE	Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim, inclusi i derivati								
J01EE01	Trimetoprim + Sulfametossazolo	os, ev	①		A				
J01F	Macrolidi, lincosamidi e streptogramine								
J01FA	Macrolidi								
J01FA09	Claritromicina ↻	os	①		A				

J01G	Antibatterici aminoglicosidici								Da impiegarsi abitualmente come antibatterici di seconda scelta, di prima scelta solo in alcune infezioni da bacilli Gram-negativi. Rischio di ototossicità e nefrotossicità in pazienti con insufficienza renale.
J01GB	Altri aminoglicosidi								
J01GB01	Tobramicina ↻	ev, im	②		A	55			Prescrivibile da: Centro ospedaliero, Internista, Infettivologo, Pneumatologo, Pediatra
J01GB03	Gentamicina ↻	im, ev	②		A	55			
J01M	Antibatterici chinolonici								
J01MA	Fluorochinoloni								Da non somministrarsi in età pediatrica, in gravidanza e nell'allattamento.
J01MA02	Ciprofloxacina ↻	os, ev	②	A ,HOSP (ev)					Da utilizzare sulla base dei dati locali relativi al monitoraggio dell'antibiotico-resistenza.
J01MA02	Ciprofloxacina ↻	ev	②	HOSP					Da utilizzare sulla base dei dati locali relativi al monitoraggio dell'antibiotico-resistenza.
J01MA12	Levofloxacina	os, ev	②	A, HOSP (ev)					Da utilizzare sulla base dei dati locali relativi al monitoraggio dell'antibiotico-resistenza. Marzo 2002 - Nota informativa su su avvertenze e precauzioni d'uso.
J01MA14	Moxifloxacina	os	②		A				Da utilizzare sulla base dei dati locali relativi al monitoraggio dell'antibiotico-resistenza. Febbraio 2008 - Disponibili nuove informazioni di sicurezza su moxifloxacina e aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto Luglio 2008- Al termine di una procedura di revisione il CHMP dell'EMA ha concluso che tali medicinali devono essere prescritti solo per il trattamento della sinusite batterica acuta, della riacutizzazione di bronchite cronica e della polmonite acquisita
J01MB	Altri chinolonici								
J01MB04	Acido pipemidico ↻	os	②		A				
J01X	Altri antibatterici								
J01XA	Antibatterici glicopeptidici								Da utilizzare solo in caso di mancato controllo infettivo con antibiotici di generazione precedente.
J01XA02	Teicoplanina	im, ev	②		A	56	RMR		Farmaco da utilizzare nel rispetto delle raccomandazioni d'impiego riportate nell' allegato 1d e da distribuire su richiesta motivata regionale, nelle infezioni gravi, documentate microbiologicamente, sostenute dai Gram +, in particolare Staphylococcus aureus, meticillino e cefalosporino-resistenti
J02	Antimicotici per uso sistemico								La terapia di associazione degli antimicotici è da riservare a casi limitati di resistenza e comprovata da referto microbiologico e, comunque, solo dopo fallimento di un regime monoterapico.
J02A	Antimicotici per uso sistemico								
J02AA	Antibiotici								
J02AB	Derivati imidazolici								
J02AB01	Miconazolo	os	②		A				
J02AB02	Ketoconazolo	os	②		A				
J02AC	Derivati triazolici								
J02AC01	Fluconazolo ↻	os	②		A				

L	Farmaci antineoplastici ed immunomodulatori			Categoria che include farmaci di uso specialistico o per patologie particolari. Fare riferimento al Prontuario Terapeutico Regionale				
M	Sistema muscolo-scheletrico							
M01	Farmaci antinfiammatori ed antireumatici							
M01A	Farmaci antinfiammatori/antireumatici, non steroidei							
M01AB	Derivati dell'acido acetico e sostanze correlate							
M01AB01	Indometacina	os, im, rett	①		A,C	66		
M01AB05	Diclofenac ↻	os, im, rett	①		A,C	66		
M01AE	Derivati dell'acido propionico							
M01AE02	Naproxene ↻	os, rett	①		A,C	66		
M01AE03	Ketoprofene ↻	os, im, rett	①		A, C ,HOSP (ev 100mg/5ml)	66		
M04	Antigottosi							
M04A	Antigottosi							
M04AA	Preparati inibenti la formazione di acido urico							
M04AA01	Allopurinolo ↻	os	①		A			
N	Sistema nervoso							
N02	Analgesici							
N02A	Oppioidi							
N02AA	Alcaloidi naturali dell'oppio							
N02AA01	Morfina	im, ev	③	Ricade in TAB.II sez. A	A, C-RMS			Prescrivibile da: Internista, Specialista in Anestesia, Rianimazione e Terapia del dolore.
N02AA01	Morfina	os	②	Ricade in TAB.II sez. D	A			
N02AA03	idormorfone	os	②	Ricade in TAB.II sez. D	A			
N02AA05	Oxicodone	os	②	Ricade in TAB.II sez. D	A			
N02AA55	oxicodone+paracetamolo	os	②	Ricade in TAB.II sez. D	A			
N02AA59	Paracetamolo-codeina	os,rett	①	Ricade in TAB.II sez. D	A, HOSP (multiconfezioni)			
N02AB	Derivati della fenilpiperidina							
N02AB03	Fentanil	transd	②	Ricade in TAB.II sez. D. Limitatamente ai pazienti per i quali la morfina per os risulta inefficace o non può essere somministrata.	A			Da utilizzare unicamente nelle seguenti indicazioni: difficoltà di alimentazione o dolore alla deglutizione, nausea o vomito persistente, ostruzioni gastrointestinali, poca compliance ai medicinali orali, severi effetti collaterali della morfina, insufficienza renale.
N02AB03	Fentanil	oromuc	②	Ricade in TAB.II sez. D	A			Limitatamente alle formulazioni da 200 e 400 mcg nel trattamento del dolore episodico intenso in pazienti già in trattamento con oppioidi per dolore di origine cancerosa

N04BC05	Pramipexolo ↻	os	②		A			Limitatamente al trattamento del Morbo di Parkinson
N04BC09	Rotigotina	transd	②		A			Limitatamente al trattamento del Morbo di Parkinson
N05	Psicoletici							
N05A	Antipsicotici			Per il trattamento farmacologico dei disturbi psicotici nei pazienti affetti da demenza, in base al comunicato AIFA del 28/12/2006, si ricorda che la prescrizione di detti farmaci deve essere effettuata attraverso i centri specialistici autorizzati, identificati dalle regioni, con la procedura di rimborsabilità, da parte del SSN, in regime di distribuzione diretta. Il medico prescrittore deve acquisire il consenso informato del paziente, la prescrizione deve avvenire su modello di scheda predisposto dall'AIFA sia per inizio trattamento sia per il follow up. Le visite di monitoraggio devono avere cadenza bimestrale (di conseguenza la dispensazione degli antipsicotici non deve superare i 60 giorni di terapia).				La scelta dell'antipsicotico va subordinata al profilo di sicurezza di ogni singolo farmaco.
N05AA	Fenotiazine con catena laterale alifatica							
N05AA01	Clorpromazina	os, im	②		A		SMN (vedi nota N05A)	
N05AA02	Levomepromazina	os	②		A		SMN (vedi nota N05A)	
N05AA03	Promazina	os, im, ev	②		C			
N05AB	Fenotiazine con struttura piperazinica							
N05AB02	Flufenazina	os, im	②		A		SMN (vedi nota N05A)	
N05AB03	Perfenazina	os, im	②	Farmaco usato anche come antiemetico	A (im), C		SMN (vedi nota N05A)	
N05AC	Fenotiazine con struttura piperidinica							
N05AC01	Periciazina	os	②		A		SMN (vedi nota N05A)	
N05AD	Derivati del butirrofenone							
N05AD01	Aloperidolo	os, im, ev	②		A, HOSP (im, ev)		SMN (vedi nota N05A)	
N05AD06	Bromperidolo	os	②		A		SMN (vedi nota N05A)	
N05AF	Derivati del tioxantene							
N05AF05	Zuclopentixolo	os, im	②		A (im), C		SMN (vedi nota N05A)	
N05AG	Derivati della difenilbutilpiperidina							
N05AG02	Pimozide	os	②		A			

N05CD05	Triazolam	os	②	A durata di azione breve (emivita < 10 ore) Ricade in TABII sez. E	C				
N05CD06	Lormetazepam	os	②	A durata di azione breve (emivita < 10 ore) Ricade in TABII sez. E	C				
N05CF	Benzodiazepine analoghi								
N05CF02	Zolpidem	os	②	Ricade in TABII sez. E	C				
N06	Psicoanaletici								
N06A	Antidepressivi								
N06AA	Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione								
N06AA02	Imipramina ↻	os	②		A				
N06AA04	Clomipramina ↻	os, im, ev	②		A				
N06AA06	Trimipramina	os	②		A				
N06AA09	Amitriptilina	os	②	Estensione di indicazione relativa ad usi consolidati. Vedi All.4, Legge 648/96 .	A				
N06AA10	Nortriptilina	os	②		A				
N06AB	Inibitori selettivi della serotonina-ricaptazione								
N06AB03	Fluoxetina ↻	os	②		A				
N06AB04	Citalopram ↻	os, ev	②	A, HOSP (ev)					
N06AB06	Sertralina ↻	os	②		A				
N06AX	Altri antidepressivi								
N06AX03	Mianserina	os	②		A				
N06AX05	Trazodone	os	②						
N06AX05	Trazodone	im	①		A				
N06AX11	Mirtazapina ↻	os	②		A				
N06AX16	Venlafaxina ↻	os,	②	Inibitore selettivo della ricaptazione della serotonina e noradrenalina.	A				
N06AX18	Reboxetina	os	②	Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina.	A				Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica, glaucoma.
N06D	Farmaci antidemenza								
N06DA	Anticolinesterasici								
N06DA02	Donepezil	os	②		A	85	PT-PHT		
N06DA03	Rivastigmina	transd	②		A	85	PT-PHT		Maggio 2010 - In accordo con l'Agencia Europea dei Medicinali (EMA), l'Agencia italiana del Farmaco (AIFA), desidera ricordare agli operatori sanitari l'importanza dell'uso appropriato e dell'applicazione corretta di Exelon® cerotto transdermico (rivastigmina cerotto transdermico).
N06DA03	Rivastigmina	os	②		A	85	PT-PHT		
N06DA04	Galantamina	os	②		A	85	PT-PHT		Ottobre 2005 - Informazioni di sicurezza relativamente ai risultati finali di studi clinici condotti sul disturbo cognitivo.

N06DX01	Memantina	os	②		A	85	PT-PHT		Si sconsiglia la co-prescrizione della memantina con i farmaci inibitori dell'acetilcolinesterasi, data la mancanza di evidenze circa l'utilità e la sicurezza di tale associazione. Ottobre 2010 - Comunicazione rivolta a Medici ed Operatori sanitari sull'associazione tra Ebixa®, memantina cloridrato soluzione orale, e casi di sovradosaggio dovuti ad errori di somministrazioni.
N07	Altri farmaci del sistema nervoso								
N07A	Parasimpaticomimetici								
N07AA	Anticolinesterasici								
N07AA01	Neostigmina	im	②		A, C				
N07AA02	Piridostigmina	os	②		A				
N07B	Farmaci usati nei disturbi da disassuefazione								
N07BB	Farmaci usati nella dipendenza da alcool								
N07BB01	Disulfiram	os	②		A,C				
N07BB49	Metadoxina	os	②		C				
N07BB49	Sodio oxibato	os	③	Ricade in Tabella II sez B	CRNRL				Prescrivibile da: Centro ospedaliero, Neurologo
N07X	Altri farmaci del sistema nervoso								
N07XX	Altri farmaci del sistema nervoso								
N07XX06	Tetrabenazina	os	②	Per l'uso del farmaco nei bambini si raccomanda di iniziare il trattamento al dosaggio più basso, titolando sulla base della risposta e della tollerabilità individuali, in attesa per una sua migliore valutazione nell'ambito pediatrico dei risultati di uno studio della SIP attualmente ancora in corso.	A				
P	Farmaci antiparassitari, insetticidi e repellenti								
P03	Ectoparassitici, compresi antiscabbia, insetticidi e repellenti								
P03A	Ectoparassitici compresi gli antiscabbia								
P03AB	Prodotti contenenti cloro								
P03AB51	Clofenotano/benzile benzoato/benzocaina	loc	②		C				
R	Sistema respiratorio								
R03	Farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie								
R03A	Adrenergici per aerosol								
R03AC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici								
R03AC02	Salbutamolo ↻	inal	②	Ad azione rapida.	A				Maggio 2007 - Nuove importanti informazioni di sicurezza sull'associazione tra salbutamolo e ischemia miocardica.
R03AC04	Fenoterolo bromidrato	inal	②		A				Maggio 2010 - Nuove importanti informazioni di sicurezza e aggiornamento del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e del Foglio Illustrativo dei medicinali contenenti clenbuterolo (MONORES), fenoterolo (DOSBEROTEC, DUOVENT) e terbutalina (BRICANYL) a seguito della correlazione tra beta agonisti a breve durata d'azione e
R03AC12	Salmeterolo	inal	②		A				

R03AK	Adrenergici ed altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie							
R03AK04	Salbutamolo + Ipratropio bromuro	inal	②		A			
R03AK06	Salmeterolo + Fluticasone	inal	②		A			
R03AK07	Formoterolo + Budesonide	inal	②		A			
R03AK08	Formoterolo + Blecometasone	inal	②		A			
R03B	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per aerosol							
R03BA	Glicocorticoidi							
R03BA01	Beclometasone ⇄	inal	②		A			
R03BA03	Flunisolide ⇄	inal	②		A			
R03BB	Anticolinergici							
R03BB01	Ipratropio bromuro	inal	②		A			Farmaci in PTR solo per l'uso in pediatria e solo nella formulazione per aerosol
R03BB04	Tiotropio bromuro	inal	②		A			Nella BPCO prima di iniziare la terapia con beta-2 agonisti e/o steroidi.
R03C	Adrenergici per uso sistemico							
R03CC	Agonisti selettivi dei recettori beta 2 adrenergici							
R03CC02	Salbutamolo	os	②		C			
R03D	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico							
R03DA	Derivati xantini							
R03DA05	Aminofillina	ev	②	HOSP				
R05	Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento							
R05C	Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse							
R05CB	Mucolitici							
R05CB01	Acetilcisteina	os, im,inal	①		C			
R05D	Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti							
R05DA	Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati							
R05DA49	Diidrocodaina	os	②	Ricade in TAB.II sez. E	A	31		
R05DA20	Diidrocodaina+ Pentetrazolo	os	②	Ricade in TAB.II sez. D	C			
R05DA20	Diidrocodaina+ Ac. Benzoico	os	②	Ricade in TAB.II sez. E	A	31		
R05DB	Altri sedativi della tosse							
R05DB03	Clobutinolo	os	②		C			
R05DB27	Levodropropizina	os	②		A	31		
R06	Antistaminici per uso sistemico							
R06A	Antistaminici per uso sistemico							
R06AB	Alchilamine sostituite							
R06AB04	Clorfenamina	os, im	①		C			
R06AD	Derivati fenotiazinici							
R06AD02	Prometazina	os, im	②	Con azione lunga e azione sedativa marcata; forte azione antiemetica	A	89		
R06AE	Derivati piperazinici							

R06AE07	Cetirizina ↻	os	②		A	89			
R06AX	Altri antistaminici per uso sistemico								
R06AX13	Loratadina ↻	os	②		A	89			
S	Organi di senso								
S01	Oftalmologici								
S01A	Antimicrobici								
S01AA	Antibiotici								
S01AA11	Gentamicina	loc	②		C				
S01AD	Antivirali								
S01AX	Altri antimicrobici								
S01AX11	Ofloxacina	loc	②		C				
S01AX13	Ciprofloxacina	loc	②		C				
S01B	Antinfiammatori								
S01BA	Corticosteroidi, non associati								I preparati all'interno di questa categoria sono sostanzialmente equivalenti, se ne scelga non più di uno
S01BA01	Desametasone	loc	②		C				
S01BA07	Fluorometolone	loc	②		C				
S01BC	Antinfiammatori non steroidei								I preparati all'interno di questa categoria sono sostanzialmente equivalenti, se ne scelga non più di uno
S01BC01	Indometacina	loc	②		C				
S01BC03	Diclofenac	loc	②		C				
S01BC04	Flurbiprofene	loc	②		C				
S01C	Antinfiammatori ed antimicotici in associazione								
S01CA	Corticosteroidi e antimicrobici in associazione								I preparati all'interno di questa categoria sono sostanzialmente equivalenti, se ne scelga non più di uno
S01CA01	Desametasone e antimicrobici	loc	②		C				
S01CA02	Prednisolone e antimicrobici	loc	②		C				
S01CA05	Betametasone e antimicrobici	loc	②		C				
S01E	Preparati antiglaucoma e miotici								
S01EA	Simpaticomimetici								
S01EA03	Apraclonidina	loc	②		A				
S01EA05	Brimonidina ↻	loc	②		A				
S01EB	Parasimpaticomimetici								
S01EB01	Pilocarpina ↻	loc	②		A				
S01EC	Inibitori dell'anidrasi carbonica								
S01EC01	Acetozolamide	os	②		A				
S01EC03	Dorzolamide	loc	②		A				
S01ED	Sostanze betabloccanti								
S01ED01	Timololo ↻	loc	②		A				
S01EE	Analoghi delle prostaglandine								
S01EE01	Latanoprost ↻	loc	②		A				
S01EE03	Bimatoprost	loc	②		A				
S01EE04	Travoprost	loc	②		A				

S01EE05	Tafuprost	loc	②		A				Se ne raccomanda l'uso come terapia aggiuntiva ai beta-bloccanti. In monoterapia Tafuprost può avere un ruolo nei pazienti con documentata intolleranza al benzalconio cloruro e in cui i Beta-bloccanti siano poco efficaci, mal tollerati o controindicati
S02	Otologici								
V	Vari								
V03	Tutti gli altri prodotti terapeutici								
V03AB	Antidoti								
V03AB14	Protamina solfato ⇄	ev	①		A				
V03AB15	Naloxone ⇄	im, ev	①		A, C				
V03AB25	Flumazenil	ev	②		HOSP				
V03AB49	Lattulosio	os	①	"Lattulosio e lattitolo sono farmaci sostanzialmente equivalenti, se ne scelga non più di un preparato per via orale nei pazienti con cirrosi epatica scompensata, stadio evolutivo Child B e con diabete mellito è consigliato l'uso del lattitolo"	A	59			
V03AB49	Lattitolo	os	①	"Lattulosio e lattitolo sono farmaci sostanzialmente equivalenti, se ne scelga non più di un preparato per via orale nei pazienti con cirrosi epatica scompensata, stadio evolutivo Child B e con diabete mellito è consigliato l'uso del lattitolo"	A	59			
V03AE	Farmaci per il trattamento di iperkaliemia ed iperfosfatemia								
V03AE01	Polistirensulfonato sodico	os	①		A				
V07	Tutti gli altri prodotti non terapeutici								
V07A	Tutti gli altri prodotti non terapeutici								
V07AB	Solventi e diluenti, comprese le soluzioni detergenti								
V07AB	Acqua per preparazioni iniettabili	im, ev	①		A				
V07AB	Acqua per preparazioni iniettabili	im, ev	①		C				

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA E
TRASFUSIONALE
Ufficio Monitoraggio Spesa e Prescrizioni
Farmaceutiche

GESTIONE DEI MEDICINALI E DEI PRODOTTI SANITARI NELLE RSA**Le Residenze Sanitarie Assistenziali - quadro normativo nazionale**

Sono state definite dalle norme nazionali come *“presidi che offrono a soggetti non autosufficienti, anziani e non, con esiti di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio, un livello medio di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello “alto” di assistenza tutelare ed alberghiera”* (DPR 14 gennaio 1997).

Malgrado la numerosità delle indicazioni nazionali, la materia risulta ancora poco organica e poco “leggibile” sia da un punto di vista generale, anche per la crescente possibilità di offrire risposte diversificate ai bisogni delle persone fragili, sia nelle scelte regionali, che risultano difficilmente confrontabili. La carenza di punti di riferimento concordati sulla tipologia di destinatari, sui criteri di accesso, sulle tipologie di prestazioni erogate, e prima ancora sul “significato” di residenza sanitaria assistenziale, rende oggi difficile poter confrontare le strutture.

A partire dal 1988, sino all'anno 2004, le normative nazionali riguardanti le RSA sono circa una ventina e si avviano dal programma straordinario di investimenti previsto dall'art. 20 della legge n. 67 del 1988, per poi snodarsi attraverso il DPCM 22.12.1989, primo atto esplicitamente dedicato ad offrire indirizzi alle Regioni per la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali.

Assumono, successivamente, la veste di una serie di riflessioni e di indicazioni operative nel Progetto obiettivo “Tutela della salute degli anziani” del 1991-95, i cui contenuti essenziali sono poi ripresi dal PSN 1994-1996 e dalle linee guida ministeriali n. 1/1994 sulle RSA.

Un punto di riferimento successivo è il DPR 14 gennaio 1997 sui requisiti minimi per l'esercizio delle attività da parte delle strutture sanitarie pubbliche e private, che offre – tra l'altro – una definizione di RSA e ne definisce la dotazione minima (20 p.l.), e massima (120 p.l.), oltre ai connessi requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi. Poche sono, invece, le indicazioni nuove previste dalle “Linee guida per le attività di riabilitazione” approvate con provvedimento della Conferenza Stato-Regioni del 7.5.1998.

Successivamente il PSN 1998-2000 orienta decisamente il SSN verso un nuovo equilibrio tra territorio ed ospedale, sia nelle risorse sia nelle attività; le suddette indicazioni trovano conferma nei più recenti atti programmatori: DPCM 29 novembre 2001 sulla definizione dei livelli essenziali di assistenza; bozza del progetto anziani elaborata nel 2003; PSN 2003-05; patto di stabilità interno approvato con accordo Stato-Regioni del 23.3.2005.

Nessuna Regione italiana ha scelto una definizione di RSA uguale a quella di un'altra regione, ma la gran parte di queste: Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise,

Piemonte, Sardegna, Toscana, P.A. Trento, Valle d'Aosta e Veneto ha sostanzialmente previsto gli stessi contenuti del DPR 14 gennaio 1997.

Nel processo di definizione delle RSA, alcune Regioni non hanno espressamente indicato – quale possibile utente della struttura - il soggetto disabile, salvo poi avviare la realizzazione di RSA dedicate specificatamente a questa categoria; non si tratta pertanto di sostanziali differenze rispetto alla concezione prevalente. L'unica variante, non particolarmente significativa, è quella del Veneto e della Sicilia che hanno voluto destinare le RSA a "soggetti prevalentemente non autosufficienti".

Le Residenze Sanitarie Assistenziali-quadro normativo regionale

Il quadro normativo è essenzialmente quello del DPR n. 37 del 14.01.97 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi, per l'esercizio delle attività sanitarie) che definisce le RSA come presidi che offrono a soggetti non autosufficienti - anziani e non, con esiti di patologie che si esprimono in disabilità di tipo fisico, psichico, sensoriale o misto, non curabili a domicilio – un livello medio di assistenza sanitaria, medica, infermieristica e riabilitativa (estensiva), accompagnata da un livello alto di assistenza sociale, aiuto alla persona ed alberghiera, modulate in base al modello assistenziale adottato dalle Regioni. Nella definizione sono previste: ospitalità permanenti, sollievo alla famiglia non oltre 30 giorni, completamento di cicli riabilitativi. La capacità ricettiva è non inferiore a 20 e non superiore, in via eccezionale, a 120 PL, articolata in nuclei da 10/20 soggetti. Nel modello organizzativo delle RSA, integrato con altri servizi territoriali, è previsto, in relazione a tipologia e prestazioni da erogare, personale medico, infermieristico, di riabilitazione, di assistenza alla persona e di assistenza sociale, nonché la raccolta dati delle Unità Valutative Multidimensionali (UVM) tale da permettere un controllo delle attività.

Per quanto concerne la Regione Abruzzo, nella DGR n. 1175 del 12.04.96 (Norme di attuazione del Piano Sanitario Regionale 1994/1996 in materia di residenze sanitarie assistenziali) e successiva DRG n. 448 del 26.02.97, le RSA sono definite come strutture extraospedaliere, pubbliche o private, finalizzate a fornire prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale, nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale, di persone ultrasessantacinquenni non autosufficienti e di soggetti disabili non autosufficienti, non assistibili a domicilio, richiedenti trattamenti che non necessitano di ricovero ospedaliero o nei centri di riabilitazione (ex art. 26 L. 833, 23.12.78). Inoltre, nel PSR 94/96 le RSA sono differenziate dalle case di riposo e case albergo, che hanno per gran parte valenza sociale. Nell'ambito delle RSA sono organizzati, ove possibile, anche i servizi semiresidenziali diretti a persone parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. Le RSA sono diversamente strutturate, in termini organizzativi e di personale, in funzione delle aree di intervento: anziani, disabili, pazienti con disagio psichico e mentale. I nuclei elementari per non autosufficienti sono costituiti da 20/25 PL, i nuclei per disabili fisici, psichici e sensoriali da 10/15 PL; nelle RSA con 4 o più nuclei è garantita la presenza di un nucleo riservato alle demenze. Nelle RSA sono erogate prestazioni di medicina generale e specialistica, farmaceutiche, infermieristiche, di riabilitazione (estensiva), di sostegno psicologico, aiuto personale e assistenza tutelare, di tipo alberghiero. L'indicazione al ricovero in RSA spetta alla Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) dopo valutazione multidimensionale, con riferimento al grado di non autosufficienza e alla consistenza del supporto formale (ADI) ed informale (famiglia, volontariato); in alternativa, l'UVG può stabilire la necessità di altre strutture della rete dei servizi territoriali.

Per l'accesso in R.S.A. per anziani, il Piano Sanitario Regionale 1999-2001 (Legge Regionale 37/99) prevede che lo stesso sia subordinato alla valutazione della Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) al fine di garantire la continuità assistenziale, la realizzazione efficace dei piani d'intervento programmati e l'efficienza economica del servizio, la gestione sanitaria dei pazienti in R.S.A. è affidata al medico geriatra della struttura.

Il Piano Sanitario Regionale (di seguito indicato come PSR) 2008-2010 (Legge regionale n. 6/2008) al cap. 5.2.7.2 disciplina il sistema della residenzialità e semiresidenzialità per gli anziani non-autosufficienti.

Nel PSR vigente la prestazione residenziale viene caratterizzata come prestazione di assistenza a lungo termine a soggetti non autosufficienti in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche, distinguendosi quindi dalle prestazioni di “terapia post-acuzie” (Riabilitazione e Lungodegenza post- acuzie) svolte di norma in regime ospedaliero.

Il PSR precisa a tale proposito che, poiché il paziente anziano affetto da una patologia cronica invalidante non può essere definito stabile in senso assoluto, le strutture residenziali devono essere in grado di affrontare tale relativa instabilità clinica connessa alla patologia, o polipatologia, che accompagna le condizioni di non autosufficienza nell’anziano, nonché problematiche intercorrenti, anche acute, gestibili in ambiente extra- ospedaliero.

Il PSR inoltre sottolinea che la prestazione “residenziale” non si differenzia necessariamente da quella “ospedaliera” per un minore gradiente di assistenza; sussistono infatti condizioni di cronicità che impongono significativi e continui trattamenti di natura sanitaria, anche per il supporto alle funzioni vitali (respirazione, nutrizione), nelle quali il gradiente assistenziale globale richiesto può risultare anche superiore a quello di alcune prestazioni di ricovero in condizioni di acuzie.

Nel PSR sono state evidenziate le caratteristiche degli ospiti delle residenze secondo il sistema RUG vers. III (strumento di classificazione dei pazienti fondato sulla valutazione multidimensionale dei bisogni e sull’impegno assistenziale richiesto) unitamente alle criticità che emergono dal raffronto tra quadro dei bisogni e sistema dell’offerta della residenzialità per anziani non autosufficienti.

Una delle criticità evidenziate risulta essere il sistema tariffario delle prestazioni residenziali non attualizzato con i costi di produzione.

Il sistema residenziale proposto nel PSR prevede la classificazione delle diverse tipologie di residenze, o di nuclei residenziali, basata sulla complessità assistenziale definita in modo coerente con i parametri di carico assistenziale e di fragilità dell’assistito:

- a) RSA anziani
- b) RSA demenze
- c) Residenze Assistenziali (RA) (ex Centri Residenziali)

I percorsi che portano alle prestazioni delle strutture residenziali possono prevedere la provenienza dell’utente dall’ospedale per acuti, da una struttura di post- acuzie o dal domicilio.

L’ammissione in tutte le strutture residenziali è di competenza esclusiva della UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) che si avvale di strumenti di valutazione multidimensionale, scientificamente validati, che devono consentire la individuazione di un indice sintetico di misurazione del case- mix assistenziale e/ o della “fragilità”, e devono essere ripetute periodicamente al fine di qualificare nel tempo la prestazione e verificare l’esatta corrispondenza tra gli specifici bisogni e l’assistenza erogata.

L’Assistenza Farmaceutica nelle RSA

La Regione Abruzzo al fine di ottemperare a quanto previsto dall’art. 8 della L. 405/2001 - con D.G.R. 732 del 7 agosto 2008 avente ad oggetto “Obiettivo L1 del Piano di Risanamento del sistema Sanitario Regionale 2007-2009 – Prontuario Terapeutico Regionale per Residenze Sanitarie Assistenziali” - ha adottato il primo Prontuario Terapeutico Regionale per RSA.

Il Prontuario Terapeutico Regionale per le RSA - predisposto dalla Commissione Regionale del Farmaco avvalendosi del gruppo di lavoro appositamente istituito - è stato elaborato sulla base del Prontuario Terapeutico Regionale, mediante una scelta di principi attivi presenti nello stesso sulla scorta delle comuni patologie

Dal punto di vista dell’approvvigionamento ed erogazione, i farmaci inseriti in Prontuario sono stati divisi in tre categorie, identificabili con tre diversi codici di contrassegno: 1, 2 e 3.

Attualmente, sulla base delle recenti normative che hanno portato alla riclassificazione dei farmaci analgesici stupefacenti e alla riclassificazione dei farmaci H (determinazione AIFA del 13.01.2010), possiamo distinguere:

A) farmaci che devono obbligatoriamente costituire la dotazione minima dell'armadio farmaceutico della struttura ed i cui costi sono a carico della stessa – dunque compresi nelle tariffe – (**Codice di contrassegno: 1**). Per tali farmaci si è ritenuto indicare il principio attivo per ciascuna categoria. Rientra in tale categoria l'**ossigeno gassoso, classificato quale specialità medicinale dalla vigente Farmacopea, che obbligatoriamente deve essere detenuto dalle strutture, con oneri a carico delle stesse.**

B) farmaci di cui la struttura si deve approvvigionare esclusivamente presso la farmacia ospedaliera della ASL territorialmente competente (**Codice di contrassegno: 2**); per tali farmaci si è ritenuto - laddove siano presenti classi omogenee - non indicare il principio attivo, lasciando la possibilità alla farmacia ospedaliera di addivenire alla consegna del farmaco presente nel magazzino e a disposizione al momento della richiesta. In tale categoria sono compresi:

- a) farmaci H (RR, H-RNR, H-RRRL, H-RNRL; H-RMS, H-USPL);
- b) farmaci del PHT ;
- c) farmaci iniettabili (tranne quelli di uso consolidato che devono far parte dell'armadio farmaceutico obbligatorio della R.S.A.);
- d) farmaci di fascia A e di fascia C non ricompresi in quelli con codice di contrassegno 1.
- e) farmaci analgesici stupefacenti di cui alla tabella II sezione D;

I farmaci di cui al precedente elenco sono erogati dalla farmacia ospedaliera alla RSA previa:

- ✓ convenzione stipulata tra la ASL competente per territorio e la struttura interessata esclusivamente qualora trattasi di struttura non pubblica ;
- ✓ presentazione di prescrizione medica redatta su apposita modulistica regionale e/o su ricettario SSN corredata di piano terapeutico, scheda di monitoraggio o richiesta motivata regionale, ove richiesto.

3) farmaci stupefacenti di cui alle tab. II sez. A, B e C il cui approvvigionamento deve essere effettuato con ricetta a ricalco (RMS) o con ricetta S.S.N. attraverso le farmacie territoriali convenzionate o attraverso le farmacie ospedaliere – solo se espressamente previsto dalla convenzione tra RSA e ASL (**Codice di contrassegno: 3**).

4) le farmacie ospedaliere sono tenute:

- ✓ a garantire l'erogazione dei farmaci di cui la medesima è temporaneamente sprovvista approvvigionandosi dalla distribuzione intermedia. A tal fine le AA.SS.LL. sono tenute a stipulare appositi accordi con la stessa;
- ✓ a garantire - in casi eccezionali e previa compilazione della richiesta per singolo paziente, debitamente motivata - l'erogazione dei farmaci non presenti nel Prontuario R.S.A.

Si precisa inoltre che:

- ✓ la prescrizione degli antipsicotici atipici deve necessariamente essere corredata dalla Scheda di Monitoraggio correttamente compilata, siccome previsto a livello nazionale;
- ✓ i farmaci H-osp non possono – allo stato e per i vincoli della normativa in materia - che essere prescritti da medico esperto nel trattamento di quella determinata patologia ed utilizzati esclusivamente all'interno delle strutture ospedaliere (tranne alcune eccezioni, es. furosemide). In casi specifici è possibile continuare terapie di H Osp (es. antibiotici nota 56) iniziate in ospedale, previa compilazione del modulo di Richiesta Motivata;
- ✓ l'ossigeno liquido terapeutico può essere dispensato, con oneri a carico delle AA.SS.LL. e secondo modalità organizzative dalle stesse predisposte, solo su specifica prescrizione resa su ricettario SSN, corredata da Piano Terapeutico.

L'assistenza integrativa (presidi per diabete, incontinenza, stomie, decubiti) è a carico del SSN mentre per quanto riguarda l'assistenza aggiuntiva (materiale medicazione e dispositivi medici) quest'ultima è a carico delle R.S.A. (soggetti non autosufficienti).

Le tariffe diarie concordate a livello regionale devono pertanto contemplare l'acquisto di questi dispositivi e presidi nonché garantire l'acquisto dei farmaci del Prontuario Terapeutico Regionale per R.S.A. dotati di codice di contrassegno 1.

Requisiti R.S.A. per la gestione/conservazione dei farmaci

La RSA deve assicurare una corretta gestione dei farmaci ed essere dotata di:

- spazio ricezione materiale/registrazione;
- vano blindato o armadio antiscasso per la conservazione degli stupefacenti;
- locale con superficie dei pavimenti lavabile e disinfettabile fornito di arredi e attrezzature per il deposito e la conservazione dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici, del materiale di medicazione e degli altri materiali di competenza.

La struttura nomina un medico coordinatore, responsabile della gestione e utilizzazione dei medicinali e dei prodotti sanitari, dalla prescrizione all'utilizzazione, **vigilando sull'intero processo.**

Sono sotto la sua diretta responsabilità:

- ✓ controllo delle scadenze dei medicinali;
- ✓ conservazione dei medicinali alla temperatura indicata in etichetta;
- ✓ tenuta dei medicinali in condizioni di sicurezza (stupefacenti chiusi a chiave);
- ✓ obblighi inerenti la farmacovigilanza (segnalazione ADR);
- ✓ controllo delle scadenze e della conservazione del materiale sanitario e dei dispositivi medici secondo le condizioni riportate in etichetta;
- ✓ eliminazione dei medicinali scaduti e/o inutilizzabili

Corretto utilizzo ricettario SSN

Il ricettario è assegnato al medico della RSA dalla A.A.S.S.L.L. nel cui territorio di competenza afferisce la struttura.

Il ricettario è riservato (con i limiti di utilizzo) per le prescrizioni destinate agli ospiti delle RSA ed è personale. Quest'ultimo verrà utilizzato per la prescrizione dei seguenti farmaci ed il ritiro presso la farmacia ospedaliera:

- ✓ farmaci con codice di contrassegno 2 limitatamente ai seguenti:
 - a) farmaci H (RR, H-RNR, H-RRL, H-RNRL; H-RMS, H-USPL);
 - b) farmaci del PHT ;
- ✓ prescrizione di farmaci stupefacenti di cui alla Tabella II sez. A, B e C (codice di contrassegno 3) prescrivibili su ricettario S.S.N. o su ricetta ministeriale a ricalco. Nel primo caso sono contemplati gli analgesici stupefacenti della tabella II sez. A di cui all'allegato III-bis prescritti nella terapia del dolore (es. morfina fiale, buprenorfina o metadone) e i farmaci stupefacenti della tabella II sez. C (es. antiepilettici barbiturici). Nel secondo caso sono contemplati gli stupefacenti iniettabili prescritti per indicazioni diverse (es. morfina fiale per il trattamento dell'edema polmonare o il metadone per la disassuefazione).

Il medico prescrittore redigerà la ricetta rispettando i formalismi previsti dalla vigente normativa (es. note A.I.F.A., piani terapeutici) avendo cura dove possibile di tradurre le prescrizioni con i farmaci inseriti nel Prontuario Terapeutico per le R.S.A. Per gli ospiti extra A.S.L. per le prescrizioni di

assistenza farmaceutica, il medico della RSA indica in ricetta l'area di provenienza ai fini della mobilità della spesa.

Si precisa altresì che per quanto concerne i farmaci con codice di contrassegno 2, il D.M. 13 novembre 2008, recante "Modifica al decreto 31 luglio 2007 di «Istituzione del flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto» consente - relativamente ai farmaci erogati ai pazienti ricoverati in R.S.A. - di omettere, ai fini della trasmissione dei dati della distribuzione diretta, alcuni dati relativi al medico prescrittore, alla prestazione (Identificativo contatto, Data Prescrizione, Importo quota fissa assistito, Importo quota percentuale a carico assistito), nonché tutti i dati relativi all'assistito.

Resta in facoltà delle singole AA.SS.LL. pertanto consegnare i ricettari SSN alla struttura che eroga prestazioni sanitarie in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ovvero adottare specifica modulistica di richiesta cumulativa che consenta di ottemperare agli obblighi di trasmissione dati di cui ai decreti attualmente vigenti.

In caso di consegna dei ricettari SSN è fatto obbligo alle AA.SS.LL. adottare ogni utile iniziativa per rendere dette ricette spedibili esclusivamente presso le farmacie ospedaliere.

Si precisa infine che in caso di prescrizione di farmaci soggetti a piano terapeutico, Scheda di Monitoraggio AIFA, Scheda di Richiesta Motivata e personalizzata, è comunque richiesta - al fine di permettere ai Servizi Farmaceutici gli opportuni controlli - ricetta SSN o modulo ASL su base nominale del paziente.

Gestione dei farmaci e modalità di conservazione degli stupefacenti

I farmaci di proprietà della R.S.A. (codice di contrassegno 1 sul Prontuario Terapeutico Regionale) sono soggetti a conservazione cumulativa.

I farmaci di proprietà dell'assistito, i farmaci erogati attraverso le farmacie ospedaliere (codice di contrassegno 2), nonché i farmaci stupefacenti soggetti a carico e scarico (codice di contrassegno 3) devono essere conservati su base nominale. Per quanto riguarda questi ultimi, bisogna sottolineare che le funzioni di carico e scarico sono assolte dalla farmacia che eroga il farmaco. Questi ultimi una volta introdotti in R.S.A. andranno conservati in cassaforte (chiusa a chiave) annotando nome e cognome dell'ospite sulla confezione del farmaco, la data e l'ora di apertura. Una volta che il farmaco è stato introdotto in R.S.A. andrà annotato su apposito registro riportando il nome del prodotto, dosaggio, nome e cognome del paziente, numero e data della ricetta, da conservare in allegato per due anni; quantità in entrata (n. compresse, fiale...); l'uscita (quantità somministrata); la giacenza (quantità residua); la firma di chi somministra; le note: l'ora, motivi dell'eventuale non somministrazione (es. perdita, rifiuto dell'ospite...).

In caso di interruzione della terapia per decesso o altre cause, il farmaco andrà smaltito con le stesse modalità presso le farmacie aperte al pubblico previa annotazione sul registro. **Non è possibile utilizzare il farmaco per altri ospiti nella struttura.**

*Il Dirigente del Servizio
Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale
(dr.ssa Stefania Melena)*

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 20.10.2011, n. DE/64:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT). Parere Motivato sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti della Regione Abruzzo. Art.15 D. Leg.vo n. 152/2006.

IL DIRETTORE REGIONALE

Considerato che la predisposizione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) da parte della Regione Abruzzo è prevista dagli artt. 9 e 10 della L.R. 152/98 di attuazione del D. Leg.vo 422/97 di riforma del Trasporto Pubblico Locale;

Che la Regione Abruzzo, al fine di definire le strategie di sviluppo dei trasporti, con L.R.13/2002 avente ad oggetto: "Pianificazione e sviluppo del comparto trasporti. Norme di finanziamento ed organizzazione" ha stabilito di procedere alla predisposizione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT);

Che la redazione del PRIT, a seguito di gara europea, è stata affidata all'Associazione Temporanea di Imprese (ATI): PROGER Spa (capogruppo)-RPA Srl (mandante)-TPS Srl (mandante), ed il processo di redazione ha richiesto lo sviluppo dei seguenti cinque Report:

1. Report N° 1: Implementazione del progetto informatico
2. Report N° 2: Prima modellizzazione del sistema di trasporto e individuazione degli interventi strategici
3. Report N° 3: Programma Triennale dei Servizi Minimi del Trasporto Pubblico Locale (PTSM)
4. Report N° 4: Bozza preliminare del PRIT-

Infrastrutture

5. Report N° 5: Progetto definitivo del PRIT-Infrastrutture e Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Tenuto conto:

- della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e le successive modifiche ed integrazioni;
- della Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n.148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali";
- della Circolare 31/07/2008 - Competenze in materia di VAS - Chiarimenti interpretativi;
- della Circolare 18/12/2008 - Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale;

Considerato che il Piano Regionale Integrato dei Trasporti è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto ricadente nella condizione di cui all'art. 6, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., poiché elaborato per il settore dei trasporti e definente il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del sopracitato decreto;

Che altresì è risultato necessario valutarne gli impatti significativi sull'ambiente compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Nonché ulteriori impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale N° 83/DE2 del 30/07/2009, pubblicata sul

Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n° 39 del 05/08/2009 è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) secondo la procedura stabilita dal D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 04/2008, ed inoltre sono state individuate in base all'art. 5, comma 1, lett. p), q) e r) del D.Lgs. 152/2006, le tre Autorità che intervengono nella procedura di VAS;

Considerato che con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale è stato anche approvato il Rapporto Preliminare, redatto ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i ed inviato ai soggetti con competenza in materia ambientale (ACA) per la consultazione;

Che il Rapporto Preliminare è stato messo a disposizione del pubblico anche attraverso la pubblicazione sul sito web della Regione Abruzzo;

Dato atto che i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono stati indicati nell'elenco Allegato 1, alla Determinazione Dirigenziale N° 83/DE2 del 30/07/2009;

Che il pubblico interessato al processo di VAS del PRIT è stato individuato nei portatori di interessi all'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, oltre alle Associazioni di protezione ambientale, operanti nella Regione Abruzzo, individuate ai sensi dell'art. 13 della L. 349/1986 e s.m.i.;

Che in questa fase da parte delle ACA non è pervenuta nessun contributo;

Considerato che in data 20.10.2009, previa convocazione di tutte le ACA si è svolta presso l'Auditorium di Palazzo Silone a l'Aquila la Conferenza di Scoping, per chiudere la fase di consultazione sul Rapporto Preliminare (come prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);

Che alla Conferenza, come risulta dal foglio firma conservato agli atti, erano presenti oltre alle Autorità Proponente, Competente e all'ATI incaricata: la Direzione Agricoltura, la Provincia di Chieti, la Provincia di Pescara, il PNALM e

l'ARTA;

Dato atto che in data 17.12.2009, sempre previa convocazione di tutte le ACA, si è svolta presso l'Auditorium di Palazzo Silone a l'Aquila la Conferenza di presentazione della Proposta di Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, in rispetto delle norme di cui all'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Che alla Conferenza, come risulta dal foglio firma conservato agli atti, erano presenti oltre alle Autorità Proponente, Competente e all'ATI incaricata solo i rappresentanti della Provincia di Teramo;

Tenuto presente che con Determinazione Dirigenziale del 10/09/2010 N° 10/DE7 avente ad oggetto "Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Abruzzo" è stato disposto la pubblicizzazione della "Proposta di Rapporto Ambientale del PRIT", della relativa "Sintesi non Tecnica" e della "Sintesi del PRIT", ai fini dell'art. 14 del D. Leg.vo 152/2006 e s.m.i., e quindi il deposito di tali documenti presso:

- gli uffici della Task Force dell'Autorità Ambientale Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia della Regione Abruzzo in L'Aquila, Palazzo I. Silone, via Leonardo Da Vinci, 6;
- gli uffici della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità, e Logistica-Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti in Pescara, viale Bovio, 425;

ed è stata, inoltre, disposta la pubblicazione dell'avviso di deposito, ai fini dell'avvio della procedura di consultazione, avvenuto sul *BURA* n° 63 del 29/09/2010;

Dato atto che dell'avvenuto deposito dei documenti di cui sopra con nota del Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti prot. RA-179368 del 27.09.10 è stata data comunicazione a tutte le ACA e la stessa documentazione è stata inserita sul sito della Task-Force Ambien-

tale oltre che su quello del PRIT;

Che copia della documentazione depositata per la consultazione è stata consegnata a mano alle quattro Province in data 23.09.10 con note del Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti rispettivamente: RA-177188 – Prov. di Chieti; RA-177198 – Prov. di Teramo; RA-177206 – Prov. di L'Aquila; RA-177210 – Prov. di Pescara;

Che inoltre in data 24.09.09 si è svolto un incontro presso la sede dell'ARTA di Pescara con la partecipazione del Servizio Programmazione della Direzione Trasporti - Regione Abruzzo, della Task-Force Ambientale e dell'ATI incaricata, finalizzato alla presentazione ed illustrazione della Proposta di Rapporto Ambientale;

Che dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito è partita la tempistica dei 60 gg. previsti per la pubblicizzazione scaduti il 28.novembre.2010;

Tenuto presente che alla fine del periodo di pubblicizzazione sono pervenute Osservazioni dai seguenti Enti/Organismi:

- Direzione Ambiente della R.A. – Servizio Sviluppo Sostenibile, nota acquisita al ns. prot. il 25.nov.2010 al n. 222103;
- WWF, nota acquisita al ns. prot. il 15.dic.2010 al n. 242879. A tali osservazioni, che tra l'altro palesavano vizi procedurali nella pubblicazione, dava risposta sia il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema Trasporti della Direzione Trasporti con nota prot. RA/10106 del 17.01.2011, sia la Direzione Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali con nota prot. 647 del 24.01.2011;
- Parco Naz.le della Maiella con nota del 09.12.10 trasmessa alla TF Ambientale;

Considerato che Successivamente si procedeva alla definizione del Report 5-Infrastrutture del PRIT e alla stesura del Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, recependo in quest'ultimo documento, le osservazioni pervenute dalla Direzione Ambiente della R.A.;

Che i documenti sono stati adottati dalla G.R. con propria Delibera n. 1007 del 20.12.2010 ai sensi dell'art. 6/bis della L.R. 18/1983 e si decideva nel contempo di procedere oltre che alla pubblicazione dei documenti del PRIT, anche alla ripubblicazione del Rapporto Ambientale in rispetto dei principi di efficacia, economicità e semplificazione, ed ai fini degli artt. 13 e 14 del D.Leg.vo 152/2006 e s.m.i., in quanto è stato ritenuto opportuno coordinare le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione del PRIT-Parte Infrastrutture con quelle relative al Rapporto Ambientale della VAS del PRIT;

Dato atto che l'avviso del nuovo deposito della la documentazione adottata dalla G.R. presso gli uffici della Direzione Trasporti e della Task Force Ambientale ai fini della consultazione, è stato pubblicato sul *BURA* n. 2 del 12.01.2011 e ne è stata data comunicazione alle ACA con nota prot. RA/3884 del 10.01.2011 precisando che la documentazione stessa era reperibile anche siti WEB del PRIT che della Task Force;

Che il periodo di pubblicazione di 60 giorni riferita a quest'ultima fase è stato ricompreso dal 12.01.11 al 14.03.11, ed a conclusione di tale periodo sono pervenute le seguenti osservazioni:

- dall'ARTA con nota pervenuta alla Direzione a mezzo fax il 16.03.11 ed acquisita al prot. il 18.03.11 al n. RA/63182;
- dal WWF con nota pervenuta alla Direzione il 18.03.11 ed acquisita al prot. il 21.03.11 al n. RA/64243;
- dal Parco Regionale Sirente-Velino con nota pervenuta alla Direzione il 28.03.11 ed acquisita al prot. il 30.03.11 al n. RA/72045;

Che le osservazioni sopra citate sono pervenute a questa Direzione oltre i termini previsti dalle norme regionali e nazionali in materia che regolano le procedure di pubblicizzazione e di presentazione di eventuali osservazioni;

Dato atto inoltre che alcune delle infrastrutture proposte dal PRIT vanno ad interessare delle Riserve Naturali Regionali e precisamente:

- Bosco di Don Venanzio nel Comune di

Pollutri;

- Lecceta di Torino di Sangro nel comune medesimo;
- Grotte delle Farfalle interessate i Comuni di San Vito Chietino e Rocca S. Giovanni;

Che, al fine di meglio valutare eventuali interferenze tra le previsioni del PRIT e le aree di Riserve Naturali sopra citate, gli stessi Comuni quali Enti competenti sono stati convocati con note del Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema Trasporti nn. 118932, 118940, 118960 del 01.06.2011, alla presenza anche della Task Force Ambiente, per il giorno 08.06.2011 alle ore 10,30 presso la sede della Regione di Pescara;

Considerato che a causa del mancato accoglimento dell'invito da parte dei Comuni convocati, sempre il Servizio sopra citato con note nn. 125348, 125381, 125393 del 13.06.2011 ha inviato agli stessi Comuni apposito CD contenente la documentazione relativa al PRIT ed alla Proposta di Rapporto Ambientale invitando le Amministrazioni a voler inviare eventuali contributi entro 15 giorni dal ricevimento dei documenti;

Che trascorso il termine di cui sopra sono pervenute solo le osservazioni del Comune di Torino di Sangro e della Soc. Coop. Terracoste che ha in affidamento dal Comune stesso la gestione della Riserva Regionale Lecceta di Torino di Sangro;

Dato atto quindi che le consultazioni previste ai sensi dell'Art.14 del D.Lgs152/2006 s.m.i. hanno avuto regolarmente svolgimento

Tenuto presente che tutte le osservazioni al Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, anche quelle pervenute oltre i termini previsti, verranno esplicitate nella Dichiarazione di Sintesi predisposta ai sensi dell'art. 17 comma 1, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che alcuni interventi infrastrutturali ricompresi nel Report 5-Infrastrutture vanno ad interessare dei siti della rete Natura 2000 nel Rapporto Ambientale è stato introdotto un apposito Capitolo sullo "Studio per la metodologia della Valutazione di Incidenza" ed

inoltre è stato predisposto un apposito report sulla Valutazione d'Incidenza in base alle norme di cui all'art.5 del DPR n. 357/1997 e della D.G.R. n. 119/2002 e s.m.i.;

Tenuto presente che inoltre che a seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. 152/2006 con le successive norme contenute nel D.Lgs. 04/2008 e ad una più corretta e puntuale interpretazione dell'art. 5, comma 1, lett. q) dello stesso Decreto che definisce l'Autorità Procedente, quest'ultima va individuata nella Pubblica Amministrazione che approva il Piano e quindi nel caso del PRIT nel Consiglio Regionale e non come indicato con la Determinazione Dirigenziale N° 83/DE2 nella Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica;

Dato atto pertanto che a seguito di quanto sopra riportato ed in base alle norme contenute nell'art. 5, comma 1, lett. p), q) e r) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con Determinazione Direttoriale N° 60 del 30/09/2011 si è provveduto alla modifica delle Autorità coinvolte nelle procedure di VAS del PRIT nel modo che segue:

- l'Autorità Competente è la Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica, assistita dalla Task Force (Autorità Ambientale della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia) con il ruolo di supporto tecnico-scientifico;
- l'Autorità Procedente è il Consiglio Regionale che approva il Piano;
- il Proponente è il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema Trasporti della Direzione Trasporti Infrastrutture, Mobilità e Logistica responsabile della redazione del PRIT;

Considerato che sono state valutate le osservazioni pervenute sul Rapporto Ambientale della VAS del PRIT, anche quelle oltre i termini previsti, che è stata valutata tutta la documentazione presentata, formulando le controdeduzioni e in caso di accoglimento delle osservazioni integrando la Proposta di Rapporto Ambientale ed introducendo di conseguenza le opportune modifiche al PRIT;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del

presente provvedimento;

Viste le modifiche apportate PRIT e le integrazioni al Rapporto Ambientale a seguito delle osservazioni pervenute;

Vista la monografia istruttoria facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

1. Di esprimere, ai sensi dell'art.15 del Decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., parere motivato positivo per la valutazione degli aspetti ambientali inerenti la proposta di Piano Regionale Integrato dei Trasporti e sul Rapporto Ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;
2. Quanto riportato nel precedenti punto della presente determinazione risulta subordinato all'ottemperanza alle seguenti prescrizioni:
 - i progetti dei singoli interventi infrastrutturali, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, elencati negli allegati II e III del DLgs 152/2006 e s.m.i. devono essere sottoposti alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;
 - i progetti dei singoli interventi infrastrutturali, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, elencati nell'allegato IV del DLgs 152/2006 e s.m.i. devono essere sottoposti alla procedura di Verifica di assoggettabilità;
 - i progetti dei singoli interventi infrastrutturali, derivanti dall'attuazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti, che ricadono o possano avere effetti su un sito o proposto sito della rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito, devono essere sottoposti a Valutazione d'Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/1997;
 - eventuali varianti al Piano Regionale Integrato dei Trasporti andranno sottoposte a verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;

3. Di dare atto che dovrà essere cura dell'Autorità Procedente quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del monitoraggio previsto;
4. Di dare atto che il popolamento degli indicatori dovrà essere effettuato, con cadenza annuale, dall'Autorità Procedente. Dei risultati e delle eventuali misure correttive deve essere data adeguata informazione attraverso il sito web della Regione Abruzzo;
5. Di pubblicare il presente Parere Motivato di cui alla presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA COMUNITARIA ED ECONOMIA ITTICA

DETERMINAZIONE 17.10.2011, n. DH32/65:
P.O. F.E.P. 2007/2013 - Misura 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"- interventi di cui alla tipologia a) dell'art. 3 dell'Avviso - Concessione contributo alla Ditta Natale Enzo – M/P NUOVA AMBRA - Codice progetto 07/AP/10.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamati

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27/07/2006 relativo al Fondo Europeo per la Pesca (di seguito "regolamento FEP"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 223 del 15/08/2006;
- il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- la Decisione della Commissione Europea

C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013 (di seguito "PO");

- la Decisione della Commissione Europea C(2010) 7914 del 11 novembre 2010 con la quale sono state approvate modifiche e integrazioni al Programma Operativo nazionale;
- l'Accordo Multiregionale, di seguito "A.M.", approvato in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato-Regioni nella seduta del 18 settembre 2008, finalizzato all'attuazione coordinata tra l'Amministrazione centrale, Autorità di Gestione (AdG) del P.O., e le Amministrazioni regionali, in qualità di Organismi Intermedi (O.I.), degli interventi cofinanziati dal F.E.P, che ha tra l'altro destinato all'Abruzzo il contributo pubblico complessivo di € 13.805.704,00 articolandolo tra i cinque Assi prioritari d'intervento;
- la Convenzione per la disciplina del rapporto tra l'Autorità di Gestione ed il Referente regionale per l'Organismo Intermedio Regione Abruzzo stipulata in data 2/3/2010;
- le Linee guida Operative per l'attuazione degli interventi di cui al P.O.-F.E.P.2007/2013 approvate con Determinazione dirigenziale DH8/32 del 29/10/2009;
- il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione, adottato con Decreto direttoriale n. 13 del 21/04/2010;
- il Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010;

Dato atto che, previo Avviso a mezzo stampa, sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/ in data 09/04/2010 è stato pubblicato l'Avviso che fissa i criteri per l'acquisizione e la selezione delle domande di finanziamento relativamente al primo sportello di domanda della Misura 1.3, in conformità al corrispondente schema di bando approvato dalla Cabina di Regia del PO FEP

nelle sedute del 15 e 16 Ottobre 2008 e adottato con DM n. 601 del 21/11/2008;

Vista la nota n° 358618 del 31/03/2011 con la quale la Commissione europea, alla luce dei rilievi formulati in sede di audit dalla Corte dei Conti europea, proponeva agli Stati membri di sospendere temporaneamente l'attuazione della misura 1.3;

Dato atto che, con successiva mail del 31/5/2011, la competente DG MARE raccomandava di procedere, alle condizioni ivi indicate, nell'attuazione della Misura;

Viste le note n° 0022145 del 07/06/2011 e n°28384 del 01/08/2011 rimesse dall'A.dG. alla Commissione europea, in conformità alle decisioni collegialmente assunte nella Cabina di Regia del 1/6/2011 e del 26/07/2011;

Dato atto che è stato svolto un supplemento istruttorio a seguito delle indicazioni procedurali riportate nella citata nota dell'A.dG., le cui risultanze sono riportate in apposita postilla della "Check list valutazione di ammissibilità delle Istanze" agli atti del Servizio;

Tenuto conto che, in relazione al predetto Avviso, la Ditta Natale Enzo ha richiesto il contributo di €21.450,00 pari al 60% del costo di €35.750,00 per interventi di ammodernamento del M/P NUOVA AMBRA afferenti alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, codice progetto 07/AP/10;

Viste le Graduatorie formulate all'esito della valutazione delle istanze prodotte, approvate con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011 e, relativamente all'Allegato A) "Elenco progetti inammissibili", con successiva Determinazione DH32/09 del 21/04/2011;

Rilevato che la Ditta Natale Enzo si è collocata al 6° posto della graduatoria di merito dei progetti di cui alla tipologia di intervento riportata sub a) nell'art. 3 dell'Avviso, con punti 22,50;

Considerato che le risorse disponibili per la tipologia di intervento sub a), pari al 30% del budget di misura (€2.141.701,80), ammontano complessivamente ad € 642.510,54 ripartite al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale;

Dato atto che la Ditta in parola ha trasmesso l'ulteriore documentazione di cui al § B) dell'art. 11 dell'Avviso pubblico, propedeutica alla concessione del contributo, richiesta dal Servizio con nota prot. RA92817 del 27/04/2011;

Tenuto conto che l'Impresa Natale Enzo ha richiesto il contributo del 60% del totale della spesa, pari alla percentuale spettante per gli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 3 dell'Avviso, maggiorata dei 20 punti percentuali spettanti alle imbarcazioni della Piccola Pesca Costiera;

Rilevato che ai fini della determinazione della predetta maggiorazione, trova applicazione l'art. 26 del Reg (CE) n. 1198/2006, ove è stabilito che: "...per Piccola Pesca Costiera si intende la pesca praticata da navi di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE n. 26/2004 della Commissione, del 20 Dicembre 2003, relativo alla flotta da pesca comunitaria...";

Considerato che in sede istruttoria è emerso che la Licenza di pesca rilasciata all'Impresa in parola autorizza, tra gli altri, il sistema di pesca a circuizione, sistema non consentito per le imbarcazioni della P.P.C. in quanto incluso tra gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'Allegato I del Reg. CE n. 26/2004 della Commissione;

Viste la propria nota RA176884 del 30/8/2011 inviata alla Direzione Marittima di Pescara concernente richiesta di chiarimenti in merito e la nota di risposta inviata dalla Direzione marittima in data 7/10/2011;

Preso atto che nella predetta nota, la Direzione Marittima afferma tra l'altro che: "...dalla

data di iscrizione nei registri (3/8/2005) e fino alla data odierna, l'Impresa non ha mai esercitato l'attività di circuizione e non vi sono imbarcati sull'unità attrezzi da circuizione...";

Ritenuto per quanto sopra di poter attribuire la maggiorazione del 20% richiesta dalla Ditta, in quanto il M/P NUOVA AMBRA rispecchia i requisiti posti dall'art. 26 del Reg. CE n. 1198/2006 che definiscono la riconducibilità di una imbarcazione al segmento della PPC;

Ravvisata peraltro l'opportunità di prescrivere, contestualmente, che il richiedente realizzi una piena coincidenza tra la situazione di fatto e la situazione di diritto prima della produzione della domanda di saldo, formulando espressa rinuncia alla licenza formalmente posseduta per l'utilizzo degli attrezzi a circuizione, e che di ciò dia dimostrazione in sede di richiesta del saldo medesimo;

Ritenuto di stabilire fin d'ora che, in caso contrario, il contributo sarà decurtato della predetta maggiorazione ed ammonterà pertanto a €14.300,00, da ripartire tra FEP, quota Stato e quota Regione in ragione del 50,40 e 10% rispettivi;

Tenuto conto che in sede di istruttoria tecnica la spesa progettuale ammessa è stata confermata in €35.750,00 come risulta dalla Scheda Istruttoria unita come allegato a) al presente provvedimento;

Ritenuto che in relazione alla posizione di graduatoria e alle disponibilità finanziarie, sussistono, a termini di bando, le condizioni per concedere il contributo di €21.450,00 (comprensivo della cennata maggiorazione) finalizzato alla realizzazione dell'intervento sub a) del progetto de quo, con le modalità appresso specificate:

Spesa ammessa a contributo	Contributo pubblico concesso (60% della spesa ammessa)				Cofinanziamento privato
	Riparto quote cofinanziamento			Contributo concesso	
	Quota a carico del FEP (50%)	Quota a carico dello STATO (40%)	Quota a carico REGIONE (10%)		
€35.750,00	€10.725,00	€8.580,00	€2.145,00	€21.450,00	€14.300,00

Ritenuto di rinviare a successivi atti la liquidazione e il pagamento del contributo in parola, previa

verifica in loco finalizzata all'accertamento del completamento dell'investimento secondo le propo-

sizioni progettuali;

Vista la l.r. 14/9/1999 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- 1) di concedere alla Ditta Natale Enzo Partita IVA 01672480686, in relazione alla graduatoria dei progetti idonei per la tipologia a) della Misura 1.3 approvata con Determinazione DH32/08 del 18/04/2011, il contributo pubblico totale di € 21.450,00 pari al 60% della spesa complessiva ammessa di € 35.750,00 per la realizzazione degli interventi riportati sub a) nell'art. 3, codice identificativo 07/AP/10;
 - 2) di precisare che il contributo pubblico concesso si ripartisce al 50% tra cofinanziamento FEP e partecipazione nazionale, secondo le percentuali stabilite dal Piano finanziario approvato con il citato A.M.;
 - 3) di prescrivere che il richiedente realizzi una piena coincidenza tra la situazione di fatto e la situazione di diritto prima della produzione della domanda di saldo, formulando esplicita rinuncia alla licenza formalmente posseduta per l'utilizzo degli attrezzi a circuizione, e che di ciò dia dimostrazione in sede di richiesta del saldo medesimo;
 - 4) di stabilire fin d'ora che, in caso contrario, il contributo sarà decurtato della maggiorazione del 20%, ed ammonterà pertanto a € 14.300,00, da ripartire tra FEP, quota Stato e quota Regione in ragione del 50,40 e 10% rispettivi ;
 - 5) di specificare che il beneficiario è tenuto a realizzare integralmente l'intervento di cui alla lettera a), così come prodotto;
 - 6) di rinviare a distinti provvedimenti, da adottare al verificarsi dei presupposti previsti dall'Avviso Pubblico e dal Manuale operativo dell'Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione Regione Abruzzo approvato con Determinazione dirigenziale DH21/48 del 29/11/2010, la liquidazione ed il pagamento del contributo in questione a valere sugli impegni assunti con Determinazione DH8/19 del 01/04/2010;
 - 7) di rammentare che, nello svolgimento del rapporto con il Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica, il beneficiario è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi previsti nell'art. 17 dell'Avviso relativo alla Misura 1.3;
 - 8) di rammentare, altresì, che il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previo contraddittorio, in tutto o in parte, nei casi previsti all'art. 19 dell'Avviso;
 - 9) di dare atto che la Scheda istruttoria unita come allegato a) forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - 10) di rimettere copia del presente provvedimento alla Ditta Natale Enzo, all'Ufficio Politiche ittiche Nazionali e Regionali e Controllo Fondi Europei della Pesca, in relazione agli adempimenti inerenti il controllo di primo livello propedeutico al pagamento del contributo, ed al Referente regionale dell'Autorità di Certificazione;
 - 11) di disporre la pubblicazione integrale del presente Atto sul B.U.R.A. e sul sito internet www.regione.abruzzo.it/pesca/;
 - 12) di procedere alla acquisizione del Codice Unico di Progetto ai fini della erogazione del saldo;
 - 13) di aggiornare l'elenco elettronico dei beneficiari e degli importi dei finanziamenti percepiti stilato dall'O.I. Regione Abruzzo ai sensi dell'Art. 31 del Reg. (CE) n. 26/03/2007, n. 498/2007 "Misure di informazione e pubblicità destinate al pubblico" mediante annotazione delle risultanze del presente provvedimento.
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di legge, ovvero ricorso al Giudice Ordinario entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile.

Allegati:

Allegato a): Scheda istruttoria del progetto
07/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato a): Riepilogo costi progetto 07/AP/10			
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione			
Servizio Adeguamento alla Normativa Comunitaria ed Economia ittica			
Ufficio Politiche Ittiche Comunitarie			
F.E.P.2007/2010-MISURA 1.3"Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività"			
Scheda istruttoria Progetto 07/AP/10			
Denominazione Impresa		Natale Enzo	
Sede legale		Piazza Alcyone, n. 9 - Pescara	
Partita IVA		01672480686	
Tipologia di intervento di cui all'art. 3 dell'Avviso		lettera a)	
Denominazione imbarcazione		NUOVA AMBRA	
RIEPILOGO COSTI PROGETTUALI (Nota 1)			
TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	CATEGORIE DI SPESA	COSTI TOTALI ESPOSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI
LETTERA A)	1) interventi sullo scafo	€ 15.650,00	€15.650,00
	2) interventi sugli impianti	€ 9.100,00	€9.100,00
	3) interventi sulle attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato	€ 11.000,00	€11.000,00
Totale costo progettuale ammesso			€35.750,00
Contributo concesso			€21.450,00
Cofinanziamento privato			€14.300,00

(Nota 1): dettaglio costi progetto 07/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

Pescara, li 17/10/2011

Allegato a): dettaglio costi progetto 07/AP/10-tipologia di intervento lettera a)

CATEGORIE DI SPESA ESPOSTE	DETTAGLIO CATEGORIE DI SPESA	RIF. PREVENTIVI PRESCELTI E AUTORIZZATI	IMPORTO PREVENTIVI	SUBTOTALI COSTI IN PROGETTO	COSTI AMMESSI	SUBTOTALI COSTI AMMESSI	MOTIVAZIONE DELL'INAMMISSIBILITA' E/O DELLA PARZIALE AMMISSIBILITA' DEI COSTI
1) interventi sullo scafo	costruzione di un nuovo specchio di	preventivo del 14/06/2010	€ 9.000,00		€ 9.000,00		
	sabbiatura scafo	Cantiere Navale San	€ 3.800,00		€ 3.800,00		
	finestrature cabina plancia di comando	Benedetto srl	€ 2.850,00		€ 2.850,00		
Totale 1)				€15.650,00		€15.650,00	
2) interventi sugli impianti	impianto elettrico	preventivo del 6/5/2010 Nautica NEPA di Nepa Flaviano	€ 9.100,00		€ 9.100,00		
Totale 2)				€9.100,00		€9.100,00	
3) interventi sulle attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato	impianto frigorifero per refrigerazione della stiva sottocoperta e produttore ghiaccio	preventivo del 10/5/2010 Frigoemme srl	€ 11.000,00		€ 11.000,00		
Totale 3)				€11.000,00		€11.000,00	
Totali lettera A)				€35.750,00		€35.750,00	

Pescara, li 17/10/2011

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/159:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole".
D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. - Fascia
di Spesa "B". Liquidazione dell'anticipo del
contributo in conto capitale in favore delle
ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare il contributo in conto capitale complessivo di € 81.655,65, come anticipazione del contributo concesso, a favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1", che reca a margine di ciascun nominativo l'importo spettante;
- di procedere all'inserimento nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento, tramite il portale SIAN da inviare al Servizio

Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza, le singole liquidazioni a favore delle ditte riportate nell' "Elenco Allegato n. 1";

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Elenco Allegato n. 1 formato da n. 1 facciata;
- Scheda di Fine Istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formata da n. 2 facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 6 facciate e appendice formata da 1 facciata;
- Conferma validità delle garanzia fidejussoria formata da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;
- Certificazione Antimafia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

Segue Allegato

P.S.R. Abruzzo 2007/2013 Misura 1.2.1 - Ammodernamento aziende agricole
Bando approvato con D.G.R. n. 751 del 07/08/2009 e s.m.i.
Apertura termini presentazione domande - D.D. n. DH5/30 del 17/11/08 e s.m.i.

FASCIA DI SPESA "B"

Primo ciclo di presentazione delle domande dal 21/11/08 al 30/06/09

ELENCO ALLEGATO n. 1

- Numero Domanda Pagamento
- Ragione Sociale
- Provvedimento di Concessione
- Data Scheda di Fine Istruttoria
- Fidejussione Bancaria o Assicurativa
- Importo Anticipazione
- Certificato della C.C.I.A.A.
- Comunicazione Antimafia

Nr.	Sipa	Numero Domanda Pagamento	Ragione Sociale	Codice Fiscale (CUAA)	Domicilio o Sede Legale		Determina Concessione Contribuo		Contrib. Concesso	% Conced	Importo Anticipaz.	Data Scheda di Fine Istruttoria	Fidejussione Bancaria o Assicurativa			Certificato della C.C.I.A.A.		Comunicazione Antimafia	
					Comune	Indirizzo	N.	Del					Banca o Assicurazione	Data Polizza	Data Conferma Polizza	Prot.	Del	Prot.	Del
1	AQ	84750618294	PANDOLI LUIGI	PNDLGU73T01A515A	AVEZZANO	Via Circonvallazione,24	DH11/115	22/06/10	163,311,30	50,00	81,655,65	05/10/11	FATA Ass.ni	21/07/2011	11/10/2011	7840	22/07/11	28703	27/09/11
								TOTALE	163,311,30		81,655,65								

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/160:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750802921. DITTA: ANGELONI PASQUALE nato il 26/09/1984 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via FONTE CELESTE, del Comune di CELANO Codice fiscale NGLPQL84P26A515C part. IVA 01739650669. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/82 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: ANGELONI PASQUALE nato il 26/09/1984 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via FONTE CELESTE Comune di CELANO Codice fiscale NGLPQL84P26A515C part. IVA 01739650669 il contributo in conto capitale di €46.603,80 quale saldo del contributo di €93.207,60 concesso con D.D. n. DH24/82 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €46.603,80, a favore della ditta ANGELONI PASQUALE e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul

Bollettino Ufficiale Regionale.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/161:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750702089. DITTA: BOVADILLA FRANCO nato il 30/09/1984 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via FONTE GRANDE,174 del Comune di CELANO Codice fiscale BVDFNC84P30C426J part. IVA 017640680664. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/88 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: BOVADILLA FRANCO nato il 30/09/1984 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via FONTE GRANDE,174 Comune di CELANO Codice fiscale BVDFNC84P30C426J part. IVA

017640680664 il contributo in conto capitale di €103.978,80 quale saldo del contributo di €103.978,80 concesso con D.D. n. DH24/88 del 23/08/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €103.978,80, a favore della ditta BOVADILLA FRANCO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/162:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750645189. DITTA: DEL FOSCO ANDREA nato il 23/08/1985 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via MONTE GRAPPA,26 del Comune di AVEZZANO Codice fiscale

DLFNDR85M23A515Q part. IVA 01764860662. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/220 del 19/10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DEL FOSCO ANDREA nato il 23/08/1985 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via MONTE GRAPPA,26 Comune di AVEZZANO Codice fiscale DLFNDR85M23A515Q part. IVA 01764860662 il contributo in conto capitale di €80.900,00 quale saldo del contributo di €81.385,00 concesso con D.D. n. DH24/220 del 19/10/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €80.900,00, a favore della ditta DEL FOSCO ANDREA e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/163:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a
saldo n.84750616538. DITTA: FELICIAN-
GELI GIOVANNA nata il 27/09/1965 in
Comune di TORNIMPARTE Prov. AQ e
residente in Via MARSICANA,13/B del Co-
mune di L'AQUILA FRAZ. CIVITA DI
BAGNO Codice fiscale
FLCGNN65P67L227T part. IVA
01504770668. Liquidazione a saldo del con-
tributo in conto capitale concesso con D.D. n.
DH24/204 del 28/09/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: FELICIANGELI GIOVANNA nata il 27/09/1965 in Comune di tornimparte Prov. AQ e residente in Via MARSICANA 13/B Comune di L'AQUILA Fraz. CIVITA DI BAGNO Codice fiscale FLCGNN65P67L227T part. IVA 01504770668 il contributo in conto capitale di €27.333,50 quale saldo del contributo di €27.350,00 concesso con D.D. n. DH24/204 del 28/09/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €27.333,50, a favore della ditta FELICIANGELI GIOVANNA e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempi-

menti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/164:
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1
"Ammodernamento nelle aziende agricole"
Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del
07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a
saldo n.94750797691 DITTA: VENDITTI
GIOVANNI nato il 28/05/1979 in Comune di
AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via
ALESSANDRO TORLONIA del Comune di
LUCO DEI MARSII Codice fiscale
VNDGNN79E28A515W part. IVA
01553170661 Liquidazione a saldo del con-
tributo in conto capitale concesso con D.D. n.
DH24/268 del 22/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: VENDITTI GIOVANNI nato il 28/05/1979 in Comune

di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via ALESSANDRO TORLONIA,266 Comune di LUCO DEI MARSI Codice fiscale VNDGNN79E28A515W part. IVA 01553170661 il contributo in conto capitale di €99.753,00 quale saldo del contributo di €99.753,00 concesso con D.D. n. DH24/268 del 22/11/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €99.753,00 , a favore della ditta VENDITTI GIOVANNI e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/165:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n.94750701362 DITTA: VENDITTI

ULDERICO nato il 22/12/1970 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via PERGOLETO,10 del Comune di CELANO Codice fiscale VNDLRC70T21C426 part. IVA 01415980661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/64 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: VENDITTI ULDERICO nato il 22/12/1970 in Comune di CELANO Prov. AQ e residente in Via PERGOLETO,10 Comune di CELANO Codice fiscale VNDLRC70T21C426 part. IVA 01415980661 il contributo in conto capitale di €25.000,00 quale saldo del contributo di €37.310,58 concesso con D.D. n. DH24/64 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €25.000,00 , a favore della ditta VENDITTI ULDERICO e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI L'AQUILA

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DH35/166:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750819461 DITTA: VERDECCHIA ANNIBALE nato il 11/11/1974 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via FOSSE ARDEATINE,21 del Comune di LUCO DEI MARSII Codice fiscale VRDNBL74S11A515P part. IVA 01555980661 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH24/100 del 23/08/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: VERDECCHIA ANNIBALE nato il 11/11/1974 in Comune di AVEZZANO Prov. AQ e residente in Via FOSSE ARDEATINE,21 Comune di LUCO DEI MARSII Codice fiscale VRDNBL74S11A515P part. IVA 01555980661 il contributo in conto capitale di €24.350,00 quale saldo del contributo di €24.582,00 concesso con D.D. n. DH24/100 del 23/08/2010;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €24.350,00, a favore della ditta VERDECCHIA ANNIBALE e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 12 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi De Gregorio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/292:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750562624 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA FERETTI FLAVIO & CORINTO Ragione Sociale SOCIETA' SEMPLICE Part. IVA n° 00421320672 Sede: C.DA S. MARTINO, 34 Cap.64032 COMUNE ATRI Legale rappresentante: FERRETTI CORINTO nato a ATRI il 18/06/1959 C.F. N° FRRCNT59H18A488S RESIDENTE : VIA S. MARTINIO, 34 COMUNE DI: ATRI Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/259 del 15/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA FERETTI FLAVIO & CORINTO Ragione Sociale SOCIETA' SEMPLICE Part. IVA n° 00421320672 Sede: C.DA S. MARTINO, 34 Cap.64032 COMUNE ATRI Legale rappresentante: FERRETTI CORINTO nato a ATRI il 18/06/1959 C.F. N° FRRCNT59H18A488S RESIDENTE : VIA S. MARTINIO, 34 COMUNE DI: ATRI il contributo in conto capitale di €13.400,00 quale saldo del contributo di €13.400,00 concesso con D.D. n. DH25/259 del 15/11/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €13.400,00 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA FERETTI FLAVIO & CORINTO, con sede in Comune di ATRI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/293:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750716501 DITTA: CASALENA ERNESTO nato il 15.04.1961 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via VILLA CAMERA Comune di CAMPLI Prov. TE Codice fiscale CSLRST61D15L103A part. IVA 00532120672 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/126 del 06/05/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: CASALENA ERNESTO nato il 15.04.1961 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via VILLA CAMERA Comune di CAMPLI Prov. TE Codice fiscale CSLRST61D15L103A part. IVA 00532120672 il contributo in conto capitale di €13.980,00 quale saldo del contributo di €28.380,00 concesso con D.D. n. DH12/126 del 06/05/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €13.980,00 in favore della ditta CASALENA ERNESTO, con sede in Comune di CAMPLI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

al Pagamento formato da n. 02facciate;

- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/294:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750781489 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SAVINI S.A.S. DI SIGISMONDO SAVINI Ragione Sociale SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE Part. IVA n° 00419070677 Sede: PIANE VOMANO F.NE PAGLIARE Cap.64020 COMUNE MORRO D'ORO Legale rappresentante: SAVINI SIGISMONDO nato a TERAMO il 11/07/1957 C.F. N° SVNSSM57L11L103I RESIDENTE : VIA L. DA VINCI, 1 COMUNE DI: ROSETO DEGLI AB. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/250 del 15/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA SAVINI S.A.S. DI SIGISMONDO SAVINI Ragione Sociale SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE Part. IVA n° 00419070677 Sede: PIANE VOMANO F.NE PAGLIARE Cap.64020 COMUNE MORRO D'ORO Legale rappresentante: SAVINI SIGISMONDO nato a TERAMO il 11/07/1957 C.F. N°

SVNSSM57L11L103I RESIDENTE : VIA L. DA VINCI, 1 COMUNE DI: ROSETO DEGLI AB. il contributo in conto capitale di € 79.181,00 quale saldo del contributo di € 99.181,94 concesso con D.D. n. DH25/250 del 15/11/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €79.181,00 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA SAVINI S.A.S. DI SIGISMONDO SAVINI, con sede in Comune di MORRO D'ORO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 05 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/295:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 84750631750 DITTA: SOC.AGR.

EREDI MANCINI VINCENZO Part. IVA n° 00855000675 Indirizzo: C.so San Giorgio, 78 Cap.65100 Comune TERAMO Legale rappresentante: MANCINI PATRIZIA nata a ASCOLI PICENO il 19/06/1955 C.F. N° MNCPRZ55H59A462J Residente in via C.SO SAN GIORGIO, 78 Comune di TERAMO Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/295 del 30/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: SOC.AGR. EREDI MANCINI VINCENZO Part. IVA n° 00855000675 Indirizzo: C.so San Giorgio, 78 Cap.65100 Comune TERAMO Legale rappresentante: MANCINI PATRIZIA nata a ASCOLI PICENO il 19/06/1955 C.F. N° MNCPRZ55H59A462J Residente in via C.SO SAN GIORGIO, 78 Comune di TERAMO il contributo in conto capitale di € 16.200,00 quale saldo del contributo di € 16.200,00 concesso con D.D. n. DH25/295 del 30/11/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 16.200,00 in favore della ditta SOC.AGR. EREDI MANCINI VINCENZO, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione

al Pagamento formato da n. 02facciate;

- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 03 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/296:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750797576 DITTA: SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI GIAMBATTISTA PALMARINO & BRUNO Ragione Sociale SOCIETA' SEMPLICE Part. IVA n° 00623200672 Sede: LOC. COLLEMINUC-CIO Cap.64100 COMUNE TERAMO Legale rappresentante: DI GIAMBATTISTA PALMARINO nato a CERMIGNANO il 13/06/1961 C.F. N° DGNOMR61H13C517Z RESIDENTE : VIA S.PIETRO,2 COMUNE DI: TERAMO Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/256 del 15/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI GIAMBATTISTA PALMARINO & BRUNO Ragione Sociale SOCIETA' SEMPLICE Part. IVA n° 00623200672 Sede: LOC. COLLEMINUC-CIO Cap.64100 COMUNE TERAMO Legale rappresentante:DI GIAMBATTISTA PALMARINO nato a CERMIGNANO il 13/06/1961 C.F. N° DGNOMR61H13C517Z RESIDENTE : VIA S.PIETRO,2 COMUNE

DI: TERAMO il contributo in conto capitale di €39.957,80 quale saldo del contributo di €39.978,90 concesso con D.D. n. DH25/256 del 15/11/2010;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €39.957,80 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA F.LLI DI GIAMBATTISTA PALMARINO & BRUNO, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/297:
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750873658 DITTA: DI PIETRANTONIO ROSVALDO nato il 25/04/1954 in Comune di BISENTI Prov. TE

residente in Via TROIANO, 2 Comune di BISENTI Prov. TE Codice fiscale DPTRVL54D25A885X part. IVA 00478030679 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/240 del 15/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: DI PIETRANTONIO ROSVALDO nato il 25/04/1954 in Comune di BISENTI Prov. TE residente in Via TROIANO, 2 Comune di BISENTI Prov. TE Codice fiscale DPTRVL54D25A885X part. IVA 00478030679 il contributo in conto capitale di €51.297,46 quale saldo del contributo di €51.297,46 concesso con D.D. n. DH25/240 del 15/11/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €51.297,46 in favore della ditta DI PIETRANTONIO ROSVALDO, con sede in Comune di BISENTI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/298:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750809744 DITTA: BOSSI ANGELO nato il 20/09/1962 in Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. TE residente in Via C.DA BOREA SANTA MARIA Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. TE Codice fiscale BSSNGL62P20C316N part. IVA 00967040676 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/181 del 24/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: BOSSI ANGELO nato il 20/09/1962 in Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. TE residente in Via C.DA BOREA SANTA MARIA Comune di CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov. TE Codice fiscale BSSNGL62P20C316N part. IVA 00967040676 il contributo in conto capitale di €37.128,00 quale saldo del contributo di €37.128,00 concesso con D.D. n. DH25/181 del 24/09/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €37.128,00 in favore della ditta BOSSI ANGELO, con sede in Comune di CASTIGLIONE M.R., e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti

menti di competenza;

- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 03.10.2011, n. DH36/299:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750802897 DITTA: DE FEDERICIS GIOVANNI nato il 29/05/1959 in Comune di Cellino Attanasio Prov. TE residente in Via Vallerossa Comune di Cellino Attanasio Prov. TE Codice fiscale DFDGNN59E29C449S part. IVA 00543900674 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/216 del 25/06/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: DE FEDERICIS GIOVANNI nato il 29/05/1959 in Comune di Cellino Attanasio Prov. TE residente in Via Vallerossa Comune di Cellino

Attanasio Prov. TE Codice fiscale DFDGNN59E29C449S part. IVA 00543900674 il contributo in conto capitale di €48.972,67 quale saldo del contributo di €97.945,34 concesso con D.D. n. DH25/216 del 25/06/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €48.972,67 in favore della ditta DE FEDERICIS GIOVANNI, con sede in Comune di CELLINO ATTANASIO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 05.10.2011, n. DH36/300:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750861810 DITTA: D'ORAZIO ANNUNZIATINA nata il 09/03/1964 in Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE

residente in Via C.DA CHIOVANO IV Comune di BISENTI Prov. TE Codice fiscale DRZNNZ64C49C316X part. IVA 00720710672 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/68 del 27/07/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: D'ORAZIO ANNUNZIATINA nata il 09/03/1964 in Comune di CASTIGLIONE M.R. Prov. TE residente in Via C.DA CHIOVANO IV Comune di BISENTI Prov. TE Codice fiscale DRZNNZ64C49C316X part. IVA 00720710672 il contributo in conto capitale di €44.910,68 quale saldo del contributo di €90.018,67 concesso con D.D. n. DH25/68 del 27/07/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €44.910,68 in favore della ditta D'ORAZIO ANNUNZIATINA, con sede in Comune di BISENTI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 05.10.2011, n. DH36/301:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750801824 DITTA: FERRETTI SANTINO nato il 04/09/1964 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via D.MARTELLA Comune di ATRI Prov. TE Codice fiscale FRRSTN64P04A488U part. IVA 859800674 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/260 del 15/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: FERRETTI SANTINO nato il 04/09/1964 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via D.MARTELLA Comune di ATRI Prov. TE Codice fiscale FRRSTN64P04A488U part. IVA 859800674 il contributo in conto capitale di €33.966,00 quale saldo del contributo di € 33.966,00 concesso con D.D. n. DH25/260 del 15/11/2010 ;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €33.966,00 in favore della ditta FERRETTI SANTINO, con sede in Comune di ATRI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante

del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA
E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 05.10.2011, n. DH36/302:

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94750820477 DITTA: SPINOZZI PIERO nato il 12/07/1962 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via FRANCESCO PAOLO EVANGELISTA Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SPNPRI62L12L103T part. IVA 00751910670 Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/189 del 24/09/2010.

IL DIRIGENTE DEL SEVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, in favore della ditta: SPINOZZI PIERO nato il 12/07/1962 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via FRANCESCO PAOLO EVANGELISTA Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SPNPRI62L12L103T part. IVA 00751910670 il contributo in conto capitale di €31.875,00 quale saldo del contributo di

€31.875,00 concesso con D.D. n. DH25/189 del 24/09/2010 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €31.875,00 in favore della ditta SPINOZZI PIERO, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/124:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento per volturazione della ragione sociale dalla ditta "Italmar S.r.l.", alla Ditta "Blu S.r.l." sede legale in via Valle Piana 80/64, comune di San Benedetto del Tronto (AP) per l'impianto riconosciuto con n. IT 1751 CE in via Piane Tronto, comune di Controguerra (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali

della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE

852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014";

Visto il precedente provvedimento regionale DG11/135 del 15.12.2004 con il quale si prendeva atto del cambio della ragione sociale dell'impianto già riconosciuto con n. IT 1751 CE dalla ditta "Italmare S.r.l." alla ditta "Italmar S.r.l." inerente l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti della pesca

Visto il fascicolo della ASL di Teramo n. 1099 del 26.09.2011 acquisito con protocollo RA/205454 del 06.10.2011 contenente la domanda di volturazione della ragione sociale dello stabilimento in oggetto dalla ditta "Italmar S.r.l. alla ditta "Blu S.r.l." nonché la comunicazione di variazioni strutturali, impiantistiche e produttive;

Visto il parere favorevole del servizio veterinario della ASL di Teramo allegato al sopraccitato fascicolo;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

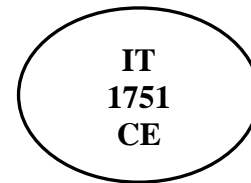
DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. che la ragione sociale dello stabilimento riconosciuto con n. IT 1751 CE della ditta "Italmar S.r.l.", già iscritto negli speciali elenchi della normativa di settore, è variata a favore della ditta subentrante "Blu S.r.l." sede legale in via Valle Piana 80/64, comune

di San Benedetto del Tronto (AP) ed impianto in via Piane Tronto, comune di Controguerra (TE);

2. di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG11/135 del 15 dicembre 2004;
3. di aggiornare il riconoscimento definitivo dell'impianto sopraccitato prendendo atto delle variazioni strutturali, impiantistiche e produttive come da planimetrie e relazioni acquisite con prot. RA/205454 del 06.10.2011
4. di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 8, prodotti della pesca.

Il Sig. Marinangeli Corrado C.F. TRVGSE67C18F158J, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 1) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 2) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 3) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedi-

mento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;

- 5) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/125:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. s.n.c." sede legale e stabilimento in via Giardino, comune di Ofena (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modi-

fiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative dei Regolamenti n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014";

Visto il provvedimento del dirigente del servizio veterinario regionale DG11/47 del 20.03.2008 relativo al cambio della ragione sociale e all'assegnazione del numero di riconoscimento definitivo IT 13 98 CE all'impianto precedentemente della ditta "Le Due Sorelle & C. di Petrone Rosa L. Maria" volturato a favore della ditta "Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. S.n.c." per attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di latte;

Acquisita la nota dell' Az. A. S. L. de L'Aquila prot. 1830 del 02.10.2008 pervenuta il 14.10.2008 con protocollo 24103/11 con la

quale si proponeva la sospensione/revoca del provvedimento per sospensione dell'attività;

Ritenuto di provvedere alla revoca del già citato provvedimento di riconoscimento DG11/47 del 20.03.2008 visto il permanere delle condizioni di cessata attività dello stabilimento ed in assenza di ulteriori comunicazioni in merito;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

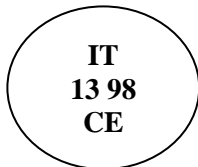
Visto in particolare il punto 5 del dispositivo della deliberazione della G.R. del 21/08/06, n. 950 che incarica il Dirigente del Servizio veterinario della Direzione Sanità della regione Abruzzo all'adozione delle eventuali specifiche tecniche necessarie per l'applicazione delle disposizioni della presente Deliberazione;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le ragioni esposte in narrativa

- di REVOCARE, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento:



rilasciato con provvedimento del dirigente del servizio veterinario regionale DG11/47 del 20.03.2008 all'impianto della ditta "Le Due Sorelle di Halo Minoza & C. S.n.c." sito in via Giardino snc, comune di Ofena (AQ) per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di latte;

- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di

Ofena;

- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;
- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/126:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 – cambio della ragione sociale e del legale rappresentante dalla ditta "Centro Carni Val Tordino S.p.a." alla Ditta "Centro Carni Val Tordino S.r.l." sede legale ed impianto n. IT 2425 M CE in via del Progresso – zona Industriale, Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014";

Visto il precedente provvedimento regionale DG11/36 del 03.02.2009 di aggiornamento del decreto di riconoscimento dell'impianto IT 2425 M CE della Ditta "Centro Carni Val Tordino S.p.a." inerente le attività di macello e sezionamento di carne degli ungulati domestici e carni di selvaggina d'allevamento;

Visto il fascicolo della ASL di Teramo n.

1239 del 04.01.2011 acquisito con protocollo RA/25433 del 01.02.2011 contenente l'istanza di cambio della ragione sociale dello stabilimento in oggetto dalla ditta "Centro Carni Val Tordino S.p.a." alla ditta "Centro Carni Val Tordino S.r.l.";

Visto il parere favorevole del servizio veterinario della ASL di Teramo allegato al sopraccitato fascicolo;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

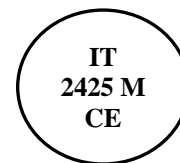
Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. che la ragione sociale dello stabilimento riconosciuto con n. IT 2425 M CE, è variata da "Centro Carni Val Tordino S.p.a." a "Centro Carni Val Tordino S.r.l." in via del Progresso - zona Industriale, comune di Mosciano Sant'Angelo (TE)
2. di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG11/36 del 3 febbraio 2009;
3. di confermare all'impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 e cioè:

- impianto di macellazione, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;

- laboratorio di sezionamento, categoria 1 - carne degli ungulati domestici;

- impianto di macellazione, categoria 3 - carne di selvaggina d'allevamento;

- laboratorio di sezionamento, categoria 3 - carne di selvaggina d'allevamento;

Il Sig. Rastellini Enio C.F. RSTNEI52C09B515J, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 1) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 2) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 3) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 5) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/127:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Rovo Carni S.n.c." sede legale in via Pastorelli 2/4, comune de L'Aquila ed impianto n. IT G4F5U CE in via Del Crocifis-

so - Località Stiffe, comune di Villa Sant'Angelo (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che "stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR

del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a “linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”

Vista la deliberazione della G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante “Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014”;

Visto il precedente provvedimento regionale prot. RA/145917/DG21/I.A.1 del 29 luglio 2010 con il quale all’impresa alimentare della Ditta “Rovo Carni snc” è stato assegnato il numero di riconoscimento condizionato (provvisorio) n. IT G4F5U CE per l’attività di macello e sezionamento di carni degli ungulati domestici nonché di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne;

Vista la nota della ASL n. 1 Avezzano/Sulmona/L’Aquila n. 0031493/11 del 01.04.2011 che esprime parere favorevole alla trasformazione del riconoscimento condizionato dello stabilimento della ditta “Rovo Carni S.n.c.” in riconoscimento definitivo in quanto l’impianto possiede i requisiti strutturali ed igienico sanitari previsti dalle normative in vigore;

Acquisito il fascicolo della ASL n. 1 Avezzano/Sulmona/L’Aquila n. 0058246/11 del 15.06.2011 ricevuto con prot. RA/131670 del 22.06.2011 con il quale il legale rappresentante della ditta i oggetto chiede l’ampliamento del riconoscimento per la produzione di carni cotte (coppa e porchetta);

Visto il parere favorevole del servizio veterinario della ASL competente sullo stabilimento;

Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- 1) di aggiornare l’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della ditta “Rovo Carni S.n.c.” sede legale in via G. Pastorelli 2/4, comune de L’Aquila ed impianto in via del Crocifisso – loc. Stiffe, comune di Villa Sant’Angelo (AQ);
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento provvisorio prot. RA/145917/DG21/I.A.1 del 29 luglio 2010;
- 3) assegnare all’impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo

**IT
G4F5U
CE**

Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 e cioè:

Impianto: macello - categoria 1, carni degli ungulati domestici (bovini, suidi, solipedi);

Impianto: laboratorio di sezionamento - categoria 1, carni degli ungulati domestici (bovini, suidi, solipedi).

Impianto: stabilimento di trasformazione - categoria 6, prodotti a base di carne (carni crude e cotte).

Il Sig. Rovo Alessandro, C.F. RVOLSN62S18A345T, titolare dell’impresa in oggetto - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del predetto riconoscimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Regionale, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia

dell'attività, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di Legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Avezzano/Sulmona/L'Aquila che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/128:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Foods Import dei F.lli Monti S.p.a." sede legale ed impianto in via Gabiano 18, comune di Corropoli (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli

animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del

30.03.2011 recante “Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014”;

Visto il precedente provvedimento regionale DG21/157 del 17.12.2010 relativo l’aggiornamento dell’atto di riconoscimento dello stabilimento in parola per modifiche strutturali ed impiantistiche significative;

Acquisito in data 14.06.2011 con protocollo RA/125650 il fascicolo inviato dall’Az. ASL di Teramo prot. 444 del 27.05.2011 con il quale si chiede l’aggiornamento dell’atto di riconoscimento dello stabilimento in parola per ulteriori modifiche strutturali ed impiantistiche;

Visto il parere favorevole del servizio veterinario della ASL di Teramo;

Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

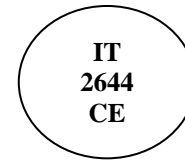
Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- 1) di aggiornare il riconoscimento definitivo all’impresa alimentare “Foods Import dei F.lli Monti S.p.a.” impianto in via Gabiano 18, comune di Corropoli (TE), prendendo atto delle modifiche impiantistiche e strutturali produttive come da planimetrie e relazioni tecniche allegate alla nota della ASL di Teramo n. prot. 444 del 27.05.2011;
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento DG11/157 del 17.10.2011;
- 3) di confermare per l’impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 e cioè:

Impianto: deposito frigorifero generale; categoria 0 – attività generali;

Impianto: centro di riconfezionamento; categoria 0 – attività generali (prodotti della pesca freschi e trasformati);

Impianto: stabilimento di trasformazione; categoria 8 – prodotti della pesca;

Il Sig. Monti Riccardo, C.F. MNTRCR35B01I348E, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio – eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all’aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell’Az. A.S.L. di Teramo che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l’adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell’art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/129:

Reg. (CE) n.853/2004 e Deliberazione di G.R. n.950/2006 – Revoca riconoscimento all'impianto dell'Impresa Alimentare "La Gastronomica Abruzzese S.n.c. di Di Gennaro Arcangelo & C." sede legale in via degli Alpini 72, comune di Carsoli ed impianto sito S.S. Tiburtina Valeria km 69,00, comune di Carsoli (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai

controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014";

Visto il provvedimento del dirigente del servizio veterinario regionale prot. n. 20303/DG/11/IA8 del 10.08.2005 relativo all'assegnazione del numero di riconoscimento 9- 3605/L all'impianto della Ditta "La Gastronomica Abruzzese S.n.c. di Di Gennaro Arcangelo & C." sito in S.S. Tiburtina Valeria km 69,00, comune di Carsoli (AQ) per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne (produzione di prodotti di gastronomia contenenti carne);

Acquisita la nota dell' Az. A. S. L. Avezzano/Sulmona/L'Aquila prot. 0045247/11 del 11/05/2011 pervenuta il 20/05/2011 con protocollo RA/110687 con la quale si comunicava la cessata attività dello stabilimento in oggetto;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

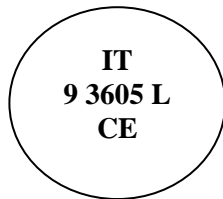
Visto in particolare il punto 5 del dispositivo della deliberazione della G.R. del 21/08/06, n. 950 che incarica il Dirigente del Servizio veterinario della Direzione Sanità della regione Abruzzo all'adozione delle eventuali specifiche tecniche necessarie per l'applicazione delle disposizioni della presente Deliberazione;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le ragioni esposte in narrativa

- di REVOCARE, per quanto sopra evidenziato, il numero di riconoscimento:



rilasciato con provvedimento del dirigente del servizio veterinario regionale prot. n. 20303/DG/11/IA8 del 10.08.2005 all'impianto della ditta "La Gastronomica Abruzzese S.n.c. di Di Gennaro Arcangelo & C." sito in S.S. Tiburtina Valeria km 69,00, comune di Carsoli (AQ) per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne (produzione di prodotti di gastronomia contenenti carne);

- di provvedere alla cancellazione del riconoscimento dello stabilimento dagli elenchi presenti sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- di inviare il presente atto di REVOCA al Responsabile della Ditta per il tramite della ASL, competente per territorio;
- di comunicare dell'adozione del presente atto di REVOCA al Sindaco del Comune di Carsoli;
- di trasmettere copia della presente determina al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'Art. 16 della Legge Regionale 10 Maggio 2002, n. 7;

- di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/130:
Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "Nuova La Selva Pesca S.r.l." sede legale e stabilimento in via Raiale 327, comune di Pescara (PE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che "stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio "relativo ai

controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali”;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59”;

Preso atto dell’Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti origine animale e dell’Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a “linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”

Vista la deliberazione della G.R. d’Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante “Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014”;

Visto il precedente provvedimento regionale prot. DG/11/93 del 30 agosto 2006 con il quale, a seguito dell’aggiornamento del precedente atto di riconoscimento, è stato confermato all’impresa alimentare della Ditta “Nuova La Selva Pesca S.r.l.” il numero di riconoscimento n. IT 1874 CE per l’attività di cernita e sezionamento di prodotti della pesca dell’impianto sito in via Raiale 327, comune di Pescara;

Visto il fascicolo trasmesso con nota della ASL di Pescara n. 2055/DP del 22 marzo 2011 contenente tra l’altro l’istanza di aggiornamento presentata dal legale rappresentante delle ditte in parola per modifiche strutturali ed impiantistiche;

Visto il parere favorevole del servizio vete-

rinario allegato al fascicolo sopracitato;

Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

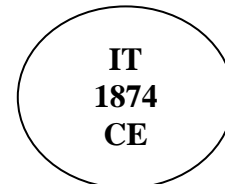
Visto l’art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante “norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

- 1) di aggiornare l’atto di riconoscimento dell’impresa alimentare della ditta “Nuova La Selva Pesca S.r.l.” sede legale e stabilimento in via Raiale 327, comune di Pescara (PE);
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento prot. DG/11/93 del 30 agosto 2006;
- 3) di confermare per l’impianto in oggetto il numero unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 e cioè:

- Impianto: locale di cernita e sezionamento, Categoria 8, prodotti della pesca.

Il Sig. La Selva Mario, C.F. LSLMRA61D18G482N, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuto a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell’impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all’aggiornamento del ricono-

scimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;

- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Pescara che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 12.10.2011, n. DG21/131:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. del 21/08/06, n. 950 - aggiornamento dell'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della Ditta "La Genuina S.a.s. di Ranni Domenica & C." sede legale in via IV Vico Croce 3, comune di Carunchio e stabilimento in via provinciale 8, comune di Carunchio (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Regolamento CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che " stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare" per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

Visto il Reg. CE del 29/04/04 n. 852 del Par-

lamento Europeo e del Consiglio sull'Igiene dei prodotti alimentari e successive modifiche ed integrazioni

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE del 29/04/04, n. 882 del Parlamento Europeo e del Consiglio " relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59";

Preso atto dell'Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato-Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti origine animale e dell'Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a "linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari"

Vista la deliberazione della G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 di applicazione dei Reg. CE 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04, Linee Guida della Regione Abruzzo;

Vista la Determinazione del Dirigente del servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della regione Abruzzo DG21/42 del 30.03.2011 recante "Piano Pluriennale regionale integrato dei controlli della Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo 2011-2014";

Visto il precedente provvedimento regionale prot. 18696/DG11/I.A.8 del 30 luglio 2008 con il quale all'impresa alimentare della Ditta "La Genuina S.a.s. di Ranni Domenica & C." è stato assegnato il numero di riconoscimento condizionato (provvisorio) n. IT J204X CE per l'attività di stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne;

Vista la nota della ASL Lanciano/Vasto/Chieti n. 3830-B/SV del 15 novembre 2010 acquisita con prot. RA/223826 del 23.11.2010 che esprime parere favorevole alla trasformazione del riconoscimento condizionato dello stabilimento della ditta "La Genuina S.a.s. di Ranni Domenica & C." in riconoscimento definitivo in quanto l'impianto possiede i requisiti strutturali ed igienico sanitari previsti dalle normative in vigore;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 5 della L.R. 14/09/99, n. 77 recante "norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

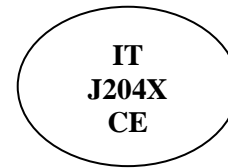
Tutto ciò premesso

DETERMINA

- per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa -

- 1) di aggiornare l'atto di riconoscimento dell'impresa alimentare della ditta "La Genuina S.a.s. di Ranni Domenica & C." sede legale in via IV Vico Croce e stabilimento in via provinciale 8, comune di Carunchio (CH);
- 2) di annullare e ritirare il precedente provvedimento di riconoscimento provvisorio prot. 18696/DG11/I.A.8 del 30 luglio 2008;
- 3) assegnare all'impianto in oggetto il numero

unico di riconoscimento definitivo



Ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della salute, Prot. DGVA/25842/P del 12/07/06 e cioè:

- Impianto: stabilimento di trasformazione, Categoria 6, prodotti a base di carne.

La Sig.ra Ranni Domenica, C.F. RNNDNC68R55B853R, in qualità di legale rappresentante della Ditta in parola acquisisce la titolarità del riconoscimento dello stabilimento sopra identificato ed è tenuta a comunicare al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite della Az. ASL competente per territorio - eventuali variazioni delle strutture dell'impianto e di ogni altro requisito di legge;

- 4) di provvedere all'aggiornamento del riconoscimento in oggetto sul sistema informatizzato del Ministero della Salute;
- 5) di notificare copia della presente determina al responsabile della ditta, per il tramite dell'Az. A.S.L. di Lanciano/Vasto/Chieti che è incaricata del ritiro e conseguente annullamento del precedente provvedimento di riconoscimento;
- 6) di comunicare l'adozione della presente determina al Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art.16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.10.2011, n. DB8/79:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
vincolati eliminati dal conto dei residui.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2011

Pagina 1 di 1

N° Atto	79	Data Atto	13/10/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva				
							COMPETENZA		CASSA		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00		INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004	123.376,62		123.376,62		
S	02.02.006	12410	1	DA.02.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA STATO	14.674,78		14.674,78		
S	02.02.006	12411	1	DA.02.00		ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA U.E. -	11.645,25		11.645,25		
S	05.02.010	152187	1	DR.00.00		FINANZIAMENTO STATALE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ART.138, COMMA 16, L.388/2000	5.000,00		5.000,00		
S	15.02.003	323700	1	DB.08.00		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI RISORSE PERENTI VINCOLATE ELIMINATE DAL CONTO DEI RESIDUI		154.696,65		154.696,65	
TOTALI SPESA							154.696,65		154.696,65		154.696,65
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - BILANCIO - ATTIVITA'
SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 13.10.2011, n. DB8/80:
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. di autorizzare le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare per estratto sul *Bollettino Ufficiale della Regione* la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue Allegato



Regione Abruzzo
 Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
 67100 L'Aquila

**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 ESERCIZIO 2011**

Pagina 1 di 1

N° Atto	80	Data Atto	13/10/2011	Organo	DB8	Descrizione	Esecutività Esecutiva		CASSA		
							COMPETENZA		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	10.01.004	61511	1	DF.11.00		CONTRIBUTO AL COMUNE DELL'AQUILA PER LA CELEBRAZIONE DELLA PERDONANZA CELESTINIANA - L.R.32/98	138.000,00		138.000,00		
S	13.01.003	71520	1	DL.22.00		FONDO SOCIALE REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DI SERVIZI ED INTERVENTI IN MATERIA SOCIALE E SOCIOASSISTENZIALE -L.R. 17.12.1996, N. 135 E L.R.27.3.1998, N.22.	57.716,84		57.716,84		
S	13.01.003	71635	1	DL.26.00		PROVVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L.R. 2MAGGIO 1995, N. 95.	1.800,00		1.800,00		
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00		FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3 -.	197.516,84	197.516,84	197.516,84	197.516,84	
TOTALI SPESA							197.516,84	197.516,84	197.516,84	197.516,84	
TOTALI ENTRATA							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE SVILUPPO DEL TURISMO,
POLITICHE CULTURALI
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 11.10.2011, n. DF11/496:

L.R. 3 novembre 1999, n. 98 “Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali”. Presa d’atto del Piano di ripartizione finanziaria degli interventi culturali di cui agli artt. 4, 6, 7 e 9. Capitolo di spesa n. 62423 – Esercizio Finanziario 2011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Vista la L.R. 03.11.1999, n. 98 “Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali”;

Vista la L.R. 10.01.2011, n. 1 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011/2013 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2011);

Vista la L.R. 10.01.2011, n. 2 “Bilancio di Previsione per l’esercizio Finanziario 2011 – Bilancio Pluriennale 2011/2013” con la quale non era stata prevista alcuna dotazione finanziaria sul Cap. 62423 denominato “Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali”;

Vista la L.R. 23.08.2011, n. 35 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” - art. 29 con la quale la Giunta Regionale è stata autorizzata ad apportare la variazione necessaria a destinare le risorse vincolate di cui al capitolo di spesa 10.02,004 – 62431, denominato “Interventi progettuali nel campo della cultura – L. 1.03.1986, n. 64 “ per il finanziamento degli interventi di cui alla L.R. 98/99;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 606 del 01.09.2011 intervenuta ad assegnare la somma di Euro 50.000,00 sul capitolo di spesa 62423 relativo alla L.R. 98/99;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DF11/487 del 03.10.2011, con la quale si è

provveduto ad impegnare la somma di € 50.000,00 sul cap. 62423 – L.R. 98/99 recante “Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali” Class. S.I.O.P.E. 02.03.03.2332 - dello stato di previsione della spesa esercizio finanziario 2011;

Letti in particolare l’art. 7, comma 3 della L.R. 98/99 che recita “ I progetti di cui al presente articolo sono istruiti dalle competenti strutture regionali previo esame tecnico-comparativo effettuato da esperti di nomina del Componente la Giunta preposto al ramo” e l’art. 9, comma 8 che recita “I progetti di cui al presente articolo sono istruiti dalle competenti strutture regionali che determinano i relativi finanziamenti sulla base dell’esame tecnico- scientifico effettuato da esperti di nomina del Componente la Giunta preposto al ramo”;

Premesso:

- che , con Determinazione Dirigenziale n. DF11/457 del 15.09.2011, Il Dirigente del Servizio Politiche Culturali Avv. Paola Di Salvatore ha affidato all’Agenzia per la Promozione Culturale di Lanciano nella persona del Responsabile Dott.ssa Paola Bellarosa, l’incarico relativo alla gestione procedurale, procedimentale, amministrativa e contabile della citata L.R. 98/99 per tutte le attività correlate allo stanziamento in argomento pari a €50.000,00 annualità 2011;
- che, con nota Prot. n. 356 del 28.09.2011 (acquisita al Servizio con prot. n. 2548 del 30.09.2011), il Componente la Giunta preposto al ramo ha confermato l’incarico al Dott. Marcello Foti quale Esperto delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali per i sopra menzionati esami dei progetti presentati ai sensi della normativa in oggetto ed istruiti dal Servizio;
- che, con Determinazione Dirigenziale DF11/486 del 30.09.2011, è stata istituita la nuova Commissione Tecnica per la disamina dei progetti individuati dagli art. 7 “Altre iniziative” e 9 “Attività di produzione e di servizi per la produzione” della L.R. 98/99 per l’annualità 2011;

Dato atto:

- che, entro i prescritti termini di legge, n. 15 soggetti hanno presentato specifica istanza di finanziamento, con relativo progetto, ai sensi della L.R. 98/99;
- che n. 1 progetto è risultato inammissibile ai sensi dell'art. 11, comma2;
- che la predetta Commissione, nella seduta del 06.10.2011 di cui al relativo Verbale (All.1), ha esaminato tutti i progetti ammissibili, ha approvato all'unanimità le valutazioni di merito effettuate dall'Esperto Dott. Marcello Foti ed ha formulato il Piano di ripartizione finanziaria dei contributi assegnati (All.2), completo di motivazioni e quote di finanziamento, così come proposto dall'Esperto e riportato nella tabella (Allegato B) parte integrale del Verbale;

Ritenuto di dover procedere, con il presente atto, al recepimento del Piano di ripartizione finanziaria dei contributi assegnati ai sensi della L.R. 98/99 per l'annualità 2011, così come determinato sulla base dell'esame tecnico-scientifico effettuato dall'Esperto Dott. Marcello Foti e come approvato dalla Commissione nella seduta del 06.10.2011;

Ritenuto di dover disporre la pubblicazione del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* al fine di darne la massima divulgazione in ottemperanza al principio di imparzialità;

Visti gli articoli 24 e 42 della L.R. 14.09.1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di prendere atto del Piano di ripartizione finanziaria dei contributi assegnati ai sensi della L.R. 98/99 per l'annualità 2011, così come approvato dalla Commissione nella seduta del 6 ottobre 2011 a seguito della valutazione di merito effettuata dall'Esperto Dott. Marcello Foti ;
2. di dare atto che l'allegata documentazione (All. 1 e All. 2) costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. regionale al fine di darne la massima divulgazione;
4. di stabilire che alle liquidazioni si procederà con successive Determinazioni di questo Servizio nel rispetto delle prescrizioni di cui alla L.R. 98/99;
5. di rendere noto che ai sensi e per gli effetti della Legge 07.08.1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Paola Bellarosa tel. 0872 710857 - fax 0872 729114;
6. di disporre che il presente provvedimento venga inserito nella Raccolta Ufficiale delle Determinazioni del Dirigente del Servizio Politiche Culturali, Avv. Paola Di Salvatore;
7. di disporre che copia del presente provvedimento venga inviata al *BURA* regionale per la conseguente pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Paola Di Salvatore

Seguono Allegati

Regione Abruzzo
Giunta Regionale
Direzione Sviluppo del Turismo e Politiche Culturali

Servizio Politiche Culturali

Commissione Tecnica

Istituito con Determinazione Dirigenziale

n. DF11/486 del 30.09.2011

Seduta del 6.10.2011

Verbale n. 1

In data 6 ottobre 2011, alle ore 11.00 presso la sede del Servizio Politiche Culturali, Via Salaria Antica Est n. 27 - Pal. T.A.R. - L'Aquila, su convocazione del Dirigente del Servizio Avv. Paola Di Salvatore, del 3.10.2011, a seguito di adozione della Determinazione Dirigenziale DF11/486 del 30.09.2011, si è riunita la Commissione Tecnica.

Presenti:

Avv. Paola Di Salvatore Dirigente del Servizio Politiche Culturali in qualità di Presidente

Dott. Marcello Foti, Esperto di nomina del componente della Giunta

Dott.ssa Paola Bellarosa, Responsabile A.P.C. Lanciano

Sig. Riccardo Chiodi, Assistente Amministrativo

Alle ore 11.00 il Presidente Avvocato Paola Di Salvatore, Dirigente del Servizio Politiche Culturali, espletate le formalità di rito, accertata la presenza di tutti i componenti, attesta l'insediamento della nuova Commissione Tecnica e dichiara aperta la seduta.

Le funzioni di Segretario, vengono svolte dal Sig. Riccardo Chiodi.

Vista la L.R. n. 98 del 3.11.1999 che “*disciplina le attività cinematografiche audiovisive e multimediali*” con cui la Regione Abruzzo, conformemente ai propri principi statuari, riconosce alle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali una funzione fondamentale per il processo di crescita sociale e culturale della società regionale e ne favorisce la diffusione e la fruizione sul territorio regionale;

Vista la Determinazione Dirigenziale DF11/487 del 3.10.2011, con la quale si è provveduto ad impegnare la somma di € 50.000,00 sul Cap. 62423 – L.R. 3.11.1999 n. 98, recante “Disciplina regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali”;

Vista la nota Prot. 356/Segr.AQ del 28.09.2011, acquisita agli atti del Servizio al Prot. n. 2548 del 30.09.2011, con la quale il Componente la Giunta preposto al ramo nomina il Dott. Marcello Foti esperto delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali;

Vista la Determinazione Dirigenziale DF11/486 del 30.09.2011, in cui si evince l’istituzione della nuova Commissione Tecnica per la disamina dei progetti individuati dagli artt. 7 “Altre iniziative” e 9 “Attività di produzione e di servizi per la produzione” della L.R. n. 98 del 3.04.1999 per l’annualità 2011, presieduta dall’Avvocato Paola di Salvatore quale Presidente del Servizio;

Vista la convocazione, inviata via e-mail, per il giorno 06.10.2010 alle ore 11.00;

Considerato che, entro i termini perentori ivi enucleati, hanno presentato specifica istanza di finanziamento, con relativo progetto, 15 soggetti di cui alla LR 98/99;

Vista l’allegata tabella (allegato A), redatta dal Servizio nell’espletamento dell’attività endoprocedimentale istruttoria;

Rilevata l’inammissibilità del progetto “Le pescatrici” dell’Associazione Musicale F.J. Haydn, ai sensi dell’Art. 11 comma 2;

La Commissione Tecnica procede alla valutazione ed all’analisi di tutti i progetti ammissibili rimettendo la valutazione di merito al Prof. Foti quale Esperto.

Allegato A

L.R. 98/99 anno 2011

ARTICOLI	ANAGRAFICA BENEFICIARIO	ATTIVITA'	PREVENTIVO SPESA	CONTRIBUTO RICHIESTO
Art. 4 Istituzioni stabili	ISTITUTO MULTIMEDIALE INTERNAZIONALE "SCRITTURA E IMMAGINE" PESCARA	21° Film Festival Internazionale "Scrittura e Immagine" e altre attività	€ 171.600,00	€ 129.100,00
	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO "LA LANTERNA MAGICA"	Attività di produzione cinematografica Cineteca	€ 253.000,00	€ 232.500,00
Art. 5 Premi e Festival di rilievo regionale	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ENNIO FLAIANO" PESCARA	Premi Internazionali Ennio Flaiano – Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica XXXVIII Ed. 2011	€ 230.000,00	€ 103.300,00
Art. 6 Altri festivals	ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEMPI MODERNI" ROCCACERRO DI TAGLIACOZZO	Filmfestival di Tagliacozzo 2011	€ 61.100,00	€ 30.987,40
	ASSOCIAZIONE "TERAMO NOSTRA" TERAMO	XVI Edizione Premio Int.le della Fotografia	€ 55.000,00	€ 22.000,00

		Cinematografica "Gianni di Venanzo"		
Art. 7 Altre iniziative	CITTA' DI VASTO SETTORE III – SERVIZIO TURISMO	XVI Edizione VASTO FILM FESTIVAL 2011	€ 150.000,00	€ 65.000,00
	ASS. ITALIANA SVILUPPO ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA "AISAC" TERAMO	Film Festival "The Seventh Art" X Edizione 2011	€ 79.000,00	€ 40.000,00
	CINEFORUM TERAMO LUMIERE GIANNI DI VENANZO	VII Edizione Cineramnia 3D	€ 95.000,00	€ 45.000,00
	ASSOCIAZIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE	XIII Festival Internazionale del Cinema Naturalistico e Ambientale 2011	€ 82.000,00	€ 40.000,00
Art. 8 Mediateca regionale	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO "LA LANTERNA MAGICA" L'AQUILA	Attività della Mediateca Regionale "Giovanni Tantillo"	€ 41.500,00	€ 20.500,00
	ISTITUTO MULTIMEDIALE INTERNAZIONALE "SCRITTURA E IMMAGINE" PESCARA	Mediateca Regionale: emeroteca, biblioteca, fototeca, laboratorio	€ 21.000,00	€ 20.650,00
Art. 9 Attività di produzione e di servizi per la produzione	ANDREA MALANDRA - PESCARA	Realizzazione lungometraggio "DAVIDING"	€ 11.000,00	€ 7.000,00
	ASS. "CULT. LALIPE" FRANCAVILLA AL MARE (PE)	Videoclip "Banditi"	€ 9.891,40	€ 6.805,00

	PEPERONITTO FILM AVEZZANO (AQ)	Realizzazione corto “La vita di tutti” dur. 45’	€ 50.537,80	€ 39.164,00
	ASS. CULT. “IL PRATO BIANCO” TERAMO	Realizzazione documentario sulla figura di Alberto Chiarini dur. 30’	€ 32.500,00	€ 22.000,00
	ASS. MUSICALE “F. J. HAYDN” MARTINSICURO (TE)	Produzione e distribuzione di un CD sulle opere di compositrici donne “MUSICA DIMENTICATA”	€ 14.700,00	€ 4.400,00
	ASS. MUSICALE “F. J. HAYDN” MARTINSICURO (TE)	DVD sull’Opera musicale “Le pescatrici”	Non ammissibile ai sensi dell’Art. 11, comma 2	
	ASS. CULT. “TERRITORI LINK” CHIETI	Realizzazione e distribuzione documentario “Transumanze d’Europa”	€ 95.000,00	€ 22.000,00

La Commissione, all'unanimità, condividendo le riflessioni dell'Esperto sulla necessità di finanziare, stante l'esiguità della somma, i progetti speciali che abbiano i requisiti dell'originalità e della concreta espressione dell'identità regionale, nonché di significativa progettualità, approva le valutazioni così come formulate dall'Esperto, il Prof. Foti, facenti parte integrale dell'allegato B.

Pertanto la Commissione procede alla formulazione della graduatoria (allegato B), ivi enucleando sia le motivazioni che le quote di finanziamento, così come proposte dall'Esperto.

Allegato B

N.	Ente e/o Associazione	Contributo assegnato	Motivazione
1 Art. 9	ASSOCIAZIONE MUSICALE "F.J. HAYDN" MARTINSICURO (TE)	€ 2.000,00	E' interessante il progetto che ripropone frammenti culturali inediti, mettendo al centro le opere di compositrici donne dal XVIII secolo ad oggi.
2 Art. 9	ASSOCIAZIONE MUSICALE "F.J. HAYDN" MARTINSICURO (TE)	Non assegnato	Non ammissibile ai sensi dell'Art. 11, comma 2
3 Art. 9	ASSOCIAZIONE CULTURALE "IL PRATO BIANCO" TERAMO	Non assegnato	
4 Art. 9	ANDREA MALANDRA PESCARA	€ 1.000,00	Interessante l'approccio sperimentale della produzione, tra fumetto e noir, che traspone in film la grafica di Daniel Clowes.
5 Art. 9	ASSOCIAZIONE CULTURALE "TERRITORI LINK" CHIETI	€ 8.000,00	Il documentario vuole rivisitare la storia delle migrazioni stagionali nell'Italia centro-meridionale attraverso un interessante collegamento ad un più ampio contesto europeo e mediterraneo, arricchito da documenti raccolti tra pastori spagnoli italiani e francesi.
6 Art. 9	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LALIPÈ" FRANCAVILLA AL MARE (CH)	€ 1.000,00	Il progetto del videoclip "Banditi" prevede un interessante intreccio narrativo e musicale con la finalità di promuovere la realtà cantautorale abruzzese su scenari paesaggistici locali.
7 Art. 9	PEPERONITTO FILM AVEZZANO (AQ)	Non assegnato	
8 Art. 7	CITTÀ DI VASTO SETTORE III – SERVIZIO TURISMO	Non assegnato	
9 Art. 7	A.I.S.A.C. TERAMO	€ 7.000,00	Il progetto risulta ben articolato per quanto attiene alla parte delle proiezioni, degli incontri autoriali ed in particolare allo svolgimento di workshop e momenti creativi dedicati ai giovani.

10 Art. 7	CINEFORUM TERAMO LUMIÈRE TERAMO	€ 8.000,00	L'iniziativa è interessante soprattutto sotto il profilo didattico e formativo. Al pubblico dei giovani è in particolare rivolta la sperimentazione in 3D come territorio di frontiera per innovative forme di espressioni di moderni linguaggi audiovisivi.
11 Art. 7	ASSOCIAZIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE CASTELLALTO (TE)	€ 6.000,00	Il festival, giunto alla 13° edizione, mette al centro i temi della natura, dell'ambiente e delle attività umane eco-compatibili, confrontandoli con i prodotti televisivi di altre nazioni sugli stessi temi.
12 Art. 4	ISTITUTO MULTIMEDIALE INTERNAZIONALE "SCRITTURA E IMMAGINE" PESCARA	Non assegnato	
13 Art. 4	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO "LA LANTERNA MAGICA" L'AQUILA	€ 11.000,00	
14 Art. 5	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ENNIO FLAIANO" PESCARA	Non assegnato	
15 Art. 6	ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEMPI MODERNI" ROCCACERRO DI TAGLIACOZZO (AQ)	Non assegnato	
16 Art. 6	ASSOCIAZIONE "TERAMO NOSTRA" TERAMO	€ 6.000,00	Il concorso si connota per l'alto profilo professionale in un ambito di particolare interesse come quello fotografico. La manifestazione coinvolge ed avvicina al mondo del cinema soggetti normalmente ai margini come anziani, studenti e bambini.
17 Art. 8	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO "LA LANTERNA MAGICA" L'AQUILA	Non assegnato	
18 Art. 8	ISTITUTO MULTIMEDIALE INTERNAZIONALE "SCRITTURA E IMMAGINE" PESCARA	Non assegnato	

La Commissione, all'unanimità, espletate le formalità di rito, rimette al Servizio, nonché al Dirigente, l'adozione dei conseguenti provvedimenti di liquidazione di cui agli artt. 4, 5, 6, 7 e 9 della L.R. 98/99.

I lavori si concludono alle ore 14.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Avv. Paola Di Salvatore, Dirigente del Servizio Politiche Culturali in qualità di Presidente

Dott. Marcello Foti, Esperto di nomina del componente la Giunta

Dott.ssa Paola Bellarosa, Responsabile A.P.C. Lanciano

Sig. Riccardo Chiodi, Assistente Amministrativo

L.R. 98/99 anno 2011
Piano di ripartizione finanziaria

ARTICOLI	ANAGRAFICA BENEFICIARIO	ATTIVITA'	FINANZIAMENTO CONCESSO	MOTIVAZIONE
Art. 4 Istituzioni stabili	ISTITUTO MULTIMEDIALE INTERNAZIONALE "SCRITTURA E IMMAGINE" PESCARA	21° Film Festival Internazionale "Scrittura e Immagine" e altre attività	NO	
	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO "LA LANTERNA MAGICA" Parco di collemaggio – Palazzo dell'Immagine 67100 L'AQUILA	Attività di produzione cinematografica Cineteca	€11.000,00	
Art. 5 Premi e Festival di rilievo regionale	ASSOCIAZIONE CULTURALE "ENNIO FLAIANO" PESCARA	Premi Internazionali Ennio Flaiano – Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica XXXVIII Ed. 2011	NO	
Art. 6 Altri festivals	ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEMPI MODERNI" ROCCACERRO DI TAGLIACOZZO	Filmfestival di Tagliacozzo 2011	NO	
	ASSOCIAZIONE "TERAMO NOSTRA" Via Taraschi, 8 64100 TERAMO	XVI Edizione Premio Int.le della Fotografia Cinematografica "Gianni di Venanzo"	€6.000,00	Il concorso si connota per l'alto profilo professionale in un ambito di particolare interesse come quello fotografico. La manifestazione coinvolge ed avvicina al mondo del cinema soggetti normalmente ai margini come anziani, studenti e bambini.
Art. 7 Altre iniziative	CITTA' DI VASTO SETTORE III – SERVIZIO TURISMO	XVI Edizione VASTO FILM FESTIVAL 2011	NO	
	A.I.S.A.C. Via della resistenza, 16/d 64100 TERAMO	Film Festival "The Seventh Art" X Edizione 2011	€7.000,00	Il progetto risulta ben articolato per quanto attiene alla parte delle proiezioni, degli incontri autoriali ed in particolare allo svolgimento di workshop e momenti creativi dedicati ai giovani.
	CINEFORUM TERAMO LUMIÈRE GIANNI DI VENANZO Via Nicola Palma, 12 64100 TERAMO	VII Edizione Cineramnia 3D	€8.000,00	L'iniziativa è interessante soprattutto sotto il profilo didattico e formativo. Al pubblico dei giovani è in particolare rivolta la sperimentazione in 3D come territorio di frontiera per innovative forme di espressioni di moderni linguaggi audiovisivi.

	ASSOCIAZIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE C.DA SAN GERVASIO, 32 64020 CASTELLALTO (TE)	XIII Festival Internazionale del Cinema Naturalistico e Ambientale 2011	€6.000,00	Il festival, giunto alla 13° edizione, mette al centro i temi della natura, dell'ambiente e delle attività umane eco-compatibili, confrontandoli con i prodotti televisivi di altre nazioni sugli stessi temi.
Art. 8 Mediateca regionale	ISTITUTO CINEMATOGRAFICO "LA LANTERNA MAGICA" L'AQUILA	Attività della Mediateca Regionale "Giovanni Tantiello"	NO	
	ISTITUTO MULTIMEDIALE INTERNAZIONALE "SCRITTURA E IMMAGINE" PESCARA	Mediateca Regionale: emeroteca, biblioteca, fototeca, laboratorio	NO	
Art. 9 Attività di produzione e di servizi per la produzione	ANDREA MALANDRA Via Bari, 30 65122 PESCARA	Realizzazione lungometraggio "DAVIDING"	€1.000,00	Interessante l'approccio sperimentale della produzione, tra fumetto e noir, che traspone in film la grafica di Daniel Clowes.
	ASSOCIAZIONE CULTURALE "LALIPÈ" VIA CIVITELLA S.N.C. 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH)	Videoclip "Banditi"	€1.000,00	Il progetto del videoclip "Banditi" prevede un interessante intreccio narrativo e musicale con la finalità di promuovere la realtà cantautorale abruzzese su scenari paesaggistici locali.
	PEPERONITTO FILM AVEZZANO (AQ)	Realizzazione corto "La vita di tutti" dur. 45'	NO	
	ASS. CULT. "IL PRATO BIANCO" TERAMO	Realizzazione documentario sulla figura di Alberto Chiarini dur. 30'	NO	
	ASSOCIAZIONE MUSICALE "F.J. HAYDN" Via Liguria, 24 64014 Martinsicuro (TE)	Produzione e distribuzione di un CD sulle opere di compositrici donne "MUSICA DIMENTICATA"	€2.000,00	E' interessante il progetto che ripropone frammenti culturali inediti, mettendo al centro le opere di compositrici donne dal XVIII secolo ad oggi.
	ASS. MUSICALE "F. J. HAYDN" MARTINSICURO (TE)	DVD sull'Opera musicale "Le pescatrici"	NO	Istanza <u>non ammissibile</u> ai sensi dell'Art. 11, comma 2
	ASSOCIAZIONE CULTURALE "TERRITORI LINK" Corso Marrucino, 53 66100 CHIETI	Realizzazione e distribuzione documentario "Transumanze d'Europa"	€8.000,00	Il documentario vuole rivisitare la storia delle migrazioni stagionali nell'Italia centro-meridionale attraverso un interessante collegamento ad un più ampio contesto europeo e mediterraneo, arricchito da documenti raccolti tra pastori spagnoli italiani e francesi.

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza della Corte Costituzionale n. 256 del 20 Luglio-30 Settembre 2011 (art. 30 Legge 11/3/1953 n. 87).

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alfonso QUARANTA; Giudici : Paolo MADDALENA, Alfio FINOCCHIARO, Franco GALLO, Luigi MAZZELLA, Gaetano SILVESTRI, Sabino CASSESE, Giuseppe TESAURO, Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Alessandro CRISCUOLO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'articolo 2 della legge della Regione Abruzzo 18 dicembre 2009, n. 32 (Modifiche alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 e successive modifiche – Provvedimenti urgenti a tutela della costa teatina), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 17-22 febbraio 2010, depositato in cancelleria il 23 febbraio 2010 ed iscritto al n. 25 del registro ricorsi 2010.

OMISSIS

per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il giudizio per rinuncia al ricorso.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 luglio 2011.

F.to:

Alfonso QUARANTA, Presidente

Alfio FINOCCHIARO, Redattore

Gabriella MELATTI, Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 30 settembre 2011.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: MELATTI

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE RISORSE UMANE

E STRUMENTALI

SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI

Bando di gara d'appalto relativo all'affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est n. 27.

BANDO DI GARA D'APPALTO

Servizi

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Giunta Regionale d'Abruzzo, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti - Via L. da Vinci, n.6 - 67100 L'AQUILA - tel. 0862/363365-44 Fax 0862/363347 – Indirizzo internet (URL) <http://gare.regione.abruzzo.it>

Indirizzo al quale inviare le offerte: c/o l'indirizzo sopra indicato.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Regionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**DESCRIZIONE**

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: affidamento del servizio di leasing finanziario finalizzato all'acquisizione dell'immobile sito in L'Aquila – Via Salaria Antica Est n. 27 – determina a contrarre n. DD4/ 108 del 21.10.2011 CIG n.3433427995 CUP C19E11001250002

II.1.2 Luogo di prestazione del servizio:

L'Aquila

II.1.3 Appalto pubblico

II.1.7 L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : SI

II.2 QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

II.2.1 importo a base d'asta : € 15.000.000,00 oltre Iva;

II.3 DURATA DELL'APPALTO: 18 anni;

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1 CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.3 forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento temporaneo di concorrenti: in conformità all'art.37 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii

III.2 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1 Situazione personale degli operatori: insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 comma 1 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. – iscrizione agli Albi di cui agli artt. 13 o 64 del D.Lgs 385/1993 e s.m.i. ovvero iscrizione per gli intermediari finanziari nell'elenco di cui all'art. 106 e 107 del predetto Decreto. Per i soggetti aventi sede in altri Stati dell'Unione Europea possesso di abilitazione a fornire servizi di locazione finanziaria secondo le norme vigenti nel Paese di appartenenza.

III.2.2 Capacità economica e finanziaria - prove richieste : possesso di un capitale sociale interamente versato non inferiore a 20 milioni di euro

III.2.3 Capacità tecnica - prove richieste: aver perfezionato una o più operazioni di locazione finanziaria immobiliare alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte per un ammontare complessivo non inferiore a 15 milioni di euro (valore dei beni)

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1 procedura: aperta ai sensi dell'art. 55

e segg. del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.

IV.2.1 criteri di aggiudicazione: prezzo più basso in termini di percentuale di spread arrotondata al terzo decimale

IV.3 INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.4 Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 13,00 del 12.12.2011 all'indirizzo di cui alla sezione 1.

IV.3.7 Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni salvo differimento di detto termine ai sensi del comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii

IV.3.8 Data di apertura delle offerte: ore 10,00 del 14.12.2011. Potranno assistere i rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati.

VI.2 INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:

RUP : Ing. Antonio Macera Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio Immobiliare

Responsabile della procedura di gara: Arch. Antonio Perrotti Dirigente del Servizio Appalti Pubblici e Contratti

Informazioni di carattere amministrativo: li-via.difiore@regione.abruzzo.it

Informazioni di carattere tecnico: everina.difilippo@regione.abruzzo.it; rosa.ciucci@regione.abruzzo.it;

La documentazione di gara é scaricabile dal sito internet <http://gare.regione.abruzzo.it> Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo posta elettronica fino a 7 giorni prima della scadenza del termine fissato per il ricevimento delle offerte.

I concorrenti, dato l'importo della gara, sono tenuti al versamento del contributo a favore dell'A.V.C.P.

Ogni ed eventuale comunicazione riguardante il presente appalto sarà pubblicata sul sito internet (URL) <http://gare.regione.abruzzo.it>; pertanto gli interessati sono tenuti a consultarlo frequentemente.

Data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazione U.E.: 24.10.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Antonio Perrotti)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI
SERVIZIO APPALTI PUBBLICI E CONTRATTI
Avviso di appalto aggiudicato relativo alla gara "Servizi di assistenza tecnica e supporto alle attività connesse all'applicazione dei Reg. CE nn. 1085/2006 e 718/2007 dell'Autorità di Audit del Programma Operativo IPA ADRIATICO CROSS-BORDER COOPERATION PROGRAMME 2007-2013".

AVVISO RELATIVO AGLI
APPALTI AGGIUDICATI

Servizi

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Appalti Pubblici e Contratti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. Tel.: 0862 363365-44. fax: 0862 363347. Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>.
2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Livello regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- II. 1) **Tipo di appalto:** servizi - CPV: 79411000 Cat. serv. n.11
6) **Descrizione/oggetto dell'appalto:** servizi di assistenza tecnica e supporto alle attività connesse all'applicazione dei Reg. CE nn. 1085/2006 e 718/2007 dell'Autorità di Audit del Programma Operativo IPA ADRIATICO CROSS-BORDER COOPERATION PROGRAMME 2007-2013 - n.

CIG: 1946880831 CUP : C11I10000100006

2. 1) **Valore totale stimato:** € 416.500,00
Iva esclusa

SEZIONE IV: PROCEDURE

- IV. 1) **Tipo di procedura:** Aperta.
2) **Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.lgs 163/06 e s.m.i.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

- V. 1) **Aggiudicazione dell'appalto**
1.1) **Nome e indirizzo dei prestatori di servizi:** Reconta Ernst & Young S.p.A – Via Po' n. 32 - Roma
1.2) **Importo di aggiudicazione** 332.663,20 Iva esclusa

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- VI. 1) **Avviso non obbligatorio:** NO
3) **Data di aggiudicazione:** 4.10.2011.
4) **Numero di offerte ricevute:** 5.
7) **Altre informazioni:** Provvedimento di aggiudicazione n. DD4/102 del 4.10.2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Antonio Perrotti)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E
LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRATEGICHE,
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEL
SISTEMA DEI TRASPORTI
Avviso di bando di gara per estratto relativo all'assegnazione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal Terzo, Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

AVVISO DI BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che questa Amministrazione intende procedere al Bando per l'assegnazione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal Terzo, Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

L'importo complessivo è pari ad € 4.323.687,55 a titolo di cofinanziamento di interventi coerenti con le finalità e i contenuti indicati nel Terzo, Quarto e Quinto Programma Annuale di Attuazione

Possono presentare proposte per accedere ai cofinanziamenti le Province e i Comuni, in forma singola o associata.

Le offerte, correlate della documentazione indicata nel Bando di Gara, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del 90° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul *BURA* alla Regione Abruzzo – Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti – Viale Bovio n°425 – 65124 Pescara.

La documentazione integrale del Bando di cui al presente Avviso è acquisibile presso il Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazione e Programmazione del Sistema dei Trasporti – Viale Bovio n°425 – 65124 Pescara. Il Bando è altresì reperibile sul Sito Internet della Regione Abruzzo al seguente URL: <http://gare.regione.abruzzo.it/>.

Per ulteriori informazioni:

Tel. 0857672051 – 0857672043.

E-mail: barbara.granchelli@regione.abruzzo.it; lucio.triozzi@regione.abruzzo.it

Inoltre la documentazione tecnica completa relativa al “3°, 4° e 5° Programma di Attuazione” è disponibile in formato PDF sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al seguente URL:

http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&f=cl&id_cat_org=29&id=1261

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott.ssa Flora Antonelli

AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 25 del 13.10.2011. avente ad oggetto: Piano stralcio di bacino per l'Assetto idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifiche alle aree) - Comune di Colonnella (TE): riclassificazione parziale dell'indice di rischio di un'area di dissesto gravitativo (codice n. 618) ubicata in Contrada S. Giovanni del comune di Colonnella (TE) - Accoglimento.

IL SEGRETARIO GENERALE

Omissis

DECRETA

1. DI ACCOGLIERE l'istanza presentata dal Comune di Colonnella (TE) volta alla riclassificazione parziale dell'indice di rischio (da R2 a R3) di un'area in dissesto gravitativo, già contraddistinta con il codice n. 618, ubicata in Contrada S. Giovanni del Comune di Colonnella (TE), nella tavola 10/17 (Sez. 327110) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio abruzzese, con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008;
2. DI SUDDIVIDERE l'originario perimetro, riclassificando parte del dissesto con livello di pericolosità H3 ed indice di rischio R3 (nuovo codice n. 1801) e mantenendo inalterati per la restante parte il codice (n. 618) e gli attributi di pericolosità e rischio (H3-R2), come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (All. A).

Il presente atto viene pubblicato, per estratto,

nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* nonché, integralmente, nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino.

**IL SEGRETARIO GENERALE
(Giancarlo Casini)**

ALLEGATI

Allegato A: Art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) — Suddivisione, con parziale riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R3), di un'area in dissesto gravitativo –

già identificata con il codice n. 618 (H3-R2) - ubicata in Contrada San Giovanni del Comune di Colonnella (TE).

Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/17 (Sez. 327110)

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e nel sito Internet dell'Autorità di bacino ("www.autoritabacinotronto.it").

Segue Allegato

**AUTORITÀ DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**

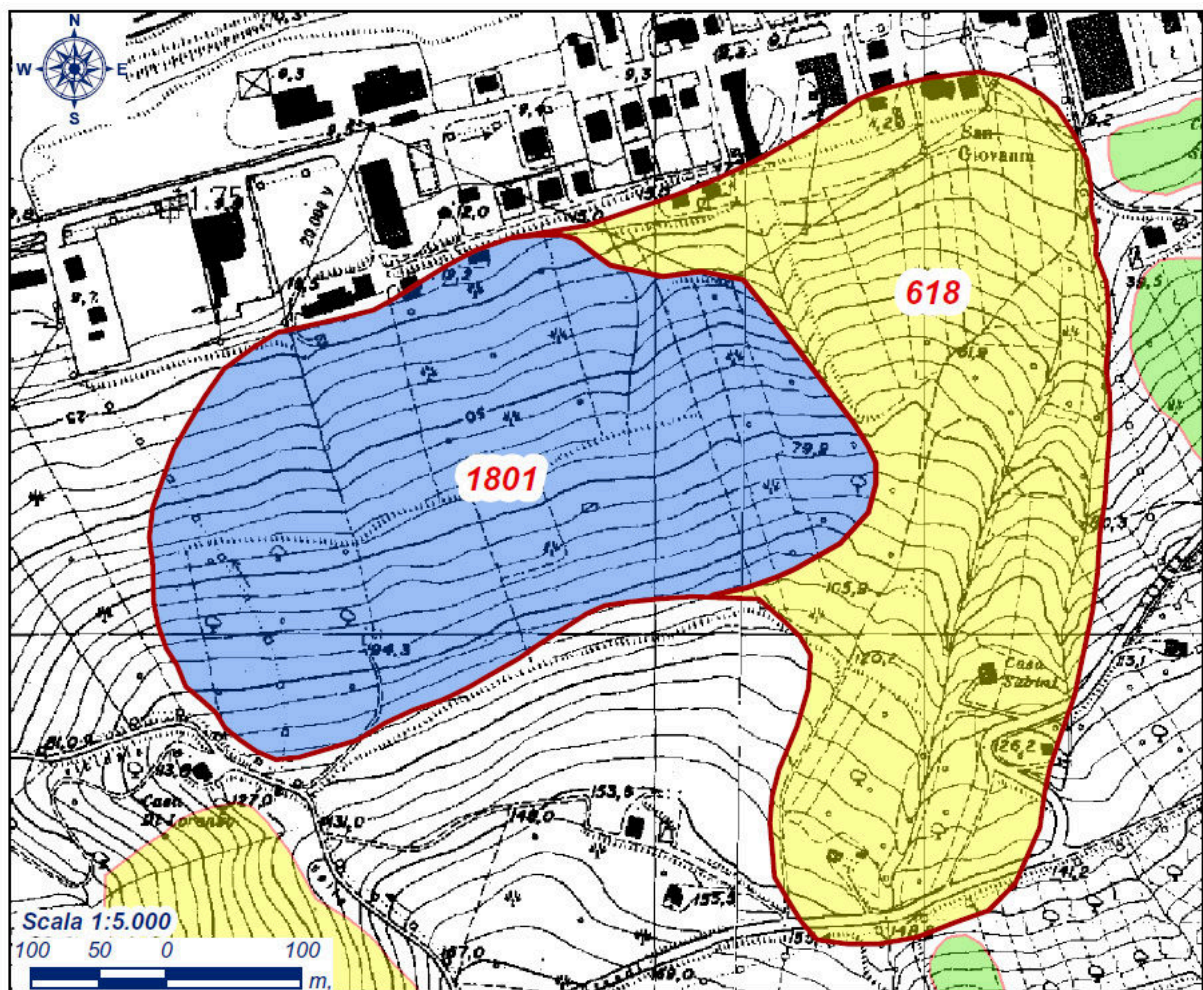
Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato - per la parte relativa al territorio abruzzese - con Deliberazione del Consiglio Regionale dell' Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008)

Allegato A al Decreto del Segretario Generale n. 25 del 13.10.2011

Art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI - Comune di Colonnella (TE) : Suddivisione, con parziale riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R3), di un'area in dissesto gravitativo - già identificata con il codice n. 618 (H3-R2) - ubicata in Contrada San Giovanni del Comune di Colonnella.

Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/17 (Sez. 327110)



CODICE	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ANNOTAZIONI
618	Colamento	H3	R2	Abruzzo	Teramo	Colonnella	Area con codice e attributi invariati a seguito della riclassificazione parziale
1801	Colamento	H3	R3	Abruzzo	Teramo	Colonnella	Area con nuovo codice (ex 618) e attributi modificati a seguito della riclassificazione

CITTA' DI PIANELLA (PE)

Proposta di Programma Integrato di intervento ad iniziativa privata Pianella Capoluogo - Località Capoluogo - Via Aldo Moro - Ditta Di Gregorio Claudio. Pratica V201/2010. Approvazione - Art. 21 L.U.R. 18/83 e s.m.i. - Art. 43 L.R. 11/99 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

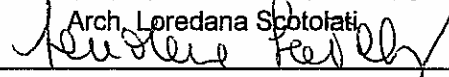
RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 09/08/2011, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, lì 13/10/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Loredana Scotolati



COMUNE DI CERMIGNANO (TE)

Graduatoria alloggi E.R.P..

CONCORRENTE		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE				TOT.	NOTE	
		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigienico	Sfratto			
		A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
TRAILANI ROMOLO			2					5					7	
FELICIANI LUCIA GABRIELA		2	4										5	*
MATACCHIONE FELICETTA		1	2										3	
CACCIATORE LINA				2									2	
EDDAIYF LEBDAOUI			2										2	
DI LORENZO LAURA													0	
ROCCI GIUSEPPINA													0	
VLAHOVA SLAVKA VALONE													0	
D'ANGELO LEONARDO		ESCLUSO PER ECCEDEXZA DEL LIMITE DI REDDITO												

* punteggio massimo attribuibile per le condizioni soggettive

PS: La presente graduatoria è stata modificata per i concorrenti con PUNTI 2 per un mero errore di omissione.

Teramo, li 01/09/2011

LA SEGRETARIA
(Anna Gregori)

IL PRESIDENTE
(dott. Ugo de Aloysio)

Ugo de Aloysio

COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI (CH)

Decreto sindacale n. 7 del 29/09/2011 avente ad oggetto: Approvazione accordo di Programma tra la Comunità Montana Aventino Medio Sangro e il Comune di Lama dei Peligni per la regolamentazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Variante Tecnica lavori di realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria - completamento".

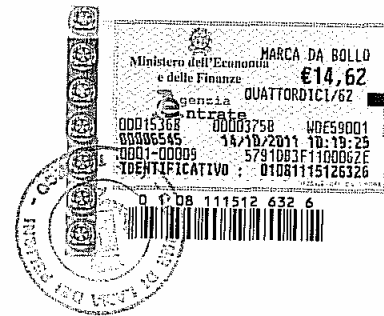
PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che in data odierna si è provveduto alla Pubblicazione al N. 441 di copia della presente determinazione nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Lama dei Peligni, li 29-09-2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

~~LAUDADIO LODOVICO~~





Premesso che:

- la Comunità Montana ha in corso la procedura di realizzazione dei lavori denominati "Realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria – completamento", finanziati con fondi ex-casmez lotto denominato PS733/P3032AR;
- i lavori di cui sopra prevedono la realizzazione di n. 1 capannone artigianale costituito da n. 3 locali indipendenti il cui progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione di Giunta della Comunità Montana n.69 del 26/10/2007;
- il Comune di Lama dei Peligni dispone di risorse finanziarie per € 184.075,52, con vincolo di destinazione, finalizzate alla realizzazione di infrastrutture a servizio dell'area artigianale;
- i fondi comunali di cui al punto che precede possono essere utilizzati per la realizzazione di ulteriori due locali da costruire in continuità strutturale con i tre locali costituenti il capannone artigianale di cui al progetto della Comunità Montana;
- la realizzazione dei due ulteriori locali da parte del Comune (da eseguire in continuità strutturale con quelli della C.M.) si renderebbe finanziariamente attuabile per il costo di € 184.075,52 solo se la costruzione degli stessi avvenisse contestualmente all'esecuzione dei lavori già appaltati dalla Comunità Montana, il tutto considerando che la realizzazione contestuale genererebbe economie derivanti da minori lavori da realizzare;
- sono state raggiunte intese tra gli amministratori della Comunità Montana e quelli del Comune di Lama dei Peligni per addivenire alla stipula di un accordo di programma che prevede la realizzazione di un unico capannone artigianale, costituito da n. 5 locali indipendenti, del costo complessivo di € 1.089.532,00 con compartecipazione di spesa tra i due Enti ed attività gestionale di stazione appaltante a carico della Comunità Montana;
- in data 27 settembre 2011 nella sede del Comune di Lama dei Peligni i legali rappresentanti degli Enti interessati hanno constatato l'insussistenza di impedimenti al raggiungimento dell'Accordo, sottoscrivendo pertanto l'Accordo di Programma per la regolarizzazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Variante tecnica lavori di realizzazione nel comprensorio dell'aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria – completamento"

Considerato che l'art. 34 del Decreto Legislativo n.267/2000 e s.m.i. al comma 4 prevede che l'Accordo di Programma sia approvato con atto formale del Presidente della Regione o Presidente della Provincia o del Sindaco e che lo stesso sia pubblicato sul BURA:

Visto l'art. 17, comma 1 lettera b) dello Statuto del Comune di Lama dei Peligni:

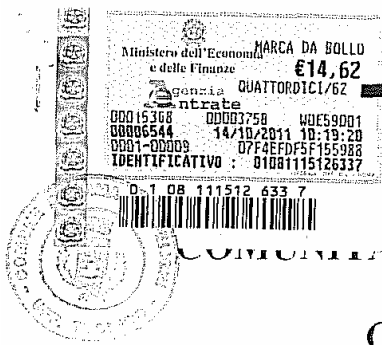
DECRETA

1. Di approvare l'Accordo di Programma per la regolarizzazione delle condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Progetto per la realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria: perizia di variante tecnica e di completamento" stipulato in data 27 settembre 2011 e allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

2. Di disporre che nelle forme, modi e termini di cui alle vigenti prescrizioni, il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e trasmesso alla Comunità Montana Aventino Medio Sangro.

Il Sindaco
AMOROSI ANTONINO





COMUNITA' MONTANA AVENTINO MEDIO-SANGRO

COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

Provincia di Chieti

Accordo di Programma tra la Comunità Montana Aventino Medio Sangro e il Comune di Lama dei Peligni per la regolarizzazione del condizioni di realizzazione dell'opera pubblica denominata "Variante Tecnica lavori di realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria – completamento"

L'anno duemilaundici il giorno 27 del mese di settembre, alle ore 20:00 in Lama dei Peligni, nella sede municipale

FRA

1. La Comunità Montana Aventino Medio Sangro C.F.81002050698 rappresentata dal Presidente Sig. Antonio Mario Innaurato nato a Gessopalena il 03/08/1959 C.F. NNRNNM59M03D996Z;
2. Il Comune di Lama dei Peligni C.F. 00124520693 rappresentata dal Sindaco Dott. Antonino Amorosi C.F. MRSNNN65D28E4350

PREMESSO CHE

- la Comunità Montana ha in corso la procedura di realizzazione dei lavori denominati "Realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria – completamento", finanziati con "fondi ex-casmez lotto denominato PS733/P3032AR";
- i lavori di cui sopra prevedono la realizzazione di n. 1 capannone artigianale costituito da n. 3 locali indipendenti il cui progetto esecutivo è stato con deliberazione di Giunta della Comunità Montana n.69 del 26/10/2007;
- il Comune di Lama dei Peligni dispone di risorse finanziarie per € 184.075,52, con vincolo di destinazione, finalizzate alla realizzazione di infrastrutture a servizio dell'area artigianale;
- i fondi comunali di cui al punto che precede possono essere utilizzati per la realizzazione di ulteriori due locali da costruire in continuità strutturale con i tre locali costituenti il capannone artigianale di cui al progetto della Comunità Montana;
- la realizzazione dei due ulteriori locali (da eseguire in continuità strutturale con quelli del C.M.) da parte del Comune si renderebbe finanziariamente attuabile per il costo di € 184.075,52 solo se la costruzione degli stessi avvenisse contestualmente all'esecuzione dei lavori già appaltati dalla Comunità Montana, il tutto considerando che la realizzazione contestuale genererebbe economie derivanti da minori lavori da realizzare;
- nel programma triennale dei lavori pubblici 2011/2013 e ne lenco annuale 2011 del Comune di Lama dei Peligni, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 25/10/2010, è già prevista la realizzazione di un capannone artigianale, per un importo di € 370.000,00;
- sono state raggiunte intese tra gli amministratori del Comunità Montana e quelli del Comune di Lama dei Peligni per addivenire alla stipula di un accordo di programma che prevede la realizzazione di un unico capannone artigianale costituito da n. 5 locali indipendenti del costo complessivo di €

1084 532,00

1.084.075,52 con compartecipazione di spesa tra i due Enti ed attività gestionale di stazione appaltante a carico della Comunità Montana;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 (Oggetto)

1. I due Enti convengono di procedere alla conclusione del presente accordo di programma per la realizzazione dell'opera pubblica denominata "Variante tecnica lavori di realizzazione nel comprensorio dell'Aventino di strutture per l'artigianato e la piccola industria - completamento";
2. L'opera pubblica di cui al punto che precede prevede la realizzazione di un capannone artigianale costituito da n. 5 locali indipendenti: i primi tre realizzati secondo il progetto originariamente previsto e approvato dalla deliberazione di Giunta della Comunità Montana n.69 del 26/10/2007, e gli ultimi due di dimensioni leggermente minori, da realizzare in continuità strutturale con i primi tre;
3. I due Enti danno reciprocamente atto che l'opera non è conforme al Piano Regolatore Vigente del Comune di Lama dei Peligni ed in particolare il progetto di che trattasi si discosta dalle previsioni della Tavola P.A.P. Taranta per il numero dei lotti (uno di dimensioni maggiori anziché due di dimensioni minori) e dalle sagome edifici di progetto;
4. I due Enti stabiliscono che la procedura scelta per procedere alla variante specifica al P.R.E. propedeutica alla realizzazione dell'intervento, è l'iter dettato dall'art. 19 del d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.;
5. Il Comune di Lama dei Peligni dà atto che i terreni destinati alla realizzazione dell'opera pubblica di cui al presente accordo di programma sono gravati da uso civico classificati come "terreni da pascere classificare";
6. Il Comune di Lama dei Peligni riconosce che la Comunità Montana Aventino - Medio Sangro è che il soggetto competente in via prevalente sull'opera pubblica sopra citata;
7. La spesa complessiva per la realizzazione dell'opera è di € ~~1.084.075,52~~ ^{1.084.532,00} di cui € ~~900.000,00~~ ^{905.451,00} a carico della Comunità Montana ed € ~~184.075,52~~ ^{189.081,00} a carico del Comune di Lama dei Peligni.

Articolo 3 (Impegni)

1. In quanto soggetto competente, la Comunità Montana Aventino Medio Sangro è stazione appaltante dell'opera pubblica di cui al presente accordo di programma.
2. La Comunità Montana assume pertanto l'impegno:
 - di progettare, a propria cura e spese, l'opera pubblica di cui al presente accordo di programma in tutte le sue fasi e acquisire i necessari pareri, autorizzazioni, nulla osta e quant'altro previsto dalle vigenti normative nazionali e regionali;
 - di procedere all'espletamento della gara dall'appalto e all'affidamento dei lavori necessari alla realizzazione dell'opera pubblica di cui al presente accordo di programma, di curarne l'esecuzione e il collaudo;
 - di assicurare l'ultimazione dei lavori relativi all'opera pubblica di cui al presente accordo di programma entro il 31/12/2012;
 - di procedere al frazionamento delle particelle interessate dall'opera pubblica di cui al presente accordo di programma;



- di procedere all'accatastamento del capannone di cui al presente accordo di programma dando atto che esso sarà costituito da n. 5 locali indipendenti;
- di procedere, una volta ultimati i lavori e accatastati gli edifici, ad ottenere l'agibilità dell'opera realizzata;
- di consegnare al Comune di Lama dei Peligni gli ultimi due locali facenti parte del capannone artigianale oggetto del presente accordo di programma, con la precisazione che uno dei due locali sarà in comproprietà tra i due Enti (Comunità Montana e Comune) mentre l'altro sarà di proprietà comunale;

3. Il Comune di Lama dei Peligni, avendo già ottenuto la reintegra dei terreni gravati da uso civico interessati dal progetto (giusta determina Dirigenziale n. DH31/175/USI CIVICI del 06/06/2011 della Regione Abruzzo – Servizio Direzione Politiche Agricole e di sviluppo rurale, forestale, Caccia e pesca, Emigrazione) si impegna:

- ad attivare tutte le successive procedure necessarie alla sclassificazione;
- a mettere a disposizione della Comunità Montana "Aventino – Medio Sangro" i terreni destinati alla realizzazione dell'opera pubblica di cui al presente accordo di programma al fine di consentirne l'inizio dei lavori;

4. Il Comune di Lama dei Peligni, una volta conclusa la procedura di reintegra e sclassificazione dei terreni oggetto di realizzazione dell'opera pubblica di cui al presente accordo di programma, si impegna a cedere a titolo gratuito alla Comunità Montana Aventino Medio-Sangro le aree sulle quali sorgono i tre locali di competenza e proprietà della C. M. stessa. Resta inteso che tutta l'area di pertinenza del realizzando capannone sarà area comune tra i cinque locali costituenti lo stesso.

5. Trattandosi di terreni vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. il comune di Lama dei Peligni, si impegna ad attivare la procedura necessaria ad ottenere dalla competente Soprintendenza il nulla-osta per la realizzazione dell'opera.

6. Il costo dell'intera opera, pari ad € 1.084.075,52 sarà così ripartito:

- € ~~900.000,00~~^{905.657,00} a carico della C.M. Aventino Medio Sangro;
- € 184.075,52 a carico del Comune di Lama dei Peligni.

7. La quota di finanziamento a carico del Comune di Lama dei Peligni verrà erogata alla Comunità Montana con le seguenti modalità:

- 50% all'inizio dei lavori;
- 20% al raggiungimento del 50% dei lavori;
- 20% al raggiungimento del 75% dei lavori;
- 10% al rilascio del certificato di agibilità dei due locali attinenti al comune di Lama dei Peligni;
- resta inteso che qualora l'opera non dovesse essere completata per motivi non attribuibili al comune di Lama dei Peligni, quest'ultimo diventerà comproprietario delle strutture fino a quel punto realizzate. La quota di proprietà verrà calcolata in maniera proporzionale tra l'importo erogato dal comune e l'importo realizzato;

Articolo 4 (Gestione)

1. Con successivo accordo sarà disciplinata la gestione del complesso, tenendo presente che i locali verranno assegnati prioritariamente ai residenti nei vicini comuni di Lama dei Peligni e di Taranta Peligna rispetto ai residenti nel comprensorio, che la Comunità Montana avrà priorità gestionale sui tre



locali più grandi mentre il comune l'avrà sui due più piccoli. I proventi e gli oneri saranno ripartiti in base alle proprietà.

Articolo 5 (Recesso)

1. Entrambi gli Enti si riservano la facoltà di recedere dal presente accordo, mediante semplice comunicazione scritta all'altro Ente qualora:

- la Regione Abruzzo non autorizzasse la sclassificazione dei terreni sui quali è prevista la realizzazione dell'opera pubblica di cui al presente accordo di programma;
- non fosse approvata la variante specifica al P.R.E.

Articolo 5 (Vigilanza)

1. Sull'esecuzione del presente accordo è costituito, come previsto dall'art. 34 comma 7 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., il Collegio di vigilanza formato da:

- Sindaco del Comune di Lama dei Peligni o suo delegato;
- Presidente della Comunità Montana o suo delegato.

2. Al collegio di vigilanza è attribuito il compito di vigilare sulla piena, sollecita e corretta attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto degli indirizzi enunciati, e di risolvere le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione dell'accordo stesso.

Articolo 6 (Durata)

1. Il presente accordo ha validità di due anni dalla data di sottoscrizione e comunque fino all'ottenimento dell'agibilità dei locali costituenti il capannone.

Articolo 7 (Approvazione)

1. Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Sindaco del Comune di Lama dei Peligni e con deliberazione della Giunta della Comunità Montana "Aventino-Medio Sangro".

Articolo 8 (Spese di bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo come previsto dall'art. 1 secondo capoverso e dal punto comma 16 dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.;

2. Il presente atto è esente da registrazione come previsto dall'articolo 7 del decreto del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dall'articolo 1 della tabella allegata al suddetto decreto.

Per la Comunità Montana Aventino Medio Sangro

Antonio Manno - Presidente

Per il Comune di Lama dei Peligni

Dott. Antonino Amorosi - Sindaco



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Lama dei Peligni 17 OTT 2011

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

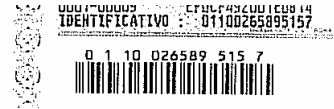
(ARCH. ROSANNA ANTRILLI)



COMUNE DI MORRO D'ORO (TE)

Decreto Comunale n. 21 dell'11/10/2011 concernente l'autorizzazione alla coltivazione di cava di terra, in località Loc. Trapannara - Morro d'Oro - Ditta Gentile Inerti srl con sede a Morro d'Oro in via Trapannara, 11.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



-Vista la Legge Regionale n. 57 /88
-Vista la Legge Regionale n. 67/87

-Vista l'istanza presentata in data 28/01/2008, prot. n. 1835 della ditta **Gentile Inerti srl con sede a Morro d'oro in via Trapannara,11** tendente ad ottenere il provvedimento di autorizzazione per CAVA DI TERRA di una Cava di TERRA, sita in Loc. **Trapannara - Morro d'Oro** di questo Comune , distinta in Catasto terreni al **FOGLIO N. 18 PART. 74-148-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159**;---

-Visto il Parere n. 7257 della Conferenza dei Servizi per le Cave della Regione Abruzzo , emesso nella seduta del 28.09.2010;

-Dato atto che con l'abrogazione dell'art. 1 della L.R. n. 10/85, l'intervento non è più soggetto al provvedimento di concessione edilizia, ma di Decreto Comunale a norma dell'art. 5 lett. d) della L.R. n. 67/87;

Vista la certificazione antimafia contenuta nella visura camerale prot. 02.11.2007 rilasciata dalla C.C.I.A.A. di **cew/10049/20007/CTE0037**;

D E C R E T A

La **Ditta Gentile Inerti srl con sede a Morro d'oro in via Trapannara,11**, è **AUTORIZZATA** all' attività estrattiva per la cava di TERRA ubicata in località **Loc. Trapannara - Morro d'Oro** di questo Comune, su terreno distinto in Catasto Terreni al **FOGLIO N. 18 PART. 74-148-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159**, alle seguenti norme e condizioni:

ART. 1

Obbligo dell'osservanza delle norme contenute nel disciplinare, approvato con delibera della Giunta Regionale n.204 del 23.01.1985, e dell'osservanza delle modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi per le Cave della Regione Abruzzo, timbrati dalla Direzione Attività Produttive della Regione Abruzzo e dal Responsabile del Servizio. In caso di eventuale discordanza tra il disciplinare e i disegni, prevalgono questi ultimi.

ART. 2

La zona interessata dagli scavi dovrà essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area interessata; L'inizio dell'Attività Estrattiva, è subordinato alla redazione di apposito Verbale di delimitazione.

ART. 3

L'Autorizzazione sarà valida per anni 4 dalla data di notifica del provvedimento e comunque non oltre l'entrata in vigore del Piano Regionale Cave previsto dalla L.R. n.54 del 26.07.1983. Inoltre l'attività estrattiva dovrà avere inizio entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Dovrà essere trasmessa all'Ufficio Tecnico Comunale di Morro d'Oro ed al Servizio Attività estrattive e minerarie della Regione Abruzzo, la denuncia di inizio lavori ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 , nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96;

ART. 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di €. **153000** ,come stabilito dalla Regione Abruzzo con nota .n. 8831 del 5.10.2011, è stata presentata con atto di fidejussione n. **1942343** stipulato con la compagnia **COFACE ASSICURAZIONI** con sede a **PESCARA** in data **10/10/2011** .

ART. 5

La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare i dati statistici e le indicazioni che venissero richiesti.

ART. 6

Deve altresì attenersi alle disposizioni di legge ed alle seguenti prescrizioni:

1. L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di stabile recinzione e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
2. Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione del piano finale di abbandono;
3. La coltivazione di cava deve avvenire esclusivamente dall'alto verso il basso e devono essere realizzate idonee canalette atte a garantire la corretta regimazione delle acque meteoriche;
4. Rispettare le condizioni indicate nella nota N°3980 in data 24/06/2011, del Consorzio di Bonifica Nord, con la quale si autorizza lo spostamento della condotta secondaria;
5. La cauzione, viene fissata in Euro 460.000,00 (quattrocentosessantamila/00), da adeguare al crono-programma richiesto, che potrà essere svincolata a seguito di collaudo dell'Ufficio Attività Estrattive;
6. La durata dell'attività è fissata in anni 4 (quattro) per una volumetria di materiale utile pari a mc. 272.513

La ditta dovrà inoltre attenersi a tutte le prescrizioni contenute nell'estratto del verbale della conferenza dei servizi tenutasi l'Ufficio Cave della Regione Abruzzo il 28.09.2010.

Altre prescrizioni particolari:

E' Fatto Obbligo alla ditta autorizzata di esibire, prima dell'inizio dell'attività estrattiva, l'autorizzazione al transito sulla strada comunale Trapannara, in conformità a quanto prescritto dal Vigente Regolamento Comunale per il Transito in deroga ai limiti di tonnellaggio sulle strade comunali approvato con delibera di C.C. n. 5/2008.

ART. 7

La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando l'Unità Operativa per le Attività Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva. Deve essere forniti al pubblico ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo, i mezzi per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

ART. 8

La quantità estraibile sarà complessivamente di mc. 272513 per l'intera durata dell'attività.
Si da atto che la ditta in data ha stipulato con il Comune di Morro d'Oro la Convenzione prevista dall'art. 13 bis della L.R. 54/1983.

ART. 9

La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione come dai disegni allegati, mediante l'utilizzo dei seguenti mezzi meccanici: **Camio IVECO MAGIRUS-Escavatore FIAT KOBECCE E125 - FIAT ALLIS AD7C - Camion MAN 362**

ART. 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, il titolare è tenuto a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dalla Direzione Attività Produttive della Regione Abruzzo e dal Responsabile del servizio, ed in particolare quello relativo a quanto previsto dalla lettera "E" dell'art. 11 della L.R. n. 54/83 come integrato dall'art. 6 L.R. 67/87.

ART. 11

Il DECRETO COMUNALE dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

ART. 12

Il presente DECRETO viene rilasciato da questo Comune nei limiti delle proprie competenze, fatti salvi eventuali ulteriori pareri e provvedimenti che la ditta istante dovrà eventualmente richiedere agli organi ed alle istituzioni competenti.

MORRO D'ORO, li 11/10/2011



RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Fabrizio Notarini

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**